



*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

I.C. MARCHENO

BSIC85400N

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. MARCHENO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4749** del **30/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **08/01/2026** con delibera n. 19*

*Anno di aggiornamento:*

**2025/26**

*Triennio di riferimento:*

**2025 - 2028**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 16** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 30** Principali elementi di innovazione
- 32** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 33** Aspetti generali
- 43** Traguardi attesi in uscita
- 45** Insegnamenti e quadri orario
- 52** Curricolo di Istituto
- 95** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 100** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 109** Moduli di orientamento formativo
- 122** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 155** Attività previste in relazione al PNSD
- 162** Valutazione degli apprendimenti
- 168** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 178** Aspetti generali
- 187** Modello organizzativo
- 193** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 194** Reti e Convenzioni attivate
- 204** Piano di formazione del personale docente
- 212** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### ANALISI DEL CONTESTO E BISOGNI DEL TERRITORIO

#### PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa è la carta d'identità di ciascun istituto scolastico: fotografa la scuola, con le sue particolarità, le scelte educative che vuole sostenere, la progettualità che mette in campo, gli interventi di miglioramento e gli strumenti organizzativi che ritiene necessari per realizzare la sua mission e raggiungere livelli di qualità sempre più elevati. È un documento di indirizzo e di programmazione unitaria del servizio scolastico che impegna la scuola dinnanzi ai suoi utenti: dichiarare le proprie intenzioni formative ed educative comporta un'assunzione di responsabilità e di rispetto nei confronti di studenti, famiglie e di tutti i portatori di interesse che possono anche chiedere conto di quanto la scuola presti in termini di trasparenza, partecipazione e rendicontazione. Il suo fondamento giuridico si trova nel comma 9 dell'art. 21 della Legge 59/97 dove è indicato che l'autonomia didattica, nel rispetto della libertà di insegnamento, della scelta educativa delle famiglie, del diritto di apprendere, si sostanzia nella scelta libera e programmata di ogni istituzione scolastica di adottare metodologie, strumenti, organizzazione e tempi di insegnamento che meglio realizzino gli obiettivi generali del sistema di istruzione nazionale.

Ecco allora che il Piano dell'Offerta formativa è il documento nel quale si concretizza il complesso processo educativo della scuola; è lo strumento in cui si integra coerentemente tutta la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che questa scuola adotta nell'ambito della propria autonomia. La Legge 107/2015 ha trasformato il tradizionale POF in un documento triennale, più certo e stabile nel tempo, che assume il carattere di una pianificazione attenta e rigorosa di tutte le risorse disponibili: al suo interno non trovano spazio solo i progetti e i curricoli, ma anche tutti i fabbisogni di risorse umane e strumentali di cui necessita la scuola per realizzare il proprio progetto educativo. È rivedibile ogni anno e quindi non si pone come un documento rigido e ingessato bensì come strumento flessibile in grado di fronteggiare le emergenze educative, arricchirsi di nuove proposte, dare nuove curvature ad un impianto certo e condiviso. È strettamente legato al Piano di Miglioramento e al Rapporto di Autovalutazione, che sono la logica conseguenza dell'azione di autovalutazione che ha interessato le istituzioni scolastiche: non si può infatti pensare ad un piano triennale dell'offerta formativa, vero riferimento del lavoro complesso della scuola nel medio periodo, senza un collegamento costante con le azioni migliorative individuate la cui realizzazione dimostrerà il successo formativo della scuola.

Il PTOF è elaborato dal Collegio Docenti con la partecipazione di tutte le componenti interne del



sistema scuola, in sintonia con le esigenze formative del territorio, sulla base degli indirizzi definiti dal Dirigente scolastico, approvato dal Consiglio di Istituto e consegnato alle famiglie all'atto di iscrizione. È infatti ai genitori, agli studenti e gli operatori, privati, enti, associazioni che operano all'interno del territorio in campo educativo e culturale che il piano si rivolge: è il progetto distintivo della nostra scuola che conserva le molteplici e positive esperienze passate e si apre alla sperimentazione di graduali processi innovativi per migliorare ed ampliare l'offerta formativa.

### IL CONTESTO TERRITORIALE

Il territorio dell'Istituto Comprensivo di Marcheno appartiene a due delle cinque aree in cui la Comunità Montana della Valtrompia è stata suddivisa a livello socioeconomico: dell'area nord fanno parte i comuni di Pezzaze, Marmentino, Tavernole, Irma, Lodrino, Bovegno e Collio; dell'area centro fa parte il comune di Marcheno. Nelle aree da qualche anno c'è un tendenziale calo demografico e bassa natalità con progressivo invecchiamento della popolazione. Nel corso di questi ultimi mesi però si è notato un incremento di richieste di iscrizioni nelle scuole del nostro istituto per ricongiungimenti familiari o trasferimenti.

I residenti nei comuni di pertinenza dell'Istituto al 1 gennaio 2025 (dati Istat) sono i seguenti:

Marcheno 4189

Marmentino 655

Bovegno 1993

Lodrino 1628

Irma 130

Collio 1969

Tavernole s/M 1205

Pezzaze 1423

***per un totale d'Istituto di 13.192 abitanti (26 in meno rispetto ai dati dell'anno precedente).***

La Valtrompia presenta ancora una struttura produttiva forte e allo stesso tempo poco diversificata, con una concentrazione industriale nella media Valle. Il territorio si caratterizza per una presenza significativa di imprese artigianali dei settori manifatturiero, edile e commerciale; bassa è



l'occupazione nel settore agricolo, anche se si nota ultimamente il tentativo di iniziare nuove attività da parte di giovani famiglie. La presenza del pendolarismo verso le imprese della media e bassa valle è ancora molto significativo.

Sul territorio operano istituzioni rilevanti quali ATS e Civitas , con le quali la scuola si rapporta per le problematiche legate alla disabilità e al disagio. La scuola e i servizi del territorio vogliono essere vicini ai ragazzi e offrono occasioni di confronto e supporto psicologico anche per le famiglie e sono un presidio importante per dare risposta alle povertà educative.

Gli alunni comunque hanno maggior conoscenza del territorio locale vivendolo in prima persona e attraverso numerosi progetti di valorizzazione dello stesso. Tutte le scuole infatti operano in collaborazione anche con le biblioteche locali e numerose associazioni socio-culturali locali per progettualità condivise.

Il contributo dei Comuni è significativo sia dal punto di vista finanziario che strategico. I Comuni, ove necessario, organizzano servizio di trasporto, mensa e prescuola. Per quanto riguarda gli edifici sono state pienamente rispettate le norme di legge previste. Alcuni edifici nell'ultimo periodo sono stati (e sono tuttora) oggetto di adeguamento energetico o sismico.

Viene redatto da parte del RSPP e del DS, annualmente per tutte le scuole, il DVR; in ogni scuola sono stati individuati e adeguatamente formati i preposti e gli addetti alla sicurezza; vengono regolarmente elaborati i piani di evacuazione degli edifici la cui efficacia viene verificata almeno due volte nel corso dell'anno scolastico, attraverso apposite prove di evacuazione programmate o senza preavviso.

In questi ultimi anni è stata incrementata la dotazione di strumenti digitali, in particolare digital board e videoproiettori interattivi. I laboratori sono stati incrementati grazie al progetto PNRR 'Edu Innovation'.

La connessione internet non è ottimale in tutti i plessi in quanto la fibra non ha ancora raggiunto tutti i Comuni dell'Alta Valle, ma l'Istituto è stato destinatario di un importante finanziamento da parte della Comunità Europea proprio per migliorare la connessione nei plessi più carenti.

La gestione della classe e della comunicazione con studenti e famiglie è digitalizzata (registro elettronico multifunzione, pc in ogni aula, sito web).

L'Istituto si articola in dodici plessi su un territorio montano esteso e con otto Comuni di riferimento. La conformazione montana determina una frammentazione della popolazione scolastica per cui, accanto a plessi con numeri adeguati, vi sono plessi con numeri esigui di alunni e presenza di



pluriclassi.

Il contesto culturale offre poche opportunità e stimoli di arricchimento, a causa della dislocazione poco favorevole.

La percentuale degli studenti stranieri (111 tra primaria e secondaria) nell'Istituto è il 12,7 in linea rispetto all'anno passato; significative le iscrizioni in alcuni plessi (Lodrino, Bovegno) e di conseguenza il bisogno di alfabetizzare gli alunni; si evidenzia il problema di un gruppo di studenti di origine straniera, ma con cittadinanza italiana, che non conoscono in modo sicuro l'italiano ed è spesso necessario un intervento individualizzato di recupero linguistico.

In aumento anche gli alunni con bisogni educativi speciali (BES), attualmente sono il 20 % sul totale degli studenti dell'Istituto (3,2% alunni diversamente abili, 4% alunni DSA, 12,8% alunni in svantaggio).



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### I.C. MARCHENO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BSIC85400N
Indirizzo	VIA E. RINALDINI, 5 MARCHENO 25060 MARCHENO
Telefono	0308960336
Email	BSIC85400N@istruzione.it
Pec	bsic85400n@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icmarcheno.edu.it

### Plessi

---

#### MARCHENO CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE85401Q
Indirizzo	VIA MADONNINA - 25060 MARCHENO
Numero Classi	9
Totale Alunni	147

#### MARCHENO FRAZ.BROZZO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE85402R



Indirizzo	VIA CHIESA - BROZZO - 25060 MARCHENO
Numero Classi	5
Totale Alunni	69

### **PRIMARIA LODRINO "DON TADINI" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE85403T
Indirizzo	LOC. FRAVANGO FRAVANGO 25060 LODRINO
Numero Classi	5
Totale Alunni	58

### **MARMENTINO "N. TARTAGLIA" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE85404V
Indirizzo	VIA DOSSO N.3 MARMENTINO 25060 MARMENTINO
Numero Classi	5
Totale Alunni	15

### **SCUOLA PRIMARIA DI PEZZAZE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE854061
Indirizzo	VIA BRESCIA, 7 PEZZAZE 25060 PEZZAZE
Numero Classi	5
Totale Alunni	99

### **BOVEGNO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------



Codice	BSEE854072
Indirizzo	VIA CANOSSI, 1 BOVEGNO 25061 BOVEGNO
Numero Classi	5
Totale Alunni	73

### ALPINI BRESCIANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE854083
Indirizzo	VIA S. ROCCO, 15 COLLIO 25060 COLLIO
Numero Classi	5
Totale Alunni	48

### SAN COLOMBANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE854094
Indirizzo	VIA MANIVA COLLIO 25060 COLLIO
Numero Classi	3
Totale Alunni	8

### F.BERTUSSI - MARCHENO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BSMM85401P
Indirizzo	VIA MADONNINA 26 - 25060 MARCHENO
Numero Classi	9
Totale Alunni	178

### SCUOLA SEC. DON TADINI LODRINO (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BSMM85402Q
Indirizzo	VIA PAOLO VI - 25060 LODRINO
Numero Classi	3
Totale Alunni	42

### **CADUTI PER LA LIBERTA BOVEGNO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BSMM85403R
Indirizzo	VIA CANOSSI, 1 - 25061 BOVEGNO
Numero Classi	3
Totale Alunni	45

### **ERMANNIO MARGHERITI COLLIO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BSMM85404T
Indirizzo	VIA S.ROCCO 15A - 25060 COLLIO
Numero Classi	3
Totale Alunni	41

### **PEZZAZE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BSMM85405V
Indirizzo	VIA BRESCIA, 7 - 25060 PEZZAZE
Numero Classi	3
Totale Alunni	58



## Approfondimento

La nostra scuola, nata come Direzione didattica di Marcheno, nel 2005 è divenuta Istituto Comprensivo di Marcheno, con sei plessi di scuola primaria e due di secondaria. In quel periodo in Alta Valle rimaneva l'Istituto Comprensivo di Bovegno, che negli ultimi tre anni della sua esistenza è stato retto dal dirigente scolastico dell'IC di Marcheno. Essendo l'IC di Bovegno sottodimensionato rispetto ai parametri ministeriali, dopo un periodo di riflessione da parte degli attori del territorio (Comunità Montana, Amministrazioni comunali e Scuole), è stata fatta la proposta agli organi competenti di istituire un unico Istituto Comprensivo in Alta Valle.

Pertanto, dal 1 settembre 2016 l' Istituto Comprensivo di Marcheno è stato soggetto ad un nuovo dimensionamento inglobando le scuole primarie e secondarie di primo grado dell' Alta Valle Trompia raggiungendo così 14 plessi (9 primarie e 5 secondarie di primo grado).

Dal 2021/22 i plessi sono diventati 13, poiché le scuole primarie di Tavernole e Pezzaze sono confluite in un unico plesso nel nuovo polo scolastico della Consortile di Pezzaze dove era già da tempo funzionante la scuola secondaria.

Da quest'anno non è più funzionante la scuola primaria di San Colombano (frazione di Collio) i cui alunni sono confluiti nella scuola primaria di Collio.

Nel dettaglio queste sono le scuole dell'IC Marcheno, dati aggiornati rispetto a quelli caricati automaticamente dal sistema e riportati nelle pagine precedenti.

### SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA	CLASSI	ALUNNI
MARCHENO CAP. "TITO SPERI"	8	146
MARCHENO FRAZ. BROZZO "P. FAUSTI"	5	69
LODRINO "DON TADINI"	5	57
MARMENTINO "N.TARTAGLIA"	1 pluriclasse	15
PEZZAZE CONSORTILE	5	99



BOVEGNO "A. CANOSSI"	5	73
COLLIO "ALPINI BRESCIANI"	4	48

Come si può notare in alcune scuole, per la contrazione della natalità, sono costituite pluriclassi che permettono la funzionalità anche di piccolissimi plessi; dallo scorso anno a Marcheno è stata avviata una sola sezione.

#### SCUOLA SECONDARIA

SCUOLA	CLASSI	ALUNNI
MARCHENO "F. BERTUSSI"	9	177
LODRINO "DON TADINI"	3	42
PEZZAZE CONSORTILE	3	58
BOVEGNO "CADUTI PER LA LIBERTA"	3	43
COLLIO "E. MARGHERITI"	3	42



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	6
	Disegno	1
	Informatica	3
	Multimediale	1
	Musica	2
	Scienze	2
<b>Biblioteche</b>	Classica	1
<b>Aule</b>	Magna	2
<b>Strutture sportive</b>	Palestra	5
<b>Servizi</b>	Mensa	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	100
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	8
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	6

### Approfondimento

---

L'art. 1 comma 14 della legge 107 richiede che il Piano dell'offerta formativa indichi il fabbisogno di



infrastrutture e di attrezzature materiali di cui la scuola avrà bisogno affinché il progetto didattico educativo abbia piena attuazione.

In questi ultimi anni la scuola ha compiuto sforzi notevoli per potenziare la connettività della rete internet dei vari plessi, anche in sinergia con i comuni, e per acquisire strumentazioni, soprattutto digitali, che consentissero anche di innovare l'azione didattica orientandola verso un nuovo ruolo per il docente, che diventa guida, sostegno, strumento e facilitatore per stimolare un apprendimento attivo negli studenti.

Talvolta l'acquisizione di semplici apparecchiature consente di trasformare l'aula in un laboratorio sia in termini fisici sia come spazio di metodologia didattica e di apprendimento attivo. Per sostenere il piano di acquisti si prevede, oltre ad utilizzare le risorse che il MiM assegna all'Istituzione scolastica, di reperire fondi attraverso la partecipazione a bandi territoriali, nazionali ed europei e processi di fundraising.

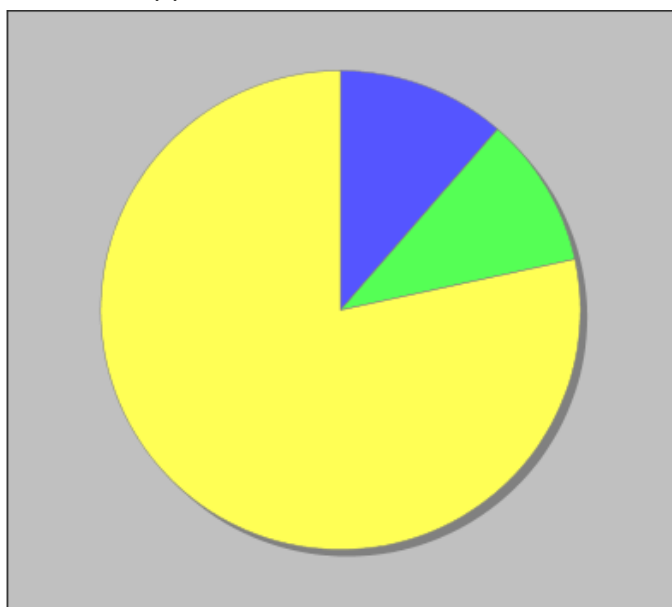


## Risorse professionali

Docenti	81
Personale ATA	31

### Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



● Fino a 1 anno - 0 ● Da 2 a 3 anni - 10 ● Da 4 a 5 anni - 9  
● Piu' di 5 anni - 69

### Approfondimento

I docenti necessari per sostenere i curricoli della scuola primaria e secondaria di primo grado sono quelli spettanti alla scuola in base al numero di alunni e classi effettivamente presenti e funzionanti, secondo quanto previsto dal DPR 81/2009 con la possibilità di adattamenti alle specifiche condizioni di contesto (bacino d'utenza a carattere prevalentemente montano e con problemi di accessibilità viabilistica; elevata densità di studenti certificati a vario titolo e di studenti stranieri con problemi di



alfabetizzazione; presenza di pluriclassi per plessi scolastici isolati con poche unità di alunni). Il personale docente, in questi ultimi anni si è stabilizzato sia nella primaria che nella secondaria di primo grado. Anche i docenti assunti a tempo determinato in genere garantiscono di anno in anno continuità alle varie scuole. Permane la difficoltà a trovare docenti specializzati in sostegno e docenti per le supplenze brevi (per la dislocazione dei plessi su un ampio territorio montano e per l'esaurimento di alcune graduatorie).

L'USR Lombardia ha assegnato al nostro istituto cinque posti comuni di potenziamento per la scuola primaria più uno di sostegno e due per la scuola secondaria di primo grado (classi AM12 e A028). Tali docenti saranno impiegati prioritariamente nelle seguenti aree di miglioramento e potenziamento dell'offerta formativa:

- potenziamento umanistico: per la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche in lingua italiana con riguardo sia alle esigenze degli studenti stranieri con deficit di lingua veicolare che alla realizzazione di percorsi formativi diretti al recupero delle competenze di base; per la realizzazione di un curriculum trasversale di cittadinanza e costituzione che dia unità ed arricchisca tutte le attività dirette a sviluppare le competenze sociali e civiche degli alunni; per il miglioramento delle competenze di lingua in conseguenza degli esiti delle prove invalsi; per la valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e il coinvolgimento degli alunni
- potenziamento scientifico: per la valorizzazione e il potenziamento delle competenze logico; per il miglioramento delle competenze matematiche in conseguenza degli esiti delle prove invalsi ; per la realizzazione di percorsi personalizzati ed individualizzati per il recupero delle competenze matematiche di base; per lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e del pensiero computazionale ; per l'implementazione e sperimentazione di azioni di didattica digitale e multimediale; per la creazione di strumenti di interattività a distanza, per sostenere progetti di approfondimento e recupero
- potenziamento linguistico: sviluppo degli apprendimenti nelle lingue straniere.

I posti del personale amministrativo e ausiliario è conseguenza delle norme di riferimento su cui non si può esercitare l'azione dell'Istituto, pur nella sua autonomia. Le esigenze di servizio di un istituto con tanti plessi anche isolati hanno richiesto un potenziamento dell'organico dei collaboratori scolastici.



## Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Punto di partenza per la progettazione del PTOF del prossimo triennio è la consapevolezza che l'expertise acquisita mediante le progettualità PNRR, irripetibile occasione di crescita e sviluppo professionale per il Collegio Docenti pure nella compressione dei tempi di realizzazione circoscritti all'anno corrente, andrà implementata e consolidata per divenire patrimonio dell'istituto, nell'ottica di una vision ispirata all'innovazione inclusiva.

'Innovare' ed 'includere' sono le due dimensioni caratterizzanti la storia dell'IC Marcheno, che si ritiene lungimirante mantenere:

-innovare, andando oltre la perifericità del nostro contesto, progettando ed organizzando un ambiente scolastico ed educativo altamente formativo, in grado di accogliere ed accompagnare gli studenti nel percorso di istruzione e crescita personale fino all'inserimento consapevole nella scuola superiore, con una particolare attenzione alle dimensioni strategiche dell'internazionalizzazione come risorsa per il futuro scolastico e professionale degli studenti dell'istituto, della sperimentazione di ambienti di apprendimento innovativi e spazi laboratoriali attrezzati per una piena didattica esperienziale, della costruzione e del rafforzamento della competenza digitale come chiave fondamentale per l'apprendimento duraturo e per lo sviluppo del pensiero critico del cittadino del 21esimo secolo;

-includere, attraverso la creazione di un ambiente educativo progettato per il successo formativo di tutti e di ciascuno, in cui tutte le componenti della comunità educante collaborano per la creazione di un clima relazionale positivo e stimolante, ponendo lo studente al centro dell'azione educativa, dando senso all'esperienza comunitaria e valoriale dell'essere a scuola.



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Consolidamento delle competenze disciplinari e trasversali per migliorare gli esiti nelle prove standardizzate in italiano, matematica ed inglese.

#### Traguardo

Riportare il punteggio complessivo di istituto in italiano, matematica e inglese almeno in linea con la media nazionale.

### ● Competenze chiave europee

---

#### Priorità

Sviluppo di un approccio consapevole e critico per ricercare e organizzare nuove informazioni e per accedere a nuovi apprendimenti in modo autonomo.

#### Traguardo

Portare la percentuale di studenti di livello A e B al 70 % nella competenza 5 (Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare ) del certificato nazionale, classi quinte primaria e terze scuola secondaria.



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: CONSOLIDAMENTO DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI E TRASVERSALI PER MIGLIORARE GLI ESITI IN ITALIANO, MATEMATICA E LINGUA STRANIERA**

---

L'analisi del NIV delle criticità emerse nelle prove Invalsi del 2025 ha portato all'individuazione della priorità legata all'area dei risultati nelle prove standardizzate, che si pone in continuità con i percorsi attuati nei trienni precedenti.

Si ritiene opportuno operare contestualmente su un piano organizzativo e su uno didattico.

Il primo filone prevede, in prima battuta, un lavoro di riallineamento per individuare indicatori di competenza in italiano, matematica e inglese riferiti alle nuove Indicazioni nazionali, a partire dai quali progettare e realizzare interventi di consolidamento nelle discipline.

In seconda battuta, sarà necessario operare a livello di orientamento strategico e di organizzazione della scuola, impiegando le risorse umane ed individuando spazi orari (curricolari o extra-scolastici) per progettualità mirate al miglioramento delle performance nelle prove standardizzate.

La seconda direttrice comprende azioni di progettazione, realizzazione e monitoraggio di percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento per gruppi di livello, per favorire un miglioramento delle prestazioni di tutti gli studenti nell'ambito delle competenze trasversali e disciplinari.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Consolidamento delle competenze disciplinari e trasversali per migliorare gli esiti nelle prove standardizzate in italiano, matematica ed inglese.

### Traguardo

Riportare il punteggio complessivo di istituto in italiano, matematica e inglese almeno in linea con la media nazionale.

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Individuare indicatori di competenza in italiano, matematica e inglese riferiti alle nuove Indicazioni nazionali a partire dai quali progettare e realizzare interventi di consolidamento nelle discipline.

---

### ○ **Inclusione e differenziazione**

Progettare e realizzare iniziative di recupero, consolidamento e potenziamento per gruppi di livello, per favorire un miglioramento delle prestazioni di tutti gli studenti.

---

## Attività prevista nel percorso: Revisione curricoli

---



Descrizione dell'attività	Rivedere i curricoli verticali per allinearli alle nuove Indicazioni nazionali e individuare indicatori di competenza in italiano, matematica e inglese coerenti con esse e con i quadri INVALSI.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2026
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Dirigente scolastico, dipartimenti.
Risultati attesi	Maggiore coerenza nei curricoli verticali rispetto alle nuove Indicazioni nazionali e ai quadri delle prove INVALSI.

## Attività prevista nel percorso: Percorsi extracurricolari di potenziamento delle competenze

---

Descrizione dell'attività	Attuare percorsi extracurricolari di potenziamento delle competenze in tutte le classi (1-8), anche strutturati per livelli (Agenda Nord - Moduli disciplinari Piano Estate- PN)
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti



Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
Responsabile	Dirigente scolastico, docenti.
Risultati attesi	Miglioramento degli esiti, principalmente in riferimento alle competenze target delle prove nazionali.

## ● **Percorso n° 2: INNOVAZIONE DIDATTICA E METODOLOGICA**

Il nostro Istituto crede fortemente nell'innovazione come modalità di miglioramento continuo e fattore di qualità del processo di insegnamento-apprendimento.

Si intende pertanto dare continuità alle azioni messe in campo da alcuni anni nel segno dell'innovazione progettuale e metodologica.

I due aspetti sono sempre stati legati nei percorsi attivati finora, molti dei quali verranno continuati ed implementati (si pensi, ad esempio, al progetto Listening e agli interventi con metodologie stimolanti in italiano e matematica, pensate nei Dipartimenti).

Preliminarmente rispetto alla fase di progettazione e realizzazione di azioni rivolte agli studenti sarà necessario attivare percorsi formativi per fornire agli insegnanti conoscenze solide sull'uso didattico delle varie forme di intelligenza artificiale.

Si sosterranno le attività di tutoraggio già in via di sperimentazione alla scuola secondaria con la figura del tutor di plesso, per attuare una maggiore inclusione degli alunni con fragilità.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

### ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**



## Priorità

Consolidamento delle competenze disciplinari e trasversali per migliorare gli esiti nelle prove standardizzate in italiano, matematica ed inglese.

## Traguardo

Riportare il punteggio complessivo di istituto in italiano, matematica e inglese almeno in linea con la media nazionale.

---

## ○ **Competenze chiave europee**

### Priorità

Sviluppo di un approccio consapevole e critico per ricercare e organizzare nuove informazioni e per accedere a nuovi apprendimenti in modo autonomo.

### Traguardo

Portare la percentuale di studenti di livello A e B al 70 % nella competenza 5 (Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare ) del certificato nazionale, classi quinte primaria e terze scuola secondaria.

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ **Ambiente di apprendimento**

Creare un contesto stimolante e inclusivo che faciliti l'acquisizione di conoscenze e competenze, promuovendo il benessere cognitivo, sociale ed emotivo degli studenti attraverso la collaborazione, la personalizzazione, la creatività e l'uso strategico della tecnologia, trasformando gli alunni in soggetti attivi del proprio percorso di crescita.

---



## ○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attivare percorsi di formazione mirata su didattiche per l'autonomia, media literacy e competenze digitali.

### Attività prevista nel percorso: Formazione IA

Descrizione dell'attività	Attivare percorsi di formazione per gli insegnanti sull'uso didattico dell'intelligenza artificiale.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Consulenti esterni
Responsabile	Dirigente scolastico, staff, animatore digitale, team digitale.
Risultati attesi	Arricchimento della didattica. Uso consapevole dell'AI.

### Attività prevista nel percorso: Percorsi di innovazione didattica



Descrizione dell'attività Elaborare e sperimentare percorsi di innovazione didattica, anche sulla scorta di spunti tratti dalla formazione sull'IA.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2027

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Studenti

Responsabile FS innovazione didattica, animatore digitale, dipartimenti, consigli di classe/team docenti.

Uso maggiormente consapevole e critico dell'intelligenza artificiale e delle tecnologie come strumenti di apprendimento.

Risultati attesi Miglioramento delle competenze trasversali di ricerca, analisi critica e autonomia nello studio.

## Attività prevista nel percorso: E-Twinning

Descrizione dell'attività Promuovere l'internazionalizzazione avviando esperienze di E-Twinning e contatti con scuole europee.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2028

Destinatari Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti



Studenti

Responsabile

Dirigente scolastico, dipartimento Lingue straniere

Risultati attesi

Apprendimento interculturale, sviluppo di competenze digitali e linguistiche, condivisione di buone pratiche didattiche tra docenti, realizzazione di progetti collaborativi, valorizzazione dell'innovazione e della cittadinanza attiva.

## ● **Percorso n° 3: SVILUPPO DELLA COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE**

---

La scelta di potenziare la competenza-chiave 5, e, in particolare, l'aspetto dell'imparare e imparare, deriva dalla necessità di fornire agli allievi strumenti per esercitare in modo responsabile e consapevole il loro percorso di apprendimento, sviluppando strategie e competenze che consentano loro di affrontare con serenità e con profitto sfide apprenditive e lavorative di natura e contenuti diversi.

In quest'ottica, si punterà a creare le condizioni che consentano agli studenti di saper gestire e organizzare il proprio percorso di apprendimento in autonomia, riconoscere le proprie capacità e i propri limiti, sviluppare strategie e metodologie di studio efficaci, applicare le conoscenze in contesti nuovi e diversi, mantenere vivo l'interesse e la motivazione ad apprendere nel tempo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Sviluppo di un approccio consapevole e critico per ricercare e organizzare nuove informazioni e per accedere a nuovi apprendimenti in modo autonomo.



## Traguardo

Portare la percentuale di studenti di livello A e B al 70 % nella competenza 5 (Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare ) del certificato nazionale, classi quinte primaria e terze scuola secondaria.

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Consolidare l'uso di rubriche valutative sulle competenze trasversali di ricerca, analisi critica e autonomia nello studio.

---

### ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Attivare percorsi di formazione mirata su didattiche per l'autonomia, media literacy e competenze digitali.

---

## Attività prevista nel percorso: Rubriche valutative relative alle competenze trasversali

---

### Descrizione dell'attività

Elaborare rubriche valutative relative alle competenze trasversali da osservare e sperimentarne l'uso su compiti ad hoc (v. azione 4):

- selezionare le competenze trasversali da osservare, le discipline di riferimento e le classi su cui sperimentare l'osservazione (idealmente, i gradi 5 e 8)



- elaborare le rubriche valutative relative alle competenze selezionate.
- sperimentare l'uso delle rubriche su compiti ad hoc (v. azione 2).

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2027

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

NIV, dipartimenti, consigli di classe/team docenti.

Risultati attesi

Valutazione più organica e informata delle competenze trasversali.

## Attività prevista nel percorso: Imparare ad imparare

Descrizione dell'attività

Potenziare la capacità di imparare ad imparare attraverso attività mirate al miglioramento dell'autonomia degli studenti nella ricerca e nell'organizzazione delle informazioni e nella capacità di accedere, analizzare, valutare e creare contenuti mediatici in modo critico e consapevole (media literacy).

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Studenti



Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Dipartimenti, consigli di classe/team docenti.
	Miglioramento della competenza chiave di organizzare e gestire il proprio apprendimento in modo autonomo e continuo, comprendendo i propri bisogni e strategie, per applicare conoscenze in vari contesti.
Risultati attesi	Aumento della percentuale di studenti di livello A e B nella competenza 5 (Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare ) del certificato nazionale (classi 5 e 8).

## Attività prevista nel percorso: Orientamento

Descrizione dell'attività	Attuare percorsi di orientamento (anche precoce) per sviluppare la capacità decisionale e la conoscenza di sé in termini di attitudini, aspirazioni e competenze.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori



Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

Dirigente scolastico, FS continuità e orientamento, consigli di classe/team docenti.

Risultati attesi

Promozione della consapevolezza di sé, sviluppo di competenze chiave (decisione, problem-solving, responsabilità), incremento del benessere, riduzione della dispersione scolastica, miglioramento dei risultati a distanza.



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

#### METODOLOGIE INNOVATIVE (primaria e secondaria)

Per ottenere il successo formativo degli allievi il nostro istituto è impegnato, da alcuni anni, in percorsi di formazione e sperimentazione di metodologie innovative per il miglioramento della didattica.

I docenti hanno modulato la propria azione formativa armonizzando la lezione frontale dialogata con modalità di insegnamento e apprendimento attive, in particolare collaborative, impiegate specialmente alla scuola primaria e progressivamente diffuse anche alla secondaria di primo grado. Si è molto riflettuto e operato per l'organizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività, in particolare attraverso la diffusione del problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta, individualizzate e personalizzate, che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali, nonché attraverso la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio). Il rafforzamento delle competenze di base in italiano, matematica ed inglese è stato attuato mediante sperimentazione di percorsi di lettura e scrittura collaborativa, mini-tornei di debate, competizioni ludiche e interventi CLIL per un rinforzo più motivante della L2. Le nuove dotazioni digitali e/o la possibilità di lavorare in classe con i BYOD hanno permesso di integrare il digitale nella dimensione curricolare in modo flessibile ed efficace; nel prossimo triennio ciò renderà possibile rilanciare attività di Coding e di robotica, tenendo anche conto della centralità del pensiero computazionale nell'ambito delle competenze digitali.

Vista la centralità riconosciuta agli ambienti di apprendimento, si è perseguito anche il potenziamento o la realizzazione di laboratori scientifici tradizionali o innovativi. I laboratori sono infatti molto importanti nell'apprendimento delle scienze: utilizzare un'aula speciale può consentire di vivere un'esperienza di prima mano nell'osservazione di fenomeni e nella manipolazione dei materiali molto più incisiva rispetto al solo approccio teorico. In questa direzione è stata implementata la dotazione di strumentazione multi-uso e portatile in grado di supportare diverse discipline (biologia, chimica, fisica, tecnologia).



L'istituto si propone di esplorare la possibilità di fare 'outdoor education', una modalità di fare scuola basata sull'esperienza e sulla pratica attiva, facendo dell'ambiente un laboratorio di osservazione e di azione in cui gli alunni possano essere protagonisti, in collegamento in particolare con tematiche collegate all'Agenda 2030.

## Aree di innovazione

---

### ○ USO DELLA IA NELLE PRATICHE DIDATTICHE E ORGANIZZATIVE

L'introduzione dell'Intelligenza Artificiale (IA) nei processi didattici e organizzativi dell'istituto si colloca nel più ampio quadro delle politiche nazionali ed europee per la trasformazione digitale della scuola e per lo sviluppo delle competenze digitali e di cittadinanza. L'istituzione scolastica intende governare tale transizione in modo consapevole, responsabile e trasparente, valorizzando le potenzialità dell'IA per migliorare la qualità dell'offerta formativa e dei servizi, nel pieno rispetto della centralità della persona e dei diritti fondamentali, così come indicato anche dalle Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche.

#### **Allegato:**

1a Piano adozione IA per PTOF - PUIA IC Marcheno.pdf



## Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

### Approfondimento

---

Il consolidamento delle competenze di base in italiano, matematica, inglese è stato l'asse centrale del lavoro didattico degli ultimi anni. Nei Dipartimenti, variamente articolati, sono state individuate progettualità, metodologie innovative e buone pratiche per il potenziamento delle competenze alfabetico-funzionali e logico-matematiche, che gli insegnanti hanno avuto l'opportunità di sperimentare in ambienti di apprendimento e spazi laboratoriali costantemente implementati. Un importante investimento in questa direzione è costituito dall'azione "Next Generation Classrooms" del Piano Scuola 4.0. La finalità è il rafforzamento competenze digitali di base e di cittadinanza integrate nell'apprendimento delle discipline mediante la progettazione e realizzazione di un sistema ibrido basato su aule fisse aumentate e ambienti di apprendimento per disciplina o area (scientifico-tecnologica, linguistica, artistica) con dotazioni avanzate, nelle quali sperimentare pedagogie innovative (gamification, debate, coding, stem, multiliteracies...).

Grazie al finanziamento del progetto 'Scienza immersiva con la realtà aumentata' mediante i fondi del bando PNSD per le STEM, sono stati acquistati dei tools per la creazione di un ambiente di apprendimento innovativo e flessibile per un approccio motivante allo studio delle scienze. Le studentesse- che si intende sostenere nel superamento degli stereotipi di genere relativi all'ambito scientifico- e gli studenti, indossando appositi visori, sono infatti immersi in un ambiente 3D per un'esperienza personalizzata e interattiva di fruizione dei contenuti; essi possono entrare nel laboratorio e interagire con materiali didattici virtuali, difficilmente fruibili nella didattica del mondo "reale".



## Aspetti generali

TRATTI CARATTERIZZANTI IL CURRICOLO E SPECIFICHE PROGETTUALITA'

Insegnamenti attivati

Il nostro Istituto comprende scuole primarie e secondarie di primo grado, in cui gli studenti compiono il percorso di istruzione delineato dal curriculum di istituto per competenze chiave.

La progettualità disciplinare per ambiti, ideata nei dipartimenti e sviluppata dai docenti o da esperti esterni (come nel caso di figure specializzate o madrelingua), mira a consolidare e potenziare le competenze in italiano, logico-matematiche, scientifico-tecnologiche e digitali e in lingua inglese, intensificando l'offerta in relazione ai bisogni rilevati nel rapporto di autovalutazione. Un'attenzione particolare è rivolta al potenziamento della competenza digitale, vista come capacità di utilizzare in modo consapevole le tecnologie a disposizione. L'istituto promuove una didattica esperienziale e laboratoriale, dando ampio spazio all'ambito espressivo (arte, musica, sport) e alle tematiche relative al curriculum di Educazione Civica.

Le attività di accoglienza ed orientamento caratterizzano in modo ricorsivo il processo formativo degli alunni e sono oggetto di continuo adattamento in risposta ai loro bisogni. L'istituto nell'ottica di una continuità verticale volta alla formazione e allo sviluppo integrale della persona, promuove e realizza attività di continuità tra i diversi ordini di scuola per permettere un passaggio sereno e assicurare un percorso formativo unitario e coerente. L'istituto recepisce le proposte del territorio anche in ambito di pari opportunità, come nel caso dell'adesione alla rete 'A scuola contro la violenza sulle donne' e collabora con le associazioni presenti sul territorio al fine di promuovere lo sviluppo di una cittadinanza attiva e responsabile.

La riflessione sulle tematiche della valutazione avviene a livello collegiale e condiviso. La rilevazione delle competenze si svolge sia mediante prove comuni di istituto che tramite la somministrazione di prove autentiche e compiti di realtà da parte dei docenti, in una prassi che mira ad armonizzare varie dimensioni valutative e a promuovere una visione della valutazione come processo continuo volto alla crescita degli studenti e al miglioramento degli esiti di apprendimento.

LA SCUOLA PRIMARIA

Il gruppo docente collabora e si confronta per garantire il successo formativo degli alunni e il loro



benessere scolastico. I docenti che operano sulla classe adottano strategie condivise per accompagnare gli studenti nel loro sviluppo cognitivo, affettivo, sociale e relazionale. In genere in ogni classe della scuola primaria opera un gruppo docente (team) all'interno del quale un insegnante ricopre, per un numero di ore variabile (in presenza di classi parallele, di insegnanti part-time, per garantire la continuità didattica o per problemi organizzativi), il ruolo di coordinatore di classe. Questo insegnante, assume un ruolo di coordinamento della relazione educativa nei riguardi del singolo alunno e della classe nel suo insieme e nei rapporti con le famiglie.

All'inizio dell'anno scolastico i docenti progettano il percorso educativo e didattico delle loro classi e lo presentano ai genitori e agli alunni; durante l'anno procedono sistematicamente alla verifica e ai relativi adattamenti. La programmazione didattica è pensata come strumento flessibile capace di crescere insieme al gruppo, adattandosi sulla base delle necessità e dei bisogni che emergono durante il percorso scolastico.

Le metodologie utilizzate dal team docente sono volte a favorire inclusione attraverso un approccio multidisciplinare, esperienziale e narrativo. La programmazione educativa delle attività del gruppo classe avviene di norma settimanalmente, ma può essere anche bisettimanale, a seconda degli impegni collegiali. Gli insegnanti partecipano a dipartimenti per aree disciplinari e realizzano unità formative su tematiche presenti nel piano dell'offerta formativa.

L'attività didattica degli insegnanti si basa sui seguenti principi: centralità dell'alunno che apprende riconoscendo bisogni e potenzialità, valore formativo delle discipline, pari dignità fra le stesse, l'importanza della specializzazione nel loro insegnamento; la progettazione multidisciplinare e la fase programmatoria; uno stretto raccordo tra momento programmatorio, didattico e valutativo. L'obiettivo del team docente è favorire lo sviluppo e il consolidamento delle competenze di base attraverso la personalizzazione degli apprendimenti nel rispetto delle particolarità di ciascuno, dei diversi stili e ritmi di apprendimento. Diventa fondamentale la costruzione di un ambiente che favorisca l'autonomia, la libertà e le capacità di ciascuno, nel rispetto e valorizzazione della diversità.

I docenti promuovono un apprendimento laboratoriale ed esperienziale, utilizzando mediatori didattici differenti e volti ad attivare le diverse capacità e competenze degli alunni. Si ritiene inoltre positiva l'ampia presenza delle attività di conversazione, delle attività psicomotorie, informatiche, grafiche, manipolative, ludiche e di drammatizzazione accanto a quelle di lettura, scrittura, ascolto. I docenti si attivano costantemente per conoscere ed utilizzare metodologie innovative efficaci che coinvolgano tutto il gruppo classe e possano favorire la costruzione di una comunità che sviluppi un forte senso di appartenenza.

Nella Scuola primaria il riordino dei cicli scolastici consente alle famiglie di effettuare scelte rispetto



al tempo scuola frequentato dai figli, potendo optare su più modelli orari come indicato nelle tabelle sottostanti.

	CLASSI 1-2-3	CLASSI 1-2-3	CLASSI 4 - 5
<b>ITALIANO</b>	8/7 (1)	8/7 (1)	6/7
<b>MATEMATICA</b>	6/7 (1)	6/7 (1)	6/7
<b>INGLESE</b>	1/2/3	1/2/3	3
<b>STORIA</b>	Area geografica storico 4	Area geografica storico 4	Area geografica storico 4
<b>GEOGRAFIA</b>			
<b>SCIENZE</b>	2	2	2
<b>TECNOLOGIA</b>	1	1	1
<b>MUSICA</b>	1	1	1
<b>ARTE</b>	1	1	1
<b>EDUCAZIONE FISICA</b>	1	1	2
<b>RELIGIONE</b>	2	2	2
<b>POTENZIAMENTO CURRICULARE</b>	///	1	1
<b>MENSA</b>	///	///	///
<b>TOTALE</b>	<b>27 ore</b>	<b>28 ore</b>	<b>29 ore</b>

**Note:**



In presenza di pluriclassi il monte ore settimanale indicato può variare; non va infatti inteso in modo rigido in quanto esigenze ambientali ed organizzative possono suggerire adeguamenti e correzioni.

(1) Nelle classi successive alla prima, aumentando le ore di lingua inglese, diminuiranno di conseguenza le ore di matematica e di italiano.

La nostra scuola, facendo proprie le richieste maggioritarie delle famiglie, e considerando le risorse umane disponibili, ha adottato in questi ultimi anni per la scuola primaria il curricolo a 27 o 28 e, dall'anno 2022-23, anche 29 ore settimanali. Infatti, dall'a.s. 2022-23 nelle classi quinte e dall'as 2023-24 anche nelle classi quarte della scuola primaria, è stato introdotto nel team docente la figura del docente esperto di Educazione motoria. Ciò ha comportato la rimodulazione dell'orario settimanale della classe, in quanto le due ore sono aggiuntive all'orario in vigore. Pertanto, il Collegio docenti ha deliberato di portare dall'a.s. 2023-24 l'orario delle classi quarte e quinte a 27 ore alle quali si aggiungono le due di Educazione fisica per un totale di 29 ore settimanali. La 27esima ora viene assegnata a scelta del team docente a Italiano o Matematica. Restano a 27/28 le ore nelle restanti classi come da tabella precedente.

La 28a ora è una opportunità offerta agli alunni e lasciata alla creatività e competenza dei gruppi docenti che progettano le attività sulla base delle necessità, delle caratteristiche, degli interessi della classe, delle esigenze delle famiglie e del territorio avendo cura di sviluppare le eccellenze, favorire il recupero di situazioni di svantaggio, aprire alle nuove tecnologie con una didattica che veda sempre più attivo il bambino, sviluppare la conoscenza del territorio locale e della sua cultura, potenziare le attività curricolari, creare un clima di accoglienza per un ambiente educativo efficace .

Il monte ore previsto per l'insegnamento di EDUCAZIONE CIVICA è di almeno 33 ore annue.

Sebbene vi sia la contitolarità dell'insegnamento della disciplina, legata alla trasversalità dei contenuti di educazione civica, alla scuola primaria il ruolo di coordinatore di Educazione Civica è svolto dal docente coordinatore di classe che ha il compito di formulare la proposta di valutazione utilizzando elementi conoscitivi e osservazioni svolte dall'intero team docente, relativamente ad attività che riguardano tematiche riguardanti i tre nuclei fondanti la disciplina (Costituzione, Sviluppo economico e Sostenibilità, Cittadinanza digitale) svolte da tutti gli insegnanti che operano sulla classe. È altresì possibile affidare l'incarico, previo accordo all'interno del team, al docente che non ha la prevalenza nella classe, qualora sia titolare dell'insegnamento umanistico o storico-geografico.

Circa le ATTIVITA' ALTERNATIVE alla religione, all'atto dell'iscrizione, l'I.C. di Marcheno offre alla



famiglia la possibilità di scegliere fra le opzioni:

- attività didattiche e formative
- attività individuali o di gruppo con assistenza di personale docente
- non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.

Si prediligono attività di approfondimento di Educazione civica (es. diritti dei bambini...), di stimolazione della creatività, di approfondimento di alcuni contenuti delle discipline curricolari, anche mediante la visione di film o spezzoni di film e l'utilizzo di strumenti digitali.

#### LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scuola secondaria di Primo grado, in continuità con la scuola primaria, promuove l'educazione integrale, l'orientamento e la formazione del cittadino, contribuendo allo sviluppo della personalità degli studenti, attraverso attività che basandosi sul sapere e sul saper fare, promuovono pensiero critico e autonomia. Il Consiglio di classe è l'organo che ha il compito di indicare e scegliere le linee educative e didattiche specifiche. Il progetto didattico elaborato dal Consiglio e condiviso da tutti i suoi componenti si struttura a partire dalle seguenti metodologie trasversali:

**Uso della comunicazione linguistica come strumento che veicola l'apprendimento in tutte le discipline.** L'acquisizione della padronanza linguistica, che consiste nella conoscenza ben strutturata della lingua e nella capacità di servirsene per i vari contesti e scopi comunicativi, è oggetto dell'agire didattico trasversale di tutti i docenti, in particolare mediante il potenziamento delle competenze di lettura e comprensione del testo.

**Programmazione** (come programma e progetta il consiglio di classe) La scuola ha il dovere di personalizzare strategie didattiche e strumenti valutativi per garantire ad ogni alunno la possibilità di raggiungere gli obiettivi previsti per il successo formativo e la maturazione personale. A tal fine il consiglio di classe, che si riunisce a cadenza mensile, seleziona, mette in atto e monitora diverse strategie funzionali all'apprendimento della classe e dei singoli, riconducibili ad alcune linee fondamentali:

- costruire attività di insegnamento con gradiente di complessità crescente;
- realizzare attività di potenziamento e recupero;
- favorire autovalutazione e consapevolezza del proprio stile di apprendimento.



- Proporre modelli di lavoro e stimoli diversificati.

**Ricerca e operatività** (aspetto didattico- come si lavora in classe). Il team docente privilegia la didattica per competenze, utilizzando la lezione frontale per introdurre un argomento e conoscere le preconoscenze degli studenti, guida la fase operativa dell'apprendimento, in cui gli alunni sono parte attiva, garantisce la fase finale di sintesi e ristrutturazione delle conoscenze. Ricerca e operatività consentono di valorizzare sia il lavoro individuale che quello di gruppo. Si privilegia il lavoro in equipe per promuovere un confronto tra idee e proposte, fare un'analisi dei problemi, prendere decisioni condivise e utilizzare le medesime strategie gestionali.

Per la scuola secondaria le scelte delle famiglie si sono indirizzate sulle 30 ore.

L'approfondimento di Discipline a Scelta delle Scuole per il nostro Istituto è di ricaduto su LETTERE.

Il monte ore previsto per l'insegnamento di EDUCAZIONE CIVICA è di almeno 33 ore annue. Anche alla scuola secondaria di primo grado, sebbene vi sia la contitolarità dell'insegnamento della disciplina, legata alla trasversalità dei contenuti di Educazione Civica, viene individuata la figura di un docente coordinatore che formula la proposta di valutazione acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe. Il ruolo del coordinatore previsto dalla Legge 183/2024 è assunto, per il nostro Istituto, dal docente di italiano, storia e geografia della classe, in virtù della pertinenza di vari possibili argomenti con i tre nuclei tematici caratterizzanti (Costituzione, Sviluppo economico e Sostenibilità, Cittadinanza digitale) e in relazione con il monte ore disciplinare a disposizione. Nel caso in cui l'insegnamento di italiano, storia e geografia fosse affidato a due docenti, il Consiglio, sulla base delle scelte tematiche fatte nell'ambito del curriculum di Educazione Civica individuerà quale delle due figure è più coinvolta nell'insegnamento trasversale della disciplina. Per evitare assegnazioni multiple al docente di italiano, il coordinamento di Educazione Civica può essere affidato al coordinatore di classe.

Circa l' ATTIVITA' ALTERNATIVA alla religione, all'atto dell'iscrizione, l'I.C. di Marcheno offre alla famiglia la possibilità di scegliere fra le opzioni:

- attività didattiche e formative
- attività individuali o di gruppo con assistenza di personale docente
- non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.

Le proposte didattiche, alternative alla RC, per la scuola secondaria, sono:

- Trattazione di tematiche di approfondimento di educazione civica: diritti umani fondamentali



(es. diritto alla vita, allo studio, alla libertà di pensiero e di opinione, alla libertà di parola, alla libertà religiosa, ad una convivenza pacifica fondata sulla reciproca solidarietà), lettura delle dichiarazioni internazionali dei diritti dell'uomo e del fanciullo analisi della Carta Costituzionale italiana.

- Percorsi di stimolazione della creatività: utilizzo e realizzazione di un fumetto, analisi di un testo musicale, lettura e commento di articoli di cronaca, sport, costume e redazione del giornalino d'istituto.
- Approfondimento di alcuni contenuti delle discipline curriculari anche mediante la visione di film o spezzoni di film (es. diritti umani, razzismo ed antisemitismo etc.). La costruzione di un libro: favole o fiabe per i ragazzi di prima o di un testo di narrativa di un genere a scelta per quelli di seconda o di terza.

Per quanto concerne il prossimo triennio, il CD ha definito le seguenti piste di lavoro:

### AREA PROGETTAZIONE EDUCATIVA

-Attuare pienamente il curricolo di Educazione civica, in ottica interdisciplinare, implementato secondo le Linee guida per l'Educazione civica, emanate con il DM 183/2024.

-Promuovere e incentivare attività di cittadinanza attiva, quali il Consiglio Comunale dei Ragazzi e/o semplici progetti di Service Learning (es. lo storico 'Vivere e documentare la preistoria'), attività in collaborazione con la Protezione Civile o con il Terzo Settore.

-Potenziare i percorsi per favorire la transizione ecologica e culturale, riferiti all'Agenda 2030 e ai Pilastri del Piano RiGenerazione (dei saperi e dei comportamenti).

-Favorire la comprensione autentica e l'interiorizzazione dei contenuti del regolamento di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, del Patto educativo di corresponsabilità, attraverso esperienze di assunzione di responsabilità, commisurate all'età delle alunne e degli alunni.

-Promuovere una cultura della responsabilità individuale e collettiva, come fattore proattivo per prevenire l'insorgere di comportamenti problematici e potenzialmente devianti.

-Promuovere percorsi di educazione alla pace partendo dalla risoluzione dei conflitti interpersonali e da attività che approfondiscano i temi della mondialità e dell'intercultura.

-Armonizzare le numerose attività delle educazioni (stradale, alla salute, all'affettività, alla legalità...) per accrescere negli alunni le life skills.



-Rafforzare uno spirito unitario e il senso di appartenenza tra studenti dell'Istituto (progetti comuni; evento finale per le classi terze; Giochi della Gioventù).

#### AREA PROGETTAZIONE CURRICOLARE E VALUTAZIONE

-Promuovere in tutti i team docenti e i consigli di classe una didattica innovativa, attiva e laboratoriale, che parta dai bisogni formativi degli alunni, attuando percorsi laboratoriali nelle diverse aree disciplinari per dare maggiore attrattività e concretezza agli insegnamenti, rendendo così gli alunni protagonisti attivi del proprio apprendimento.

-Innovare la didattica d'aula attraverso l'utilizzo di pedagogie innovative sperimentate durante le progettualità PNRR.

-Valorizzare a pieno le potenzialità degli ambienti innovativi PNRR.

-Condividere le buone pratiche e le esperienze didattiche innovative sperimentate negli ambienti PNRR, in una sezione dedicata di 'Cantiere Aperto'.

-Contrastare la dispersione implicita, definita da Invalsi come la quota di studenti e studentesse che, al termine del primo ciclo, conseguono livelli ampiamente inferiori allo standard per età e scolarità in tutte e quattro le prove (italiano, matematica, inglese reading e listening), mediante il rafforzamento delle competenze di base.

-Consolidare la competenza in lettura e comprensione, intesa come 'capacità di comprendere e utilizzare testi scritti, riflettere su di essi ed impegnarsi nella loro lettura al fine di raggiungere i propri obiettivi, di sviluppare le proprie conoscenze e le proprie potenzialità e di essere parte attiva della società', ponendo attenzione anche alla competenza digitale nell'informazione e nella cultura. A tal proposito si possono implementare le azioni connesse alla biblioteca digitale.

-Favorire l'apprendimento delle discipline STEM attraverso un approccio laboratoriale volto alla risoluzione di problemi concreti.

-Sostenere l'apprendimento delle lingue straniere come strumento di apertura ed internazionalizzazione.

-Favorire e potenziare attività nell'area espressiva, in un'ottica di formazione culturale integrale della persona e del gruppo classe, che educi al senso della bellezza e di scoperta e valorizzazione dei talenti di ciascuno (dimensione orientativa).



- Potenziare l'italiano L2 di prima e seconda alfabetizzazione, in relazione ad un significativo aumento, in questo ultimo periodo, sia di alunni neoarrivati che di alunni di seconda generazione che evidenziano lacune e fatiche nello studio.
- Potenziare la dimensione orientativa delle discipline e dell'ambiente di apprendimento per accompagnare studenti e famiglie verso scelte migliori e maggiormente in linea con il proprio essere e le proprie potenzialità.
- Progettare ed attuare azioni efficaci per il recupero e il sostegno agli studenti con fragilità, offrendo loro una estensione del tempo scuola di alta qualità formativa mediante percorsi anche di tipo espressivo e creativo, che vadano ad agire positivamente sulla motivazione e sul senso di auto-efficacia delle alunne e degli alunni.
- Elaborare attività di istituto o di plesso per la parità di genere, recependo anche proposte della rete "A scuola contro la violenza sulle donne" rivolte al primo ciclo;
- Assicurare una valutazione oggettiva, trasparente e tempestiva e privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, limitando il ricorso al solo voto numerico soprattutto nella fase iniziale dell'apprendimento di un nuovo contenuto e privilegiando indicazioni orientative che confermino gli aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichino quelli critici da rivedere mediante azioni mirate per un recupero tempestivo in itinere.
- Favorire l'autovalutazione a tutti i livelli di scolarità.

#### AREA PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

- Raccordare le attività di ampliamento dell'offerta formativa con il curricolo di istituto, individuando obiettivi, abilità/competenze ed evitando eccessiva frammentazione.
- Prevedere visite di istruzione, percorsi di arricchimento dell'offerta formativa coerenti con le proposte didattiche adottate, che siano sempre inclusivi e che non risultino troppo onerosi per le famiglie.
- Arricchire il piano attraverso azioni realizzate con l'impiego dell'organico dell'autonomia e con percorsi di tutoraggio anche a cura di esterni alla secondaria, per affiancare gli alunni con difficoltà scolastiche, facendosi carico delle fragilità di apprendimento o delle difficoltà linguistiche degli studenti stranieri.





## Traguardi attesi in uscita

### Primaria

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MARCHENO CAP.	BSEE85401Q
MARCHENO FRAZ.BROZZO	BSEE85402R
PRIMARIA LODRINO "DON TADINI"	BSEE85403T
MARMENTINO "N. TARTAGLIA"	BSEE85404V
SCUOLA PRIMARIA DI PEZZAZE	BSEE854061
BOVEGNO	BSEE854072
ALPINI BRESCIANI	BSEE854083
SAN COLOMBANO	BSEE854094

### Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e



culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Secondaria I grado

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
F.BERTUSSI - MARCHENO	BSMM85401P
SCUOLA SEC. DON TADINI LODRINO	BSMM85402Q
CADUTI PER LA LIBERTA BOVEGNO	BSMM85403R
ERMANNIO MARGHERITI COLLIO	BSMM85404T
PEZZAZE	BSMM85405V

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



## Insegnamenti e quadri orario

### I.C. MARCHENO

---

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: MARCHENO CAP. BSEE85401Q**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: MARCHENO FRAZ.BROZZO BSEE85402R**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: PRIMARIA LODRINO "DON TADINI"  
BSEE85403T**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: MARMENTINO "N. TARTAGLIA" BSEE85404V**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA DI PEZZAZE BSEE854061**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: BOVEGNO BSEE854072**

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: ALPINI BRESCIANI BSEE854083**

27 ORE SETTIMANALI



DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: SAN COLOMBANO BSEE854094**

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

**Tempo scuola della scuola: F.BERTUSSI - MARCHENO BSMM85401P**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

### Tempo scuola della scuola: SCUOLA SEC. DON TADINI LODRINO BSMM85402Q

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---



## Tempo scuola della scuola: CADUTI PER LA LIBERTA BOVEGNO BSMM85403R

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

## Tempo scuola della scuola: ERMANNO MARGHERITI COLLIO BSMM85404T

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

### Tempo scuola della scuola: PEZZAZE BSMM85405V

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica è 33 ore annue sia alla primaria che alla secondaria di primo grado.

### Approfondimento

---

Il plesso di San Colombano (frazione di Collio) dall'as 2025-26 non è più funzionante. Gli alunni sono stati iscritti nella scuola primaria di Collio.



## Curricolo di Istituto

### I.C. MARCHENO

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

### Curricolo di scuola

Il curricolo rappresenta il progetto formativo complessivo della scuola, strumento di organizzazione degli apprendimenti e frutto di un complesso lavoro collettivo. E' un percorso che inizia dalla primaria, orientato all'acquisizione delle competenze di base e continua alla scuola secondaria di primo grado. E' un documento in continua evoluzione, che partendo dalle Indicazioni Nazionali viene personalizzato in base all'esigenze dell'istituto.

Nel Curricolo d'Istituto gli insegnanti contestualizzano le Indicazioni Nazionali e i Nuovi Scenari, esplicitano le scelte operate in relazione ai contenuti, alle metodologie, all'organizzazione delle esperienze di apprendimento e alla valutazione. Il curricolo guida l'azione didattica dei docenti e assicura la continuità dei percorsi tra i diversi ordini scolastici. La scelta di individuare un curricolo di Istituto risponde alla necessità di migliorare la performance degli allievi e delle allieve attraverso azioni didattiche, comuni a tutti i docenti, volte a stimolare l'apprendimento dei nuclei fondanti delle discipline, definendo un percorso didattico che elimini sovrapposizioni e ridondanze.

Peculiarità del curricolo sono:

- La centralità del concetto di competenze, a partire dalle quali declinare abilità e conoscenze;
- Il raccordo con le competenze chiave europee per l'apprendimento del 2018;
- La piena aderenza alle Indicazioni Nazionali del 2012 e Nuovi Scenari 2018, a cui seguirà un lavoro di analisi del curricolo alla luce delle nuove indicazioni;
- La definizione di metodologie e strumenti didattici;



- L'individuazione di traguardi minimi (per materia e per traguardo-fine terza primaria, fine quinta primaria, fine secondaria di primo grado);
- L'esplicitazione del profilo di competenza alla fine dei due cicli scolastici;
- La condivisione di criteri, metodi e strumenti di valutazione.

Nella progettazione curricolare, che rappresenta per i docenti anche un'opportunità per sviluppare l'innovazione didattica ed educativa e creare attività e percorsi personalizzati, è esplicitata la scansione temporale di unità di apprendimento, moduli, percorsi per ciascuna disciplina.

I curricoli sono reperibili sul sito d'istituto al seguente link:

<https://www.icmarcheno.edu.it/index.php/offerta-formativa/curricolo-verticale-e-progettazione-didattica>

Si segnala che nel corso dell'anno scolastico 2019-20 è stato redatto il curricolo di EDUCAZIONE CIVICA per ottemperare alle disposizioni della L.92/2019. Anche questo documento è reperibile sul sito dell'Istituto al link precedentemente segnalato.

A giugno 2023 inoltre è stato approvato dal Collegio docenti il CURRICOLO DIGITALE, anch'esso reperibile al link sopra indicato.

## **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

### **Ciclo Scuola primaria**

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

#### Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona,



sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Storia

### Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative

### **Obiettivo di apprendimento 3**

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

### **Obiettivo di apprendimento 4**

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze

**Obiettivo di apprendimento 5**

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

## Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

### Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Storia

**Obiettivo di apprendimento 3**

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

**Obiettivo di apprendimento 4**

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative

### Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

## Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Tecnologia

## Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Tecnologia

### Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ



## Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

## Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe V

### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Matematica

## Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Scienze

**Obiettivo di apprendimento 3**

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia

**Obiettivo di apprendimento 4**

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

## Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze

### Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Scienze

### Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

#### Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...)



sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Scienze

## Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Matematica



## Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

## Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

## Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE



## Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

### Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

### Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

**Obiettivo di apprendimento 3**

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



## Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

### Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

### Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Tecnologia

**Obiettivo di apprendimento 3**

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Tecnologia

**Traguardo 3**

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

**Obiettivo di apprendimento 1**

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**



- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Tecnologia

**Obiettivo di apprendimento 2**

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Tecnologia

**Obiettivo di apprendimento 3**

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

## Monte ore annuali

### Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

## Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE



## Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Storia

### Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### **Obiettivo di apprendimento 3**

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Italiano



## Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

#### **Traguardo 2**

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

#### **Obiettivo di apprendimento 1**

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.  
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.  
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**



- Geografia

### Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Storia

### Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Musica
- Seconda lingua comunitaria



- Storia

#### Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia

#### Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i



principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Obiettivo di apprendimento 2**

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Tecnologia

**Obiettivo di apprendimento 3**

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti



rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Tecnologia

#### Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

**Obiettivo di apprendimento 1**

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Educazione fisica
- Scienze

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ



## Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

## Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia
- Tecnologia

## Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o



contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Obiettivo di apprendimento 3**

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I



- Classe II

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano

**Obiettivo di apprendimento 4**

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Scienze

**Traguardo 2**

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

**Obiettivo di apprendimento 1**

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II



**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Scienze
- Tecnologia

**Obiettivo di apprendimento 2**

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Lingua inglese
- Scienze
- Tecnologia

**Traguardo 3**

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

**Obiettivo di apprendimento 1**

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III



#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

#### **Obiettivo di apprendimento 2**

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Storia

#### **Traguardo 4**

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

#### **Obiettivo di apprendimento 1**

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà



privata.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Matematica

### Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Matematica

### Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

### Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

### Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Italiano

#### Obiettivo di apprendimento 2



Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Obiettivo di apprendimento 3**

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**



- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

## Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

### Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

### Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

### **Obiettivo di apprendimento 3**

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### **Traguardo 3**

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.



## Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Tecnologia

**Obiettivo di apprendimento 3**

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Monte ore annuali**

Scuola Secondaria I grado



33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





## Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. MARCHENO (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

Primo ciclo di istruzione

---

### ○ **Attività n° 1: Certificazioni linguistiche**

Preparazione agli esami per la certificazione delle competenze linguistiche rilasciate dal Trinity College London (inglese) e dal Goethe Institut (tedesco).

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale



### Destinatari

- Docenti
- Studenti

## ○ Attività n° 2: CLIL

Moduli CLIL (Content and Language Integrated Learning), ovvero situazioni in cui la lingua straniera sia utilizzata, in luogo della lingua di scolarizzazione, per promuovere e veicolare apprendimenti collegati ad ambiti disciplinari diversi.

### Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

### Destinatari

- Docenti
- Studenti

## ○ Attività n° 3: Madrelingua



Interventi di esperti madrelingua, nell'ambito dei quali l'approccio alla lingua straniera avviene attraverso attività di conversazione guidata ed esperienze ludicoespressive, volte a rafforzare il bagaglio lessicale, la corretta pronuncia ed intonazione e a potenziare le abilità di comprensione e produzione orale, partendo dalla scuola primaria.

## Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Studenti

### ○ **Attività n° 4: Listening**

Potenziamento extra-curricolare per le classi terze, estendibile in maniera graduale alle classi prima e seconda, per la preparazione alla prova Invalsi di listening.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento Invalsi

Destinatari

- Studenti

## ○ Attività n° 5: Etwinning

Progetti di gemellaggio online con partner stranieri, che coinvolgano alunni di diversi istituti e culture a collaborare alla medesima attività formativa, dal semplice scambio di informazioni o di documentazione alla realizzazione di progetti di scoperta o di ricerca.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Docenti
- Studenti



## **L'OFFERTA FORMATIVA**

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028





## Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

### I.C. MARCHENO (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

#### ○ **Azione n° 1: Esperienze laboratoriali indoor/outdoor. PRIMARIA**

L'apprendimento esperienziale, attraverso attività pratiche e laboratoriali, è un modo efficace per favorire l'apprendimento delle discipline STEM; consente infatti di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti (ad esempio costruzione di un circuito utilizzando dei Kit in laboratorio, osservazioni tramite il microscopio, varie attività laboratoriali per scoprire proprietà chimico fisiche della materia). In questo modo viene sollecitata la curiosità dei bambini e stimolata la produzione e la verifica di ipotesi, si sviluppano ragionamenti logici, mettendo in atto esperimenti e verifiche. L'approccio proposto prevede un coinvolgimento attivo del discente che è protagonista del proprio processo educativo, esplora e sperimenta attraverso attività che lasciano spazio alla creatività, alla scoperta e alla possibilità di imparare "sbagliando", attuando così il metodo scientifico. L'ambiente esterno diventa un contesto stimolante per approfondire le conoscenze naturalistiche e ambientali degli studenti secondo un principio di scoperta (caccia al tesoro botanica, giornata del verde pulito, progetto Fiamme in Valle, vari progetti promossi dagli enti del territorio).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

---



## apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

### ○ **Azione n° 2: Utilizzo di risorse digitali interattive per simulazioni di ambito matematico / scientifico / tecnologico. PRIMARIA**

Proposta di simulazioni, giochi didattici e utilizzo di piattaforme di apprendimento online per arricchire l'esperienza di apprendimento degli studenti (ad esempio Phet Colorado, Wordwall, Genially). La simulazione e i giochi digitali sfruttano le potenzialità delle nuove tecnologie didattiche e rappresentano strumenti pedagogici in grado di favorire un apprendimento attivo e basato sui problemi, contribuendo così a consolidare il sapere che lo studente ha appreso durante le lezioni. Inoltre permette di mantenere alta la soglia dell'attenzione e di motivare un percorso educativo capace di rispecchiare maggiormente le situazioni reali e la loro complessità. Queste attività favoriscono un approccio esplorativo e rappresentano un primo passo per preparare gli studenti ad affrontare problemi più complessi del mondo reale.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva



- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

## ○ Azione n° 3: Progettazione e realizzazione di prototipi/artefatti. PRIMARIA

La richiesta della realizzazione di modellini e l'organizzazione di attività di manipolazione permettono agli alunni di esplorare il funzionamento delle cose attraverso il learning by doing, comprendendo i principi alla base dei sistemi studiati e ricercando i nessi causa-effetto e di proporzione (ad esempio creazione del modello di un sistema solare, di cellule vegetali ed animali, ...). In questo modo si creano occasioni per scoprire funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti. Le procedure ricalcano le fasi del metodo progettuale per la realizzazione di artefatti.

### Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## ○ Azione n° 4: Pensiero computazionale, coding e robotica educativa. PRIMARIA

Per incrementare il pensiero computazionale ed imparare a farne un uso consapevole



vengono proposte attività ludiche, motorie e applicative che prevedono l'utilizzo di algoritmi da affrontare in maniera analitica. Rientrano in questo campo tutte le situazioni che richiedono di seguire una procedura o una sequenza di operazioni per risolvere un problema. Il coding è una metodologia trasversale che consente di apprendere a usare in modo critico la tecnologia e le sue potenzialità. Attraverso le attività di coding si favorisce lo sviluppo del pensiero computazionale ma anche le abilità di problem solving e di cooperative learning. Gli alunni si avvicinano all'utilizzo di linguaggi di programmazione semplici e versatili per ideare e realizzare progetti trasversali nelle diverse discipline. È richiesto di attivare un processo mentale che consente di risolvere problemi di varia natura seguendo metodi e strumenti scelti in base alle necessità, sviluppando quindi anche la capacità di scegliere strategie e prendere decisioni. In questo modo l'alunno impara ad affrontare le situazioni in maniera analitica.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

### ○ **Azione n° 5: Didattica esperienziale per comprendere procedure e matematizzare la realtà.** **PRIMARIA**

La didattica esperienziale rappresenta uno strumento capace di facilitare l'apprendimento, perché basa il suo approccio non tanto sul contenuto, ma sul coinvolgimento del bambino attraverso le sue esperienze e capacità. Offre ai bambini la possibilità di imparare attraverso attività cognitive, sensoriali ed emotive. Proposta di attività esperienziale:

- Utilizzo del corpo per l'acquisizione di concetti spaziali



- Utilizzo di materiali come costruzioni, Geomag, Tangram, blocchi logici, geopiani, ... per dimostrazioni deduttive
- Manipolazione di figure piane per il calcolo dell'area o per dimostrazioni di formule
- Sperimentazione e simulazione di situazioni legate alla realtà (strumenti di misura convenzionali e non, indagini statistiche, ...).

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

### ○ **Azione n° 6: Utilizzo di risorse digitali interattive per simulazioni di ambito matematico / scientifico / tecnologico. SECONDARIA**

Proposta di simulazioni, giochi didattici e utilizzo di piattaforme di apprendimento online per arricchire l'esperienza di apprendimento degli studenti (ad esempio Phet Colorado, Wordwall, Genially). La simulazione e i giochi digitali sfruttano le potenzialità delle nuove tecnologie didattiche e rappresentano strumenti pedagogici in grado di favorire un apprendimento esperienziale, attivo e basato sui problemi, contribuendo così a consolidare il sapere che lo studente ha appreso durante le lezioni. Inoltre permette di mantenere alta la soglia dell'attenzione e di motivare un percorso educativo capace di rispecchiare maggiormente le situazioni reali e la loro complessità. Queste attività



favoriscono un approccio esplorativo e rappresentano un primo passo per preparare gli studenti ad affrontare problemi più complessi del mondo reale.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

### ○ **Azione n° 7: Esperienze laboratoriali indoor/outdoor. SECONDARIA**

L'apprendimento esperienziale, attraverso attività pratiche e laboratoriali, è un modo efficace per favorire l'apprendimento delle discipline STEM; consente infatti di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti (ad esempio costruzione di un circuito utilizzando dei Kit in laboratorio, estrazione del DNA, osservazioni tramite il microscopio, varie attività laboratoriali per scoprire proprietà chimico fisiche della materia, utilizzo della realtà aumentata). In questo modo viene sollecitata la curiosità dei ragazzi e stimolata la produzione e la verifica di ipotesi, si sviluppano ragionamenti logici, mettendo in atto esperimenti e verifiche ed utilizzando oggetti fisici/chimici insieme a strumenti informatici. L'approccio proposto prevede un coinvolgimento attivo del discente che è protagonista del proprio processo educativo, esplora e sperimenta attraverso attività che lasciano spazio alla creatività, alla scoperta e alla possibilità di imparare "sbagliando", attuando così il metodo scientifico. L'ambiente esterno diventa un contesto stimolante per approfondire le conoscenze naturalistiche e ambientali degli studenti secondo un principio di scoperta.



## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

### ○ **Azione n° 8: Progettazione e realizzazione di prototipi/artefatti. SECONDARIA**

La richiesta della realizzazione di modellini e l'organizzazione di attività di manipolazione permettono agli alunni di esplorare il funzionamento delle cose attraverso il learning by doing, comprendendo i principi alla base dei sistemi studiati e ricercando i nessi causa-effetto e di proporzione (ad esempio creazione del modello di un sistema solare, di cellule vegetali ed animali, della struttura del DNA, modello di una centrale energetica, riproduzione di modelli architettonici). In questo modo si creano occasioni per scoprire funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti. Le procedure ricalcano le fasi del metodo progettuale e la realizzazione dei prodotti può avvenire anche tramite l'utilizzo della stampante 3D e della realtà aumentata.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---



- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

## ○ **Azione n° 9: Pensiero computazionale, coding e robotica educativa. SECONDARIA**

Per incrementare il pensiero computazionale ed imparare a farne un uso consapevole vengono proposte attività che prevedono una costruzione di algoritmi da affrontare in maniera analitica (ad esempio attraverso l'utilizzo di applicativi quali Geogebra, Excel, Fogli Google). Rientrano in questo campo tutte le situazioni che richiedono di creare una procedura da adottare, di ideare una sequenza di operazioni per risolvere un problema, ecc. Il coding è una metodologia trasversale che consente di apprendere a usare in modo critico la tecnologia e le sue potenzialità. Attraverso le attività di coding si favorisce lo sviluppo del pensiero computazionale ma anche le abilità di problem solving e di cooperative learning. Gli alunni si avvicinano all'utilizzo di linguaggi di programmazione semplici e versatili per ideare e realizzare progetti trasversali nelle diverse discipline (ad esempio con Scratch, ambiente di programmazione di tipo grafico è possibile programmare animazioni, giochi e storie interattive). È richiesto di attivare un processo mentale che consente di risolvere problemi di varia natura seguendo metodi e strumenti scelti in base alle necessità, sviluppando quindi anche la capacità di scegliere strategie e prendere decisioni. In questo modo l'alunno impara ad affrontare le situazioni in maniera analitica. Gli alunni collaborano per fare semplici esperienze di robotica educativa. L'interdisciplinarietà è dettata dalla necessità di coinvolgere molteplici conoscenze settoriali all'interno del processo di realizzazione di un robot (ingegneria, programmazione informatica, tecnologia, meccanica).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza



- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## ○ Azione n° 10: Didattica esperienziale per comprendere procedure e teoremi e matematizzare la realtà. SECONDARIA

Proposta di attività laboratoriali con l'utilizzo di un metodo grafico per dimostrazioni deduttive (tangram, costruzioni di solidi, manipolazione di figure piane per il calcolo dell'area o per dimostrazioni di formule e Teoremi) e sperimentazione di principi e concetti teorici in situazioni legate alla realtà (dimostrazione di alcune proprietà dei solidi come la densità e il volume, calcolo dell'errore nelle misurazioni, realizzazione di ricette con il calcolo delle proporzioni, utilizzo della proporzionalità diretta e inversa per la risoluzione di problemi legati alla vita quotidiana, all'economia e alle scienze in generale).

### Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



## Moduli di orientamento formativo

### I.C. MARCHENO (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

Scuola Secondaria I grado

#### ○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Nella classe prima della scuola secondaria di I grado il Progetto prevede una prima fase di accoglienza dell'alunno che deve familiarizzare con un nuovo ambiente scolastico e le sue "regole" e deve stabilire nuove relazioni; successivamente propone un percorso volto alla conoscenza di sé e del proprio metodo di studio dato che lo studente alla scuola secondaria di primo grado si trova a sperimentare nuove modalità di lavoro.

Obiettivi	Periodo	Attività	Disciplina	Monte ore indicativo
A	- Conoscere i nuovi compagni	Primo giorno di scuola	Cartellino nome personalizzato	Docenti in servizio 4 ore
C				
C				
O				
	- Imparare a presentarsi di fronte ad		Fotocopie: "Le mie qualità e i miei difetti"	
			"I miei sogni, i miei desideri e le	



G un nuovo gruppo "mie paure"  
L  
I - Conoscere il nuovo ambiente  
E  
N scolastico e le sue regole  
Z  
A

Prima settimana Autoritratto Arte e immagine 2 ore

Giochi di socializzazione Ed. fisica 2

Settembre Norme per l'evacuazione Tecnologia/mate 1

Inizio ottobre Uscita per accoglienza (socializzazione) Docente in servizio 6

- Conoscere il regolamento scolastico Settembre - Ottobre Il regolamento d'Istituto e regole di classe Italiano 1

- Favorire un buon inserimento Settembre - Ottobre Proposta di letture a carattere orientativo tratte dal libro di Antologia Italiano 3



	nel gruppo- classe			
- Sperimentare un'attività di laboratorio scientifico- tecnologico	Ottobre	Partecipazione a laboratori scientifici nell'ambito di GVT- Quantum o altri eventi (Brescia_Bergamo2023)	Matematica/Scienze, Tecnologia	4
- Promuovere la conoscenza tecnico- scientifica e stimolare la cultura del fare e della creatività nella progettazione e costruzione di un manufatto che si muova sulla base dei principi della fisica.	Ottobre- maggio	Attività di progettazione e realizzazione di piccoli oggetti con l'utilizzo della stampante 3D o di kit per il coding.	Matematica/Scienze/Tecnologia	10
- Riflettere sulla propria storia personale, emozioni	Novembre	La tua storia personale Laboratorio di scrittura autobiografica, rapporto musica- emozioni,	Italiano/arte/musica	4



		elaborati artistici di autopresentazione		
- Favorire la riflessione su di sè		Attività di metacognizione ( a scelta dal fascicolo di orientamento classi 4-5 primaria)	Italiano	4
- Individuare le qualità che si possiedono e che si vorrebbero possedere	Dicembre-Aprile			
- Analizzare le attività scolastiche per individuare attitudini e interessi	Settembre-Ottobre	Attività scolastiche Qual è il mio metodo di studio? Fascicolo con attività.	Storia-Geografia-Scienze	4
- Conoscere il proprio metodo di studio al fine di migliorarlo				
-Selezione del capolavoro per l'e-portfolio	Giugno	Analisi delle produzioni realizzate e scelta, motivata criticamente, del capolavoro.	Docente della disciplina interessata	2



## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

### Scuola Secondaria I grado

## ○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Nella classe seconda della scuola secondaria di I grado, il Progetto si propone di rendere consapevole il ragazzo delle proprie capacità e attitudini, attraverso l'analisi dei propri interessi e la scoperta dei valori ad essi sottesi. Si propone inoltre di sviluppare con il tempo la capacità progettuale. L'alunno verrà poi introdotto ad una prima conoscenza del mondo della formazione e del lavoro.

Obiettivi	Periodo	Attività	Disciplina	Monte ore indicativo
- Individuare le materie scolastiche di maggior interesse	Settembre- Ottobre	Attività di autoconoscenza (es. quali sono i tuoi interessi scolastici ed extrascolastici?)	Italiano	4



Individuare i propri interessi extrascolastici

- Riflettere sulla propria storia personale

Novembre

La tua storia personale  
Laboratorio di scrittura autobiografica

Italiano

4

- Avvicinare gli studenti alle scienze mettendoli in contatto diretto e privilegiato con scienziati professionisti

Penne amiche della scienza

Ciascuna classe (e scienziato) riceve 3 lettere ed invia 3

-Demistificare la figura dello scienziato e mostrare che studiare e lavorare in campo scientifico è alla portata di tutti

Ottobre-  
maggio

OPPURE

Focus Junior Academy  
(Focus Junior)

Italiano, Matematica/Scienze

lettere. Si prevede dunque un impegno orario annuale massimo di 10 ore: 5 di lettura delle lettere e 5 di scrittura

-Promuovere la parità di



genere,  
incoraggiando  
nelle ragazze il  
pensiero  
scientifico  
eliminando  
preconcetti e  
stereotipi circa  
la carriera in  
questo campo

delle  
lettere.

- Sperimentare  
un'attività di  
laboratorio  
scientifico-  
tecnologico

Ottobre

Partecipazione a laboratori  
scientifici nell'ambito di  
GVT-Quantum o altri eventi  
(Brescia\_Bergamo2023).

Matematica/Scienze/tecnologia 4

-Guidare gli  
studenti  
all'acquisizione  
del metodo  
progettuale

Ottobre-  
maggio

Metodo progettuale:  
ideazione, progettazione e  
realizzazione di un  
manufatto (es. semenzaio,  
casa ad emissioni zero, etc.)  
processo di progettazione  
grafica/videomaker/fumetto  
(es. storyboard)

Tecnologia/arte

10

-Conoscere  
l'esperienza  
dei maestri del  
lavoro

Maggio

Incontro con i maestri del  
lavoro e rielaborazione  
dell'attività, con possibilità  
di partecipare al concorso

Italiano

6



		dell'associazione.			
- Individuare interessi e attitudini	Febbraio	Attività di autoconoscenza (le mie attitudini, il mio stile cognitivo, gli stili attributivi...)	Italiano		4
- Riflettere sui propri valori personali					
- Conoscere le principali caratteristiche dei vari settori professionali	Aprile	I settori del lavoro. Intervista ai genitori riguardo alla propria formazione e professione.	Tecnologia		3
- Conoscere iniziative di volontariato del territorio.	Ottobre- novembre	Incontro con volontari con Avis-Aido-Ail	Docenti in servizio		3
- Conoscere il sistema scolastico italiano	Maggio	"Cosa faccio dopo la terza?" Presentazione del sistema scolastico italiano.	Italiano		2
-Selezione del capolavoro per l'e-portfolio	Giugno	Analisi delle produzioni realizzate e scelta, motivata criticamente, del capolavoro.	Docente della disciplina interessata		2



## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

### Scuola Secondaria I grado

#### ○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Nell'ultimo anno della scuola secondaria il percorso di orientamento si completerà con l'approfondimento del percorso di autoconoscenza e l'analisi dell'offerta formativa presente sul territorio. Avendo un quadro completo dei possibili percorsi di studio, l'alunno sarà poi guidato a operare personalmente la scelta del corso di studi più confacente al proprio caso.

Il Progetto Orientamento si concluderà con la formulazione da parte del Consiglio di classe del Consiglio orientativo da consegnare alle famiglie.

Per gli alunni BES, si rimanda alle azioni previste nel PAI (progetti-ponte).

Obiettivi	Periodo	Attività	Disciplina	Monte ore indicativo
-----------	---------	----------	------------	----------------------



- Riflettere sulla propria storia personale	Settembre	La tua storia personale Laboratorio di scrittura autobiografica	Italiano	4
- Promuovere l'autovalutazione				
- Riflettere sul proprio livello di preparazione				
- Individuare interessi e attitudini	Ottobre- Novembre	Fascicolo orientamento o manuali affini	Italiano	10
- Riflettere sui propri valori personali				
- Conoscere caratteristiche e differenze fra le varie scuole superiori	Novembre	Conosciamo le scuole? Scuole in analisi Consultazione guidata Portale BresciaOrienta	italiano	4
- Conoscere l'offerta formativa degli Istituti Superiori del territorio	Novembre	Incontro con docenti di alcuni Istituti Superiori del territorio	Docenti in servizio	8
- Sperimentare attività di laboratorio scientifico e tecnologico	Ottobre	Partecipazione a laboratori scientifici nell'ambito della	Docente in servizio	4



manifestazione  
GVT-Quantum.

-Guidare gli studenti  
all'acquisizione del metodo  
progettuale

Ottobre-  
maggio

Metodo  
progettuale:  
ideazione,  
progettazione e  
realizzazione di un  
manufatto (es.  
Progetto con  
stampante 3D,  
etc.)

Tecnologia/arte 10

processo di  
progettazione  
grafica/videomaker  
(es. elaborati o link  
vari per esame)

-Conoscere le scelte formative e le  
opportunità offerte dal territorio e  
dalle aziende bresciane mediante  
lo strumento espressivo del  
teatro.

Ottobre

Orienta Live Show:  
Spettacolo a cura  
di Teatro  
Educativo.

Docenti in  
servizio

2

- Saper individuare strategie di

Novembre Imparare a

Italiano

3



scelta - Sviluppare abilità decisionali		scegliere. Le strategie		
		Soluzione di caso		
- Individuare i criteri e le variabili che possono intervenire nella propria scelta della scuola secondaria	Dicembre	Cosa conterà nella mia scelta Il mio caso	Italiano	2
Sportello di consulenza per alunni e famiglie	Ottobre-dicembre		Coordinatore classe	5
Serata promossa dall'AIB	Dicembre	Serata informativa	Referente d'istituto per l'orientamento	2
Promuovere la cultura umanistica/l'internazionalizzazione attraverso un'attività di peer tutoring	Novembre	Intervento di promozione della cultura umanistica/della conoscenza della lingua tedesca	Docente in servizio	1
- Avvicinarsi al mondo del lavoro attraverso la visita di un'azienda del territorio	Novembre	Visita ad un'azienda nell'ambito dell'iniziativa "PMI day" organizzata da Confindustria. Attività di rielaborazione della visita.	Docente in servizio	3



-Selezione del capolavoro per l'e-portfolio	Giugno	Analisi delle produzioni realizzate e scelta, motivata criticamente, del capolavoro.	Docente della disciplina interessata	2
---	--------	--	--------------------------------------	---

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● POTENZIAMENTO LINGUE STRANIERE

Nella Raccomandazione del 18/12/2006 in materia di istruzione, formazione e gioventù, il Parlamento europeo e il Consiglio dell'Unione Europea inseriscono la comunicazione in lingua straniera nel novero delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (04/09/2012) assumono la prospettiva europea come orizzonte di riferimento e individuano nell'apprendimento della lingua inglese e di una seconda lingua comunitaria un'importante risorsa per permettere ad ogni alunno di "sviluppare una competenza plurilingue e pluriculturale e di acquisire i primi strumenti utili ad esercitare la cittadinanza attiva nel contesto in cui vive". La prospettiva internazionale è considerata dalla nostra scuola un aspetto fondamentale della proposta educativa e formativa, per cui sono molte le attività dell'istituto finalizzate a potenziare competenze e conoscenze in questa area:

- Moduli CLIL (Content and Language Integrated Learning), ovvero situazioni in cui la lingua straniera sia utilizzata, in luogo della lingua di scolarizzazione, per promuovere e veicolare apprendimenti collegati ad ambiti disciplinari diversi.
- Interventi di esperti madrelingua, nell'ambito dei quali l'approccio alla lingua straniera avviene attraverso attività di conversazione guidata ed esperienze ludico-espressive, volte a rafforzare il bagaglio lessicale, la corretta pronuncia ed intonazione e a potenziare le abilità di comprensione e produzione orale, partendo dalla scuola primaria.
- Esperienze di e-twinning, ossia progetti di gemellaggio online con partner stranieri, che coinvolgano alunni di diversi istituti e culture a collaborare alla medesima attività formativa, dal semplice scambio di informazioni o di documentazione alla realizzazione di progetti di scoperta o di ricerca.
- Progetto Listening: potenziamento extra-curricolare per le classi terze, estendibile in maniera graduale alle classi prima e seconda, per la preparazione alla prova Invalsi di listening.
- Progetto 'Read on': potenziamento curricolare per le classi seconde per la preparazione alla prova Invalsi di reading.
- Preparazione agli esami per la certificazione delle competenze linguistiche rilasciate dal Trinity College London (inglese) e dal Goethe Institut (tedesco). La certificazione linguistica è un attestato formale, con valore internazionale, del livello di conoscenza di una lingua, rilasciato da un ente certificatore riconosciuto. Costituisce quindi lo strumento di identificazione e di riconoscimento ufficiale delle competenze d'uso di una lingua straniera. In essa si stabilisce in maniera univoca che cosa una persona "sa fare" in quella lingua, indipendentemente dal curriculum scolastico e in conformità al Quadro Comune



Europeo di Riferimento per le lingue. Nella lezione curricolare si ricorre spesso all'uso delle tecnologie informatiche che consentono di ampliare spazi, tempi e modalità di contatto e interazione sociale tra individui, comunità scolastiche e territoriali.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Consolidamento delle competenze disciplinari e trasversali per migliorare gli esiti nelle prove standardizzate in italiano, matematica ed inglese.

#### Traguardo

Riportare il punteggio complessivo di istituto in italiano, matematica e inglese almeno in linea con la media nazionale.

#### Risultati attesi

---

Innalzamento degli esiti nelle prove standardizzate di inglese, con la finalità di riportare il punteggio complessivo di istituto in inglese almeno in linea con la media nazionale.

Potenziamento delle competenze linguistiche ed interculturali degli allievi per l'esercizio della cittadinanza attiva. Acquisizione di competenze in L2 ed L3 come bagaglio personale e professionale.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esperti interni ed esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Aula generica

## ● EDUCAZIONE AMBIENTALE E STUDIO DEL TERRITORIO

La nostra scuola non si pone come unico agente educativo, ma collabora con le altre agenzie presenti sul territorio al fine di costituire un sistema formativo territoriale integrato, accettando proposte, istituendo percorsi comuni, proponendo forme di mutua collaborazione. Esistono notevoli risorse contestuali cui la scuola può far riferimento per capacità propositiva, professionale e finanziaria. Il Collegio dei docenti coglie, vaglia, filtra e decide in merito alle proposte. Per rendere sempre più proficua questa collaborazione la nostra scuola incentiva ulteriormente lo sviluppo delle seguenti capacità fra i docenti: abilità progettuali, capacità di tessere relazioni e ricercare collaborazioni, capacità di mettere in sinergia le risorse umane, professionali, sociali fra le scuole e il territorio. A tal fine favorisce: le visite nel territorio locale e i viaggi d'istruzione (di uno o più giorni, per mostre, conoscenza diretta del territorio, ambienti utili per l'orientamento scolastico, ambienti naturalistici, città e luoghi importanti storicamente e culturalmente, ecc.). I viaggi di istruzione costituiscono un momento molto atteso da parte degli studenti, nel quale è possibile conoscere il mondo attraverso l'osservazione diretta e contemporaneamente divertirsi, conoscere posti e crescere insieme. In ottica inclusiva il viaggio di istruzione può diventare l'occasione per una vera e propria crescita personale e di gruppo, attraverso la quale è possibile estendere l'ambito di conoscenza reciproca. Il viaggio di istruzione contribuisce all'arricchimento culturale attraverso esperienze motivanti, inoltre ha il pregio di orientare all'acquisizione di una migliore conoscenza del proprio territorio (nei suoi diversi aspetti: paesaggistici, monumentali, culturali, folcloristici) e di territori lontani, di



coinvolgere direttamente gli alunni nella progettazione e nella preparazione dell'iniziativa, di prevedere consultazioni e intese con altre istituzioni. Le iniziative di studio del territorio locale hanno lo scopo di valorizzare i beni culturali, per promuovere la didattica della storia e della cultura locali e favorire inoltre un proficuo confronto fra i docenti nelle rispettive esperienze progettuali. In particolare, si ricorda il "Villaggio preistorico Rosaria Moretti" di Marcheno, nato nei pressi della scuola primaria di Marcheno per conoscere la vita dell'uomo primitivo e dell'ambiente in cui viveva (attività pratiche e laboratoriali). Molte attività didattiche e formative sono collegate alla formazione di una coscienza civile ed ecologica e rispetto per l'ambiente. Si prevedono momenti formativi anche per i docenti, collaborazioni con Enti e Cooperative del territorio e si favorisce una didattica outdoor. E' una didattica attiva che si svolge in ambienti esterni alla scuola e che è impostata sulle caratteristiche del territorio e del contesto sociale e culturale in cui la scuola è collocata; l'offerta formativa dell'Outdoor education include quindi una numerosa gamma di attività didattiche che vanno da esperienze di tipo percettivo-sensoriale (orto didattico, visite a fattorie, musei, parchi, ecc.) ad esperienze basate su attività sociomotorie ed esplorative tipiche dell'Adventure education (orientering, trekking, vela, ecc.), a progetti scolastici che intrecciano l'apertura al mondo naturale con la tecnologia (coding, robotica, tinkering, ecc.).

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Sviluppo di un approccio consapevole e critico per ricercare e organizzare nuove informazioni e per accedere a nuovi apprendimenti in modo autonomo.

#### **Traguardo**

Portare la percentuale di studenti di livello A e B al 70 % nella competenza 5 (Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare ) del certificato



nazionale, classi quinte primaria e terze scuola secondaria.

## Risultati attesi

---

Promozione di una coscienza ecologica e di competenze green per l'esercizio della cittadinanza attiva, anche attraverso semplici attività di service learning. Educazione alla tutela del patrimonio culturale, materiale e immateriale.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esperti interni ed esterni

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Aula generica

## ● PROMOZIONE DELLE COMPETENZE IN LINGUA MADRE

---

La promozione della competenza alfabetico-funzionale è strumento fondamentale per il successo scolastico (in quanto lingua della comunicazione e dell'istruzione) e per l'esercizio della cittadinanza, considerando l'importanza della literacy intesa come capacità di comprendere, utilizzare e riflettere su testi scritti al fine di raggiungere i propri obiettivi, di sviluppare le proprie conoscenze e le proprie potenzialità e di svolgere un ruolo attivo nella società (OCSE). Alcune delle attività proposte nel nostro istituto mirano a stimolare il piacere della lettura attraverso un approccio ludico mediato dall'insegnante (es. gare di lettura, Libriamoci) o introducono un contesto diverso e accattivante (es. biblioteche) che incuriosisca gli alunni e li metta in relazione con altre persone legate al mondo dei libri. Nel caso dell'adesione al concorso Scrittori di classe l'obiettivo principale è quello di avvicinare gli alunni alla scrittura in un'ottica di lavoro di gruppo,



potenziando la riflessione, guidata dall'insegnante, sull'importanza delle varie fasi di progettazione – stesura - revisione e valutazione del lavoro scritto. Allo stesso modo, il progetto Penne Amiche della Scienza permette alle studentesse e agli studenti di cimentarsi nella stesura di una email dai contenuti scientifici, con un arricchimento delle conoscenze e del lessico ed una auspicabile acquisizione di consapevolezza circa l'importanza della ricerca e della parità di opportunità di genere in quest'ambito. Infine l'iniziativa del debate, proposta per le classi terze della scuola secondaria, ha lo scopo di potenziare la capacità di argomentare e sostenere le proprie opinioni intorno ad alcuni temi. Anche in questo caso la strategia del lavoro di gruppo e l'inserimento dell'attività in un contesto di competizione con altre classi, permette agli alunni di mettersi in gioco in modo insolito e accattivante su una competenza altrimenti spesso affrontata con difficoltà e superficialità. Nel prossimo triennio saranno ideate ed adottate progettualità per favorire le strategie di comprensione profonda del testo, considerando sia la possibilità di effettuare adozioni alternative sia le opportunità offerte dal potenziamento delle biblioteche di istituto.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

#### **Priorità**

Consolidamento delle competenze disciplinari e trasversali per migliorare gli esiti nelle prove standardizzate in italiano, matematica ed inglese.

#### **Traguardo**

Riportare il punteggio complessivo di istituto in italiano, matematica e inglese almeno in linea con la media nazionale.



## Risultati attesi

---

Innalzamento degli esiti nelle prove standardizzate di italiano, con la finalità di riportare il punteggio complessivo di istituto in italiano almeno in linea con la media nazionale.  
Potenziamento delle competenze degli allievi in lingua madre per il successo scolastico e l'esercizio della cittadinanza attiva. Sviluppo della competenza alfabetico funzionale mediante lo svolgimento di attività con metodologie innovative.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esperti interni ed esterni

## Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Multimediale

**Biblioteche**

Classica

Biblioteche comunali

**Aule**

Aula generica

## ● PROMOZIONE DELLE COMPETENZE MATEMATICO-SCIENTIFICHE - TECNOLOGICHE

---

Negli ultimi anni si sono moltiplicate le iniziative relative all'ambito matematico sin dalla scuola primaria, in particolare per migliorare l'atteggiamento verso la geometria con un approccio dinamico e laboratoriale, per migliorare le capacità di problem solving, le capacità visuo-spaziali e di interconnessione, l'applicazione di strategie, ragionamenti, percorsi mentali in situazione di



gioco e favorire lo sviluppo del pensiero astratto, della creatività e della deduzione logica (ad esempio attraverso i Giochi matematici, gli scacchi,...). Nell'ambito tecnologico, sono ormai diffuse le attività di Coding in tutte le classi e incrementate le competenze digitali degli studenti che permettono una didattica integrata sin dalla scuola primaria. Le attività scientifiche sono implementate con la predisposizione di appositi laboratori, o di proposte didattiche outdoor (Caccia al tesoro, Gamification...), anche grazie ai momenti formativi offerti ai docenti. Gli ambienti per la sperimentazione sono molto importanti nell'apprendimento delle scienze: utilizzare un'aula speciale può consentire di vivere un'esperienza di prima mano nell'osservazione di fenomeni e nella manipolazione dei materiali molto più incisiva rispetto al solo approccio teorico. In questa direzione è stata implementata la dotazione di strumentazione multi-uso e portatile in grado di supportare diverse discipline come biologia, chimica, fisica, tecnologia (stampanti in 3D, software per la realtà aumentata,...).

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Consolidamento delle competenze disciplinari e trasversali per migliorare gli esiti nelle prove standardizzate in italiano, matematica ed inglese.



## Traguardo

Riportare il punteggio complessivo di istituto in italiano, matematica e inglese almeno in linea con la media nazionale.

## Risultati attesi

---

Innalzamento degli esiti nelle prove standardizzate di matematica, con la finalità di riportare il punteggio complessivo di istituto in matematica almeno in linea con la media nazionale. Potenziamento delle competenze degli allievi nel pensiero logico-matematico per il successo scolastico e l'esercizio della cittadinanza attiva. Promozione della parità di genere, incoraggiando nelle bambine e nelle ragazze il pensiero scientifico eliminando preconcetti e stereotipi circa la carriera in questo campo.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esperti interni ed esterni

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Scienze

Aule

Aula generica

## ● ATTIVITÀ ESPRESSIVE

---

Da anni nei vari plessi di scuola primaria e secondaria si favoriscono le attività espressive con lo scopo di sviluppare la creatività e la fantasia, migliorare la consapevolezza di sé, del proprio



corpo, delle potenzialità individuali, approfondire la conoscenza di sé in rapporto agli altri, ma anche di sperimentare nuovi modi di esprimersi (attività teatrali), incoraggiare i ragazzi ad condividere la propria visione della pace attraverso opere pittoriche (Poster per la pace), rendere la propria creatività artistica un bene di pubblica fruizione (murales). Per migliorare le capacità di canto corale e conoscere l'opera lirica si aderisce ad Opera domani, si predispongono percorsi di musica per acquisire maggiori abilità di coordinazione, ritmo e movimento o imparare a suonare uno strumento. Il tutto concorre a sviluppare la consapevolezza ed espressione culturale delle alunne e degli alunni.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Risultati attesi

---

Potenziamento dell'espressività individuale; approccio a tematiche di cittadinanza attiva. Educazione alla tutela del patrimonio culturale. Alfabetizzazione digitale.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esperti interni ed esterni

## Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Multimediale

Musica



## ● SPORT E SOLIDARIETA'

Lo sport è un mezzo di crescita ed è l'attività educativa per eccellenza che permette di raggiungere la maturità con leggerezza e piacere. L'educazione allo sport non è solo esercizio fisico e preparazione tecnica ed atletica ma è esperienza di vita e di crescita, di impegno, sacrificio, rispetto delle regole. È un'occasione di relazione, di confronto e di integrazione tra gli studenti e stimola le attività intellettive e cognitive. Per questo il nostro istituto ha favorito il rilancio delle attività ludico-sportive in ogni fascia di età. Si avvicinano i bambini della scuola primaria alle tecniche, ai fondamentali dei giochi presportivi e di varie discipline sportive attraverso il gioco. Vengono organizzati corsi di minibasket, minivolley, minirugby, softball, atletica leggera, sci, in collaborazione con le varie Federazioni del CONI tramite gli istruttori delle società sportive presenti sul territorio. Sono ripresi i Giochi della Gioventù per la scuola primaria (classi IV e V), le fasi di plesso e di Istituto dei Giochi Sportivi Studenteschi per la scuola secondaria. Per la Scuola Secondaria, in particolare, è stato attivato il CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO finalizzato all'organizzazione delle attività sportive scolastiche. Il Centro Sportivo rappresenta un positivo collegamento tra le scuole e gli enti territoriali e sottolinea l'importanza dell'attività motoria nella formazione dei giovani. Il progetto riguarderà molte discipline: atletica leggera, pallavolo, pallamano, pallacanestro, rugby, calcio, badminton, peteca e altri sport minori che si possono praticare in una scuola. Riprendono anche le attività di Orienteering e Trekking in montagna. L'attività sportiva promuove il valore del rispetto di regole concordate che sono alla base della convivenza civile e incarna i principi di una cultura sportiva portatrice di rispetto per sé e per l'avversario, di lealtà, di senso di appartenenza e di responsabilità, di controllo dell'aggressività, di negazione di qualunque forma di violenza. Da qui il concetto di fair-play. Le attività del CSS hanno carattere di continuità per tutto l'anno scolastico, con l'obiettivo di creare negli alunni un'abitudine sportiva nello stile di vita e, nel contempo, di preparare gli stessi alle varie fasi di plesso, d'Istituto, distrettuale, provinciale dei Giochi Sportivi Studenteschi. Le gare di atletica sono occasione inclusiva per gli alunni con disabilità, nell'ottica della valorizzazione del potenziale di ciascuno. Da alcuni anni il nostro istituto aderisce a "La corsa contro la fame". Il progetto ha l'obiettivo di arricchire le competenze di Educazione Civica e di Educazione alla cittadinanza attiva, responsabilizzando gli studenti. L'evento finale è una corsa sponsorizzata dagli adulti al fine di raccogliere fondi per la lotta contro la fame, un evento simbolico ma anche concreto di impegno per aiutare gli altri.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

#### ○ **Competenze chiave europee**

##### **Priorità**

Sviluppo di un approccio consapevole e critico per ricercare e organizzare nuove informazioni e per accedere a nuovi apprendimenti in modo autonomo.

##### **Traguardo**

Portare la percentuale di studenti di livello A e B al 70 % nella competenza 5 (Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare ) del certificato nazionale, classi quinte primaria e terze scuola secondaria.

### Risultati attesi

---

Potenziamento delle competenze motorie. Educazione al rispetto delle regole. Esercizio di azioni di solidarietà come modalità di cittadinanza attiva.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esperti interni ed esterni



Risorse materiali necessarie:

---

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
<b>Aule</b>	Aula generica
<b>Strutture sportive</b>	Palestra
	Pertinenze esterne e campi sportivi

## ● TUTORAGGIO, RECUPERO E POTENZIAMENTO CURRICOLARE ED EXTRA-CURRICOLARE

---

I docenti hanno cura di integrare compiutamente le attività di recupero nella propria didattica, tenendo presente come fare recupero significhi soprattutto agire flessibilmente in una direzione di individualizzazione e personalizzazione. Le attività di sostegno e recupero si potranno articolare in più azioni sviluppate per tutto l'anno scolastico. Per quanto concerne il potenziamento, i docenti mantengono le attività già consolidate, sia nella forma di attività rivolte ad un gruppo di studenti, sia come suggerimento individuale per la valorizzazione delle eccellenze (certificazioni linguistiche, concorsi..), sia come a sperimentazione di nuove proposte. Sono attive forme di tutoraggio a cura di esterni (Civitas-Progetto DAD; Università Bocconi) o con risorse interne: è stata introdotta la figura del tutor di plesso per la scuola secondaria, con il compito di seguire un ristretto numero di alunni nel corso dell'anno scolastico in momenti cadenzati di sportello per la revisione e miglioramento dell'organizzazione di studio e per il consolidamento delle strategie metacognitive dell'allievo e di sostegno alla motivazione. Il tutor manterrà un contatto costante con la famiglia per monitorare i progressi e per dialogare su soluzioni efficaci di gestione del lavoro anche a casa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Consolidamento delle competenze disciplinari e trasversali per migliorare gli esiti nelle prove standardizzate in italiano, matematica ed inglese.

### Traguardo

Riportare il punteggio complessivo di istituto in italiano, matematica e inglese almeno in linea con la media nazionale.

### Risultati attesi

---

Potenziamento degli approcci metacognitivi per migliorare l'attenzione e la concentrazione, il metodo e l'autonomia di studio, al fine di conseguire il successo scolastico e di agire in maniera efficace per limitare la perdita degli apprendimenti, che costituisce un fattore di rischio per la dispersione scolastica. Generalizzazione dell'utilizzo di pratiche di autovalutazione per il miglioramento e di azione di sostegno alla motivazione all'apprendimento.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esperti interni ed esterni



Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Aula generica

## ● CITTADINANZA ATTIVA E LOTTA AL BULLISMO E CYBERBULLISMO

---

Nella mission del nostro istituto è centrale la finalità di educare lo studente al rispetto di se stesso e alla convivenza civile, al riconoscimento e alla tutela dei diritti umani, alla cittadinanza attiva e alla solidarietà: in questo ambito rientrano tutte le attività relative alla lotta contro il razzismo, alla riflessione sulla Pace, la solidarietà e la condivisione, l'educazione al corretto uso dei social network, la lotta al cyberbullismo, l' Educazione stradale, la partecipazione alle ricorrenze civili, la Corsa contro la fame, l' Educazione all'affettività, l'Educazione alla salute (intervento dei volontari di Avis, Aido, Protezione Civile, Valtrompiacuore, Valtrompia soccorso...), la prevenzione all'uso/abuso alcool e sostanze stupefacenti. Per rafforzare i nostri alunni più grandi e renderli maggiormente responsabili, saranno rese possibili semplici esperienze di service learning connesse a progettualità già avviate come le attività presso il nostro villaggio preistorico o alla realizzazione di murales o di opere artistiche, come già avvenuto in alcuni spazi della scuola o del paese (si pensi al Sentiero Moretti o all'iniziativa di 'adozione' ed addobbo di un albero di Natale). Il nostro istituto si impegna fortemente per la lotta al bullismo e cyberbullismo. Con l'evolversi delle nuove tecnologie, l'espansione della comunicazione elettronica e on-line e la sua diffusione tra i/le pre-adolescenti e gli/le adolescenti, il bullismo ha assunto le forme subdole e pericolose del cyberbullismo che richiedono la messa a punto di nuovi e più efficaci strumenti di contrasto. Gli atti di bullismo e di cyberbullismo si configurano sempre più come l'espressione della scarsa tolleranza e della non accettazione verso l'altro, spesso identificato come "diverso" per i più svariati motivi. Le vittime, in alcuni casi, possono essere persone molto fragili e inermi. Le forme di violenza che subiscono possono andare da una vera sopraffazione fisica o verbale, fino a un umiliante e doloroso isolamento sociale. Scuola e famiglia possono essere determinanti nella diffusione di un



atteggiamento mentale e culturale che consideri la diversità come una ricchezza e che educi all'accettazione, alla consapevolezza dell'altro, al senso della comunità e della responsabilità collettiva. La vera sicurezza non sta tanto nell'evitare le situazioni problematiche quanto nell'acquistare gli strumenti necessari per gestirle. Non vanno colpevolizzati gli strumenti e le tecnologie e non va fatta opera repressiva di queste ultime; occorre viceversa fare opera di informazione, divulgazione e conoscenza per garantire comportamenti corretti in Rete, intesa quest'ultima come "ambiente di vita" che può dar forma ad esperienze di tipo sia cognitivo che affettivo e relazionale. A tal fine la scuola promuove misure formative e informative atte a prevenire e contrastare ogni forma di violenza e prevaricazione in rete, intervenendo nella formazione tanto dei ragazzi e delle ragazze quanto degli insegnanti e delle famiglie. La progettualità relativa alla tutela della sicurezza informatica e del contrasto del cyberbullismo deve operare su due livelli paralleli: la conoscenza dei contenuti tecnologici e la conoscenza delle problematiche psicopedagogiche. Per approfondire e visionare il Regolamento d'istituto si rimanda a <https://www.icmarcheno.edu.it/index.php/offerta-formativa/bullismo-e-cyberbullismo>. Per promuovere un uso positivo e consapevole di internet e delle tecnologie, per prevenire, riconoscere, rispondere e gestire eventuali situazioni problematiche, l'Istituto ha steso un documento di E-POLICY condiviso con le famiglie nelle assemblee di inizio anno scolastico (link: <https://www.icmarcheno.edu.it/index.php/offerta-formativa/regolamenti>). Saranno inoltre attivati percorsi sul corretto uso delle tecnologie e dei social network al fine di costruire e potenziare la competenza digitale dei nostri studenti (aspetto fondamentale per l'esercizio di una cittadinanza consapevole), come indicato nei traguardi del PdM. Le scuole primarie e secondarie di Lodrino e Marcheno, in accordo con le Amministrazioni comunali hanno eletto il CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI. Gli obiettivi del progetto sono:

- Educare alla rappresentanza democratica.
- Rendere i ragazzi protagonisti della vita democratica del territorio, attraverso il coinvolgimento nelle scelte che li riguardano e all'eventuale partecipazione a sedute del Consiglio Comunale degli Adulti e di Commissioni Consiliari.
- Preparare i ragazzi a una cittadinanza consapevole e a maturare un senso di appartenenza al proprio paese.
- Favorire nei ragazzi, consapevolezza di sé, dei propri diritti, dei propri doveri, delle proprie capacità.
- Avvicinare i ragazzi alle istituzioni.
- Potenziare, nei ragazzi la capacità di organizzare, progettare, scegliere.
- Imparare a collaborare tra ragazzi e con gli adulti.
- Promuovere la parità di genere.
- Favorire l'inclusione di tutti i ragazzi all'interno della comunità.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Sviluppo di un approccio consapevole e critico per ricercare e organizzare nuove informazioni e per accedere a nuovi apprendimenti in modo autonomo.

### Traguardo

Portare la percentuale di studenti di livello A e B al 70 % nella competenza 5 (Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare ) del certificato nazionale, classi quinte primaria e terze scuola secondaria.

Risultati attesi

---

Sviluppo delle life skills e delle competenze civiche per l'esercizio della cittadinanza attiva. Educazione alla solidarietà e alla pace. Prevenzione e contrasto di bullismo e cyberbullismo.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esperti interni ed esterni

Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Multimediale

Aule

Aula generica

## ● PRIMO SOCCORSO A SCUOLA

---

Il comma 10 della Legge 107/2015 prevede che, a partire dalla scuola secondaria di primo grado, siano introdotti corsi di primo soccorso rivolti agli studenti. L' I.C. di Marcheno, nell'ambito delle iniziative di educazione alla salute, ha da anni promosso e attuato, in collaborazione con esperti della materia, progetti per la sensibilizzazione degli alunni sui gesti terapeutici d'urgenza, fornendo anche agli allievi una conoscenza "diretta" sull'organizzazione del sistema dell'emergenza, sul suo funzionamento e sulla sua attivazione. In tal modo ha contribuito a divulgare la cultura dell'emergenza e i valori di solidarietà e di senso civico che la improntano. In quest'ottica sono da intendersi il progetto di "Valtrompia Cuore", rivolto alle seconde, l'intervento del medico nel progetto di "Educazione stradale", indirizzato alle classi terze della scuola secondaria di primo grado, il progetto di "Primo soccorso" rivolto ai bambini della scuola primaria e ai ragazzi della secondaria realizzato in collaborazione con i volontari di Valtrompia Soccorso. A corredo di questo la scuola fornisce agli allievi, attraverso la disciplina di Scienze, elementi conoscitivi e formativi sulle funzioni vitali del corpo umano e sul loro riconoscimento e, attraverso la disciplina di scienze motorie, elementi sulla modalità di primo intervento in urgenza. Tutti gli insegnanti concorrono poi a trattare la parte dedicata alla prevenzione, attivando e favorendo sani stili di vita, e creando il valore aggiunto della consapevolezza del valore per la vita nel bagaglio educativo dello studente.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

### Priorità desunte dal RAV collegate

---



### ○ Competenze chiave europee

#### Priorità

Sviluppo di un approccio consapevole e critico per ricercare e organizzare nuove informazioni e per accedere a nuovi apprendimenti in modo autonomo.

#### Traguardo

Portare la percentuale di studenti di livello A e B al 70 % nella competenza 5 (Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare ) del certificato nazionale, classi quinte primaria e terze scuola secondaria.

### Risultati attesi

---

Diffusione conoscenza dei sistemi di emergenza e primo soccorso. Promozione di una cultura della salute e della solidarietà.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esperti interni ed esterni

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Aula generica

---



## PARI OPPORTUNITA'

---

L'Istituto crede fermamente nella parità di genere per far crescere donne e uomini forti e sensibili alle diversità. Il comma 16 della Legge 107/2015 recita: " Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori..."

In un contesto sociale in profondo mutamento, dominato da continui processi di globalizzazione e migrazione, è fondamentale avviare momenti interattivi di riflessione, informazione e formazione sull'origine culturale e storico-sociale delle differenze di genere. In processi formativi che tengono conto delle differenti origini etniche, sociali e culturali, l'approccio di genere è una proposta educativa aperta alla condivisione e al rispetto della pari dignità delle persone, che fa intravedere interessanti sviluppi e contribuisce a promuovere la presenza femminile in quei settori ancora oggi "a dominanza maschile", nei diversi livelli e ambiti. Educare alle pari opportunità, pertanto, significa contribuire a modificare atteggiamenti e mentalità, e a superare gli stereotipi attraverso l'elaborazione di strumenti educativi e "azioni positive"; inoltre, costituisce lo stimolo per far riflettere gli studenti sulle differenze e permette loro di focalizzarne l'esistenza, offrendo strumenti per l'utilizzo delle differenze stesse, intese come risorsa e come ricchezza piuttosto che come barriera e come chiusura all'altro. La relazione interpersonale che si stabilisce nell'ambiente scolastico grazie alla mediazione formativa dei docenti è la via privilegiata per far crescere le nuove generazioni in una cultura paritaria: è nella quotidianità scolastica che si praticano concretamente le pari opportunità con l'integrazione delle diverse abilità, con i progetti di intercultura, con le molteplici attività di riduzione del disagio sociale.

L'Istituto aderisce alla Rete di scuole "A scuola contro la violenza sulle donne", che propone azioni di formazione dei docenti e di sensibilizzazione delle famiglie, operando in rete per disseminare proposte formative, sovente in collaborazione con associazioni territoriali. La rete sta inoltre lavorando a percorsi tematici calibrati per età e maturazione degli alunni, che troveranno accoglimento nel curriculum di educazione civica. Nell'azione didattica quotidiana gli insegnanti compiono un'azione educativa fondamentale, costruendo dei contesti sereni ed equilibrati in cui bambine e bambini, ragazze e ragazzi imparano a conoscersi e relazionarsi in modo corretto e responsabile, imparando la forza gentile dell'ascolto, del dialogo, della mediazione contro ogni forma di aggressività e di violenza. Le opportunità di apprendimento mirano a scardinare i pregiudizi di genere, come quelli legati all'accesso delle studentesse a professioni scientifiche.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

#### ○ **Competenze chiave europee**

##### **Priorità**

Sviluppo di un approccio consapevole e critico per ricercare e organizzare nuove informazioni e per accedere a nuovi apprendimenti in modo autonomo.

##### **Traguardo**

Portare la percentuale di studenti di livello A e B al 70 % nella competenza 5 (Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare ) del certificato nazionale, classi quinte primaria e terze scuola secondaria.

### Risultati attesi

---

Sensibilizzazione rispetto alla problematica della parità di genere. Promozione di un cultura del rispetto reciproco e della solidarietà.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esperti interni ed esterni



Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Aula generica

## ● PROGETTI PN-PON

---

L'istituto aderisce alle azioni dei progetti PN-PON che rispondono alle proprie esigenze, per sostenere il Piano di Miglioramento, sia afferenti ai Fondi Europei sia al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale. In particolare aderisce a progetti che prevedono percorsi specifici per l'integrazione degli studenti con svantaggi e/o deficit socio-culturali e linguistici, per la promozione di processi di internazionalizzazione della scuola, puntando al potenziamento linguistico, per l'acquisizione di moderne dotazioni tecnologiche in grado di rispondere in maniera diretta alle esigenze dettate dalla "società dell'informazione". Sono stati attivati quest'anno numerosi percorsi legati al "Piano Estate" (primaria e secondaria) e due percorsi di "Orientamenti" (secondaria).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

---





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Consolidamento delle competenze disciplinari e trasversali per migliorare gli esiti nelle prove standardizzate in italiano, matematica ed inglese.

### Traguardo

Riportare il punteggio complessivo di istituto in italiano, matematica e inglese almeno in linea con la media nazionale.

## Risultati attesi

---

Finalizzazione dei finanziamenti europei per l'acquisto di dotazioni per il miglioramento degli ambienti di apprendimento, Innovazione didattica e metodologica.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esperti interni ed esterni

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Aula generica

## ● ORIENTAMENTO

---



Una delle finalità più importanti della scuola, in tutti i suoi gradi, è l'orientamento. Questo non va inteso solamente come progetto finalizzato alla scelta della scuola secondaria di II grado, sulla base delle proprie aspirazioni ed attitudini ma, in modo più ampio, come momento di conoscenza di se stessi, perché gli alunni possano operare scelte consapevoli e mirate, in condizioni di autonomia e realizzare il proprio progetto di vita. L'orientamento è allora una modalità educativa permanente, un percorso di autoconoscenza che inizia nel primo anno della scuola primaria con l'accoglienza e continua con l'educazione alla salute, all'affettività, alla convivenza civile, sorretto da una didattica che sviluppi competenze di scelta, di selezione, di autodirezione e progettualità. Non è quindi da intendersi come attività specifica delle classi terze secondarie, ma come raccordo tra la fenomenologia dell'autoconoscenza e il processo decisionale. Per questo il progetto orientamento del nostro istituto si esplicita in: •

**Autoconoscenza:** le attività svolte sin dalla scuola primaria comprendono la lettura di testi, la discussione e la compilazione di questionari, devono rendere l'alunno capace sia di analizzare il proprio percorso evolutivo, sia di riconoscere le proprie capacità, interessi ed aspirazioni in senso generale o ancora di comprendere le proprie abilità e le caratteristiche principali della propria personalità, per arrivare ad una maggiore coscienza del proprio livello scolastico (autovalutazione). • **Imparare a decidere:** sulla base di un percorso strutturato, si aiutano i ragazzi a operare scelte e a decidere il proprio futuro, dopo aver fornito un quadro quanto più completo delle conoscenze, delle risorse, degli ostacoli e dei vincoli esistenti. Per raggiungere tale obiettivo il nostro istituto collabora con la scuola secondaria di II grado, i cui insegnanti intervengono nelle classi per illustrare l'offerta formativa degli istituti di appartenenza.

Collabora inoltre con altri enti del territorio, come ad esempio l'AIB (Associazione Industriali Bresciani) o i Giovani Industriali Bresciani, per presentare ai nostri ragazzi il mondo del lavoro nella nostra valle anche creando una connessione con le aziende locali, che possano mostrare agli alunni alcuni aspetti innovativi del tessuto produttivo. Come ultima tappa di questo processo, ma non per questo meno importante, la scuola, dopo essersi confrontata con la famiglia per arrivare ad una scelta quanto più possibile condivisa, formula per ogni alunno il proprio consiglio orientativo che fa sintesi tra attitudini, interessi, potenzialità e bisogni reali, al fine di valorizzare le caratteristiche personali di ciascuno studente. Per i Moduli di orientamento formativo previsti dalla recente normativa si rimanda all'apposita sezione.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Sviluppo di un approccio consapevole e critico per ricercare e organizzare nuove informazioni e per accedere a nuovi apprendimenti in modo autonomo.

#### **Traguardo**

Portare la percentuale di studenti di livello A e B al 70 % nella competenza 5 (Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare ) del certificato nazionale, classi quinte primaria e terze scuola secondaria.

Risultati attesi

---

Miglioramento delle pratiche orientative di istituto. Disseminazione di azioni di orientamento precoce degli studenti. Potenziamento degli approcci metacognitivi per migliorare l'attenzione e la concentrazione, il metodo e l'autonomia di studio, al fine di conseguire il successo scolastico e di agire in maniera efficace per limitare la perdita degli apprendimenti, che costituisce un fattore di rischio per la dispersione scolastica.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esperti interni ed esterni

Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet



Multimediale

Aule

Aula generica

## ● CONTINUITA'

---

L'istituto ritiene molto importante garantire il diritto dell'alunno alla continuità curricolare, metodologica e valutativa nella propria formazione, come peraltro suggerito anche dalle Indicazioni Nazionali. La piena attuazione del curricolo verticale, che accompagni lo studente durante gli otto anni di permanenza nella nostra scuola, è una azione prioritaria per il successo scolastico. Pertanto sono stati individuati un referente per la continuità con le scuole dell'infanzia del territorio (scuole paritarie) e soprattutto una figura strumentale per Continuità ed Orientamento con il compito di elaborare un progetto educativo-didattico che favorisca l'accompagnamento dello studente nel suo percorso, evitando fratture tra gli ordini di scuola, che sappia promuovere l'integrazione, la socializzazione e l'orientamento dell'alunno e sia frutto di confronto e progettazione condivisi tra insegnanti della scuola primaria e secondaria. In tale prospettiva sono ritenuti significativi i seguenti aspetti: consapevolezza del ruolo e della funzione svolta da ciascun tipo di scuola all'interno del sistema dell'istruzione; raccordo rispetto ai "contenuti" formativi e didattici (raccordo fra le programmazioni didattiche); elaborazione comune di eventuali percorsi formativi; raccordo nella metodologia d'insegnamento (necessità di concordare strategie didattiche comuni); consapevolezza dell'aspetto organizzativo (necessità reciproca di conoscere una giornata scolastica tipo, le attività, l'organizzazione degli ambienti); raccordo sulla valutazione: condivisione sulle scelte per una valutazione formativa; esplicitazione e confronto dei criteri adottati; passaggio delle Informazioni a giugno; colloquio tra gli insegnanti interessati dei diversi ordini di scuola per la presentazione degli alunni e del gruppo classe; attuazione di particolari modalità di raccordo per gli alunni diversamente abili o in gravi difficoltà.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Sviluppo di un approccio consapevole e critico per ricercare e organizzare nuove informazioni e per accedere a nuovi apprendimenti in modo autonomo.

#### **Traguardo**

Portare la percentuale di studenti di livello A e B al 70 % nella competenza 5 (Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare ) del certificato nazionale, classi quinte primaria e terze scuola secondaria.

Risultati attesi

---

Favorire i passaggi di ciclo in modo armonico, in relazione al percorso di crescita e maturazione delle alunne e degli alunni. Garantire il successo scolastico e formativo.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esperti interni ed esterni

Risorse materiali necessarie:

---

**Aule**

Aula generica

---



## BENESSERE A SCUOLA ED EDUCAZIONE ALLA SALUTE

---

**ACCOGLIENZA** Con il termine accoglienza intendiamo la creazione di quelle condizioni ambientali e relazionali che consentono all'alunno di frequentare con piacere la scuola e di apprendere con serenità. Per realizzarla, la nostra scuola utilizza le seguenti modalità: In tutte le classi della scuola primaria, nei primi giorni di lezione, si svolge un periodo di accoglienza, che prevede l'effettuazione di attività che facilitano il reinserimento scolastico dei bambini, privilegiando quelle di comunicazione e di gioco, evitando rigidità d'orario disciplinare, con un progressivo avvio a quelle curricolari. A tal fine nella prima settimana di attività le lezioni si svolgono nel solo orario antimeridiano, utilizzando il temporaneo aumento delle contemporaneità per l'organizzazione di attività di interclasse e di plesso, per l'allestimento degli spazi didattici in collaborazione tra docenti e alunni. L'accoglienza non si esaurisce nei primi giorni dell'anno ed ecco allora che, sempre nella scuola primaria, ogni giorno prevede un momento di accoglienza, che si concretizza nei primi quindici minuti con dialoghi riguardanti fatti o vissuti rilevanti per il singolo alunno o per la classe. A seconda dei periodi dell'anno, si può lasciar scorrere liberamente la conversazione, lasciando ad ognuno la possibilità di esprimere ai compagni idee, emozioni, desideri, fatti, paure, ecc.. Vi sono alcune regole da rispettare per raggiungere una conversazione serena e gli obiettivi che si intendono raggiungere sono: conoscersi meglio, rispettarsi, fidarsi gli uni degli altri, diventare un gruppo. In caso di periodi forti, o caratterizzati da tematiche particolari, si può anche creare lo spunto per seguire un filo comune e confrontarsi su opinioni, idee, conoscenze, dubbi in merito. Nella scuola secondaria si tiene in considerazione il fatto che gli alunni della classe prima, provenienti da realtà scolastiche diverse (in particolare a Marcheno e Pezzaze), debbano conoscere i nuovi compagni e gli insegnanti e necessitino di adattarsi al cambiamento di organizzazione oraria e di discipline. L'accoglienza per tali alunni inizia in realtà già nel mese di maggio dell'anno scolastico precedente con una giornata loro dedicata, in cui vengono presentati il personale, gli ambienti e le regole della scuola secondaria e vengono proposte brevi attività laboratoriali. Il tema delle regole viene ripreso durante i primi quindici giorni di scuola, insieme ad attività di presentazione e reciproca conoscenza, anche in modalità ludica. Tutti i docenti concorrono alla pianificazione e gestione di questa fase. Durante il primo anno l'attenzione all'inserimento degli allievi è costante e possono essere proposte anche altre attività mirate per facilitare la socializzazione in corso d'anno. Si prevedono pertanto: • momenti di accoglienza anche nel corso dell'anno; • rispetto della continuità tra i vari ordini di scuola; • accoglienza delle famiglie; • attenzione particolare all'accoglienza di alunni stranieri

**SPORTELLI D'ASCOLTO** I docenti, le famiglie, gli studenti del nostro Istituto possono usufruire del supporto di alcuni esperti. Sportello



psicologico: nato dalla consolidata collaborazione del nostro Istituto con Civitas, lo sportello d'ascolto, gestito da due psicologhe (una per Marcheno e una per l'Alta Valle), offre nei vari plessi un prezioso spazio di consulenza a cui possono accedere gli alunni della secondaria, i docenti e le famiglie di entrambi gli ordini di scuola. Sportello bullismo: la referente d'Istituto per il contrasto al bullismo/cyberbullismo è contattabile attraverso una specifica mail e uno sportello (in genere a cadenza mensile) aperto a genitori, insegnanti ed alunni, che possono rivolgersi per chiedere consigli, pareri o segnalare casi che necessitino di interventi mirati sui singoli o sulle classi. Sportello BES: per le famiglie e gli insegnanti di alunni BES è attivo uno sportello gestito dalla funzione strumentale preposta, che si mette a disposizione per offrire indicazioni, strumenti e consulenze in merito a problematiche inerenti non solo nello specifico gli alunni in BES, ma anche per favorire trasparenza ed azioni efficaci e condivise tra scuola famiglia ed Enti territoriali che hanno in carico alunni con bisogni educativi speciali. SICUREZZA La cultura della sicurezza e il miglioramento delle condizioni ambientali sono obiettivi che la nostra Istituzione Scolastica si è data anche in adempimento del D.lgs. 81/2008. La scuola, ambiente di vita per gli alunni e di lavoro per gli insegnanti, è il luogo primario della prevenzione, dove la formazione alla salute e alla sicurezza può trovare un terreno fertile sul quale radicarsi e diventare patrimonio dell'individuo e del gruppo, fin dai primi momenti di socializzazione. L'azione educativa finalizzata alla sicurezza, promossa dal nostro Istituto è orientata: - ad un uso funzionale ed immediato degli edifici scolastici - alla formazione del cittadino per renderlo capace di reagire in modo corretto al pericolo - alla promozione di uno spirito altruistico e solidale anche mediante l'assegnazione di incarichi. La formazione degli allievi è promossa tramite percorsi didattici che si attuano anche con il coinvolgimento della Polizia locale e della Protezione civile.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Competenze chiave europee**

**Priorità**



Sviluppo di un approccio consapevole e critico per ricercare e organizzare nuove informazioni e per accedere a nuovi apprendimenti in modo autonomo.

### Traguardo

Portare la percentuale di studenti di livello A e B al 70 % nella competenza 5 (Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare ) del certificato nazionale, classi quinte primaria e terze scuola secondaria.

### Risultati attesi

---

Favorire lo star bene a scuola di tutte le componenti come fattore essenziale per la crescita personale e comunitaria e il successo formativo delle alunne e degli alunni. Stimolare all'adozione di stili di vita sani.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esperti interni ed esterni

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Aula generica

## ● ISTRUZIONE DOMICILIARE

---

Il nostro istituto attiva un PROGETTO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE per alunni colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni (fa fede il certificato rilasciato dall'ospedale, escluso il periodo di degenza), previo consenso dei genitori e



su loro specifica richiesta.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

Prevenzione della dispersione scolastica mediante la personalizzazione dei percorsi di studio.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

## ● TRANSIZIONE ECOLOGICA E CULTURALE

---

Si riportano in sintesi le numerose attività che interessano le classi delle nostre scuole primarie e secondarie. FIAMME IN VALLE Il progetto "Fiamme in Valle!" affronta il tema della Salvaguardia del patrimonio boschivo e forestale della Valle Trompia, aumentando la conoscenza e la consapevolezza del problema degli incendi, dei rischi e delle conseguenze ad esso correlate tra le giovani generazioni e configurandosi come risorsa fondamentale per una presa di coscienza e una tutela che perduri nel tempo. La prevenzione, il coinvolgimento della popolazione e di tutti gli attori locali e il monitoraggio costante, si delineano come soluzioni quando i comportamenti dolosi sono la causa primaria di incendio. L'educazione e la collaborazione dei cittadini stessi diviene mezzo di contrasto al problema. La Scuola, in quanto "culla del sapere", ha un ruolo determinante nella diffusione di conoscenze e buone pratiche e sarà promotrice di iniziative territoriali, raggiungendo l'intera comunità. Per far questo il progetto propone azioni di sensibilizzazione attraverso l'attivazione dei giovani quali ambasciatori di una società più sostenibile. ECONOMIA CIRCOLARE-RIFIUTI ZERO Obiettivi prioritari: Conoscere le filiere produttive degli oggetti di uso quotidiano e gli impatti ambientali che ne derivano. Concetti zaino e impronta ecologica. Facilitare la ricerca e l'attuazione di modelli di consumo intelligenti con uno sviluppo sostenibile. Proporre gesti quotidiani semplici in favore della prevenzione



della propria impronta ecologica sul Pianeta. Favorire il passaggio dalla conoscenza alla consapevolezza ed alla responsabilità di come il proprio stile di vita possa incidere sul Pianeta. **CORRETTA ALIMENTAZIONE E LOTTA CONTRO LA FAME** Gli esperti identificano i comportamenti alimentari scorretti come fattori di rischio per le malattie croniche. E' necessario pertanto promuovere l'educazione alimentare in modo sistemico sin dalle prime classi della scuola primaria. Allo stesso tempo è fondamentale richiamare l'attenzione alla fame nel mondo (non solo lontano). Si avvicineranno gli alunni e le alunne, gli studenti e le studentesse all'agricoltura biologica con visita a realtà locali. **ENERGIA PULITA.** Le vicende degli ultimi mesi del 2022, rendono ancor più necessaria la conoscenza delle problematiche legate alla produzione energetica, del risparmio energetico e le energie rinnovabili. Si proporranno pertanto anche visite agli impianti di produzione di energia pulita del territorio.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Sviluppo di un approccio consapevole e critico per ricercare e organizzare nuove informazioni e per accedere a nuovi apprendimenti in modo autonomo.

#### **Traguardo**

Portare la percentuale di studenti di livello A e B al 70 % nella competenza 5 (Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare ) del certificato nazionale, classi quinte primaria e terze scuola secondaria.



## Risultati attesi

---

FIAMME IN VALLE Acquisire consapevolezza delle problematiche ambientali, in particolare la tutela dell'ambiente boschivo. Attuare comportamenti di cittadinanza attiva in difesa dell'ambiente. Disseminare comportamenti virtuosi in uno scambio proficuo con il territorio.

ECONOMIA CIRCOLARE-RIFIUTI ZERO Acquisire consapevolezza dell'economia circolare. Attuare comportamenti di cittadinanza attiva in difesa dell'ambiente. Disseminare comportamenti virtuosi e competenze Green. Sensibilizzare le famiglie.

SOSTENIBILE E LOTTA CONTRO LA FAME Acquisire consapevolezza delle problematiche ambientali legate all'agricoltura. Attuare comportamenti di cittadinanza attiva in difesa dell'ambiente. Disseminare comportamenti virtuosi. Diffondere una cultura solidale.

ENERGIA PULITA. Acquisire consapevolezza delle problematiche ambientali, in particolare legate alla questione energetica. Attuare comportamenti di cittadinanza attiva in difesa dell'ambiente. Disseminare comportamenti virtuosi.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali	Esperti interni ed esterni
-----------------------	----------------------------

## Risorse materiali necessarie:

---

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

	Multimediale
--	--------------

<b>Aule</b>	Magna
-------------	-------

	PERTINENZE EDIFICI
--	--------------------



## Attività previste in relazione al PNSD

### PNSD

---

#### Ambito 1. Strumenti

#### Attività

Titolo attività: Cablaggio  
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Completamento del cablaggio in tutti i plessi dell'istituto attraverso il finanziamento degli Enti pubblici e i fondi europei (Pon).

Implementazione dell'utilizzo del BYOD in ogni classe.

Fruizione di una linea sicura e veloce per le attività della didattica d'aula.

Titolo attività: Scuola 4.0  
SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Avvio di studio di fattibilità circa la realizzazione di ambienti digitali diversificati, adeguati alle strutture e agli spazi dei vari plessi e alle indicazioni del Ministero per la realizzazione di aule multimediali, laboratori mobili, aule disciplinari attrezzate,...

Innovazione didattica e metodologica per una didattica attiva e che faciliti gli apprendimenti per gli studenti, nativi digitali.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Byod  
SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Utilizzo dei dispositivi su carrelli mobili o personali degli studenti per attività didattiche di routine.

Potenziamento delle competenze digitali degli studenti.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Coding  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Proposta di utilizzo di uno strumento di base per la didattica del coding nella scuola primaria attraverso la piattaforma Gsuite e in particolare con l'utilizzo di "Computer science first".

Titolo attività: Innovazione didattica  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Creazione gruppo di lavoro per Scuola 4.0; diffusione del questionario "Selfie" per monitorare l'utilizzo del digitale tra i docenti e raccogliere suggerimenti per l'implementazione delle strumentazioni digitali.



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Caffè per esploratori  
del web

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Corso di formazione rivolto ai docenti dell'Istituto per innovare le metodologie didattiche attraverso l'utilizzo di strumenti proposti in rete.

Titolo attività: Cantiere aperto  
ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Creazione e implementazione di un sito per raccogliere buone pratiche dei docenti dell'istituto.

## Approfondimento

---

### STRUMENTI

Attraverso i fondi PNRR il patrimonio di strumenti a disposizione si è notevolmente implementato. La quasi totalità delle classi dell'istituto dispone di digital board e in due plessi sono state allestite aule tematiche e spazi comuni polifunzionali (aula agorà con tribunette e panche auditorium, aula sorriso con software per l'inclusione, tastiere facilitate e digital board, aula Steam espressivo scientifica con microscopi, tavolette grafiche e stampante 3d, aula lettura con Kobo, cuffie e biblioteca digitale, Aula coding con moduli ricarica, bee bot e lego, aula film making con green screen, telecamera e microfoni.

Inoltre con l'acquisto di Chromebook e di carrelli per la ricarica, molte classi possono usufruire di un supporto digitale.



In alcune classi della scuola secondaria di I grado si è avviata la sperimentazione di adozione di libri digitali, dotando gli studenti di Chromebook personale in comodato d'uso gratuito.

#### COMPETENZE E CONTENUTI

Si sono attivati percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM , digitali e di innovazione rivolti agli studenti, che hanno coinvolto una sessantina di docenti dell'istituto. I corsi hanno avuto durata di dieci ore come segue:

- 7 edizioni del percorso "Let's code for Science!" rivolto alle studentesse e agli studenti di classe prima secondaria dei cinque plessi scolastici. Ciascuna edizione mirava allo sviluppo del pensiero computazionale e, in particolare, della competenza della programmazione.
- 1 edizione del percorso " Dalla logica matematica alla calcolatrice", percorso co-curricolare, rivolto alle studentesse e agli studenti di classe terza secondaria che mirava a sviluppare la consapevolezza dell'importanza della matematica nelle applicazioni digitali e tecnologiche.
- 1 edizione del percorso "Il mio sapone artigianale" percorso co-curricolare, rivolto alle studentesse e agli studenti di una classe seconda secondaria, laboratorio di auto-produzione e confezionamento di un bene per l'autoconsumo, in ottica di sostenibilità ambientale e scelta consapevole delle materie prime.
- 7 edizioni del percorso "Progetto e stampo!" rivolto alle studentesse e agli studenti di classe terza secondaria dei cinque plessi scolastici. Ciascuna edizione era finalizzata a un laboratorio di ideazione, progettazione e stampa in 3D di un bene.
- 7 edizioni del percorso "ProgrammiAMO" rivolto alle alunne e agli alunni delle classi 4 e/o 5 di cinque plessi di scuola primaria. La proposta progettuale si poneva l'obiettivo di educare gli alunni al "pensiero computazionale" attraverso applicativi e strumenti di programmazione.
- 2 edizioni del percorso "ProgrammiAMO plus " rivolto alle alunne e agli alunni delle classi 4 e 5 di due scuole primarie della durata di 15 ore. La proposta progettuale si poneva l'obiettivo di educare gli alunni al "pensiero computazionale" attraverso applicativi e strumenti di programmazione.
- 4 edizioni del percorso "E-sperimento" rivolto alle alunne e agli alunni delle classi 5 di 3 plessi scolastici. La proposta progettuale mirava alla promozione dell'alfabetizzazione scientifica, a partire da un apprendimento di tipo laboratoriale.



Si sono attivati anche corsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti con l'utilizzo di personale docente interno dell'istituto:

-percorso "Let's English!" laboratorio co-curricolare di lingua inglese, della durata di 20 ore, rivolto alle alunne e agli alunni di classe 4 e 5 primaria in due plessi basato su un approccio di carattere prevalentemente orale e situazionale;

- percorso "Focus on listening" laboratorio co-curricolare di lingua inglese, della durata di 20 ore, rivolto alla fascia alta in lingua straniera delle studentesse e degli studenti in LS delle classi terze della scuola secondaria;

-percorso co-curricolare della durata di 20 ore "Fit in Deutsch 1" di preparazione all'esame di certificazione del tedesco Goethe-Zertifikat A1: Fit in Deutsch 1, rivolto alle studentesse e agli studenti di classe terza di due scuole secondarie.

#### FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

Sono stati attivati undici percorsi di formazione di 14 ore ciascuno rivolti ai docenti dell'istituto finalizzati all'utilizzo della strumentazione acquisita con i fondi PNRR :

1. Creazione di risorse Digitali e Digital Storytelling
- 2 I Chromebook nella didattica
3. Stampante 3D
4. Alla scoperta del Coding e della robotica educativa con LEGO Education
5. Utilizzo didattico dei monitor Viewsonic
6. Podcast e didattica
7. Utilizzo della Biblioteca digitale e organizzazione di Debate
8. Utilizzo del digitale per un apprendimento inclusivo
9. Powerbi
10. Alfabetizzazione informatica per CS e Consolidamento delle abilità informatiche per CS
11. Segreteria 4.0



Dieci docenti hanno partecipato al corso di 30 ore di perfezionamento della lingua inglese teso al conseguimento della certificazione B1.

La COMUNITA' DI PRATICHE ha portato a termine le azioni seguenti:

- la preparazione di un nuovo sito "Cantiere aperto" con la raccolta di buone pratiche a partire dal vecchio sito, ma con una nuove veste grafica e una selezione dei materiali;
- l'organizzazione di una mattinata di formazione aperta a tutto il collegio docenti nel corso della quale alcuni insegnanti hanno presentato un'attività significativa realizzata nell'ambito dei percorsi formativi proposti agli alunni e con l'utilizzo di materiali e supporti digitali. I laboratori erano una decina e hanno raccolto la soddisfazione generale dei docenti.

#### PROSPETTIVE FUTURE

Nel corso del triennio a venire le azioni verteranno sui seguenti punti:

- attenzione all'implementazione dell'utilizzo degli strumenti in uso ai vari plessi cercando di favorire il più possibile la condivisione di buone pratiche;
- compilazione del questionario Selfie for teachers, acronimo di autoriflessione su un apprendimento efficace mediante la promozione di tecnologie innovative per la didattica, per permettere ai docenti una puntuale autovalutazione delle proprie competenze digitali in linea con le richieste del DigComp 2.2 in merito alla cittadinanza digitale;
- compilazione di questionario per gli studenti per monitorare le competenze digitali;
- verifica della sperimentazione circa l'uso dei chromebook in comodato d'uso;
- attivazione di una seria riflessione sull'uso degli strumenti di intelligenza artificiale nella didattica;
- formazione specifica sull'uso dell' intelligenza artificiale nella didattica;
- creazione di griglia valutativa relativa alle competenze di cittadinanza digitale.

Per favorire inoltre una maggiore coesione tra docenti e un clima più disteso e costruttivo:

- organizzazione di giornata di laboratori ad inizio anno per condividere lavori e metodologie;
- organizzazione di una giornata culturale a tema a libera partecipazione.

In merito all'uso dell'AI a scuola, è stato predisposto il Piano Utilizzo Intelligenza Artificiale (P.U.I.A.).



# L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste in relazione al PNSD

PTOF 2025 - 2028





## Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

---

I.C. MARCHENO - BSIC85400N

### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Nell'anno 2020-21 sono stati formulati e approvati i criteri per la valutazione di Educazione Civica. La valutazione intermedia e finale viene espressa dal coordinatore di classe in base alle valutazioni in itinere di tutti i docenti del team-consiglio di classe. In particolare nella scuola secondaria la valutazione intermedia e finale di educazione civica è proposta dal coordinatore della materia che acquisisce elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento della disciplina. La rubrica di valutazione prende le mosse dalle tipologie di verifica concordate per la materia all'inizio dell'anno, come prove sommative/formative, prove orali o test, prove autentiche o compiti di realtà, attività svolte in classe o consegne domestiche – inclusi prodotti digitali e artefatti di varia natura – ciascuna con la relativa modalità di valutazione (voto numerico, giudizio descrittivo, griglie di osservazione), intendendo offrire per tale valutazione, un criterio uniforme, così da sostenerne la dimensione trasversale, non potendo essa, in sede di scrutinio, semplicemente scaturire da una media degli elementi valutativi raccolti attraverso i singoli contributi dei docenti. La rubrica è stata tarata su conoscenze e abilità, accantonando momentaneamente la corposa mole delle competenze attese, che di fatto coincidono ampiamente, e in ultima analisi, con gli atteggiamenti, le abitudini e le condotte già fatti oggetto delle competenze di cittadinanza e quindi del voto di comportamento. Nella griglia della rubrica, le conoscenze ed abilità, e in parte le competenze, proposte nel curriculum sono sintetizzate in significativi nuclei tematici.

### **Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)**



<https://www.icmarcheno.edu.it/index.php/offerta-formativa/curricolo-verticale-e-progettazione-didattica-3> E' il link dove reperire l'intero documento cui si fa riferimento in seguito. LA VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA. Criteri di valutazione comuni: La valutazione primaria quadrimestrale e finale è passata da un sistema di livelli (in via di prima acquisizione, base, intermedio, avanzato) a giudizi sintetici descrittivi (ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente), introdotti dall'Ordinanza Ministeriale n. 3/2025 per l'anno scolastico 2024/2025, correlati alle Indicazioni Nazionali, valutando conoscenze, abilità e competenze in modo unitario per disciplina. L'attribuzione del giudizio non è una semplice media dei risultati delle prove, ma presuppone una vera e propria azione valutativa. Essa è il frutto dell'integrazione dei dati relativi alla misurazione-valutazione delle prove di verifica in itinere, cioè effettuate nel corso del quadrimestre, con tutte le altre informazioni che sono state reperite attraverso le osservazioni sistematiche dell'insegnante e che riguardano i progressi, la partecipazione e la motivazione verso la disciplina, la costanza dei risultati. Pertanto la valutazione in itinere attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dettagliata dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento rilevati in modo continuativo. Ciò richiede l'utilizzo di una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Ai genitori a seconda della tipologia di prova/osservazioni verrà comunicato l'esito tramite registro, diario, aule virtuali, quaderno... L'espressione sintetica (in percentuale, items, descrittori...) deve essere accompagnata da una descrizione dei risultati raggiunti in ottica formativa per permettere allo studente prima e alla famiglia poi di individuare punti di forza o debolezza su cui lavorare. Le modalità di valutazione devono essere concordate e condivise a livello di gruppo docente ed esplicitate agli alunni e ai genitori all'interno delle programmazioni disciplinari e in sede di assemblea. LA VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA. Criteri di valutazione comuni: La valutazione sia periodica sia finale è espressa in decimi. La valutazione quadrimestrale viene espressa con valori numerici dal 4 al 10; votazioni inferiori a 4/10 non vengono utilizzate per evitare giudizi fortemente negativi che potrebbero ledere l'autostima e la motivazione dell'allievo all'apprendimento. L'attribuzione del voto in decimi non è una semplice media dei risultati delle prove, ma presuppone una vera e propria azione valutativa. Essa è il frutto dell'integrazione dei dati relativi alla misurazione-valutazione delle prove di verifica in itinere, cioè effettuate nel corso del quadrimestre, con tutte le altre informazioni che sono state reperite attraverso le osservazioni sistematiche dell'insegnante e che riguardano i progressi, la partecipazione e la motivazione verso la disciplina, la costanza dei risultati. PROVE COMUNI DI ISTITUTO. Il nostro istituto somministra prove comuni iniziali e finali per classi filtro per obiettivi dal 2014, con la finalità di rilevare la situazione della classe in partenza, orientare la programmazione dei docenti e valutare il livello in uscita degli studenti al termine dell'anno. Ogni anno i risultati vengono analizzati dal NIV e costituiscono oggetto di riflessione didattico-



metodologica per il Collegio Docenti. Nel 2019 i Dipartimenti hanno progettato prove comuni autentiche per classi filtro allo scopo di individuare indicatori di competenza (disciplinare e trasversale) per italiano, matematica, inglese in quarta primaria e seconda secondaria di primo grado. Alla secondaria vengono somministrati anche compiti autentici di francese/tedesco e, a rotazione annuale, arte, tecnologia, musica, motoria.

## **Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Fino all'anno scolastico 2023/24 "la valutazione del comportamento viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'Istituzione scolastica". (Art.2 del D.lgs 62/2017) Dall'as 2024/25, se per la scuola primaria permane il giudizio sintetico, nella scuola secondaria il comportamento viene espresso in decimi (Legge 150/2024). Il voto in decimi è parte integrante della valutazione complessiva, ma non è sempre aritmeticamente inserito nella media delle materie, pur determinando la promozione o la bocciatura. Le griglie di riferimento per l'attribuzione della valutazione del comportamento sono presenti nel documento sulla valutazione reperibile sul sito dell'Istituto al seguente link: <https://www.icmarcheno.edu.it/index.php/offerta-formativa/curricolo-verticale-e-progettazione-didattica-3>

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

**PRIMARIA** Criteri per l'ammissione alla classe successiva. L'Equipe dei docenti delibera l'ammissione degli alunni che hanno sviluppato, anche se con livelli diversificati, le competenze essenziali e che vengono ammessi alla classe successiva per le seguenti ragioni: • Presentano un profilo positivo nelle discipline oggetto di studio, con una valutazione positiva in tutte le discipline • L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti • L'ammissione è disposta anche con il livello "insufficiente" in una o più discipline • In caso di ammissione con livelli "insufficienti" in una o più discipline, le famiglie vengono convocate per condividere specifiche strategie e azioni volte al miglioramento dei livelli di apprendimento. Alla scheda di valutazione il team docenti allegherà apposita nota che attesti in dettaglio il percorso di recupero estivo richiesto dalla scuola e contenente indicazioni e



consigli sugli obiettivi da raggiungere e sulle abilità da recuperare nel periodo estivo. I docenti che intendono presentare in sede di scrutinio una valutazione con livelli " insufficienti ", produrranno in allegato la documentazione relativa agli interventi in itinere progettati a favore dell'alunno/a (Piano di recupero) . La documentazione verrà allegata al verbale di scrutinio. Criteri per la non ammissione alla classe successiva: • L'alunno verrà dichiarato non ammesso alla classe successiva quando i giudizi descrittivi attestino il livello "insufficiente" in quasi tutte le discipline" e, a parere unanime del team docente, siano indice di carenze di base per la cui gravità, a giudizio dell'equipe pedagogica, non sia possibile ipotizzare la proficua frequenza alla classe successiva e che rendano molto difficoltoso il proseguimento del percorso scolastico nel contesto dell'attuale gruppo classe di appartenenza; tale deliberazione sarà adottata solo per casi eccezionali, ovvero quando la ripetenza sia garanzia di proficuo inserimento nel nuovo gruppo classe e di superamento delle difficoltà rilevate nel corso del corrente anno scolastico. Nel caso in cui il team docenti valuti la possibilità di una non ammissione alla classe successiva di un allievo deve presentare al dirigente una relazione contenente le motivazioni della proposta di non ammissione. Prima della convocazione dello scrutinio, deve inoltre essere fissato un incontro con la famiglia, alla presenza del dirigente, della figura strumentale BES, e di eventuali specialisti che supportino la famiglia se questi hanno già avuto rapporti con la scuola nel corso dell'anno scolastico. SECONDARIA Criteri per l'ammissione alla classe successiva. I docenti del Consiglio di Classe deliberano l'ammissione degli alunni che hanno sviluppato, anche se con livelli diversificati, le competenze essenziali e che vengono ammessi alla classe successiva secondo i seguenti criteri: • vengono ammessi alla classe successiva gli studenti con validità di frequenza alle lezioni (DPR 122/2009), ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascun studente, di almeno tre quarti dell'orario annuale • vengono ammessi gli studenti che usufruiscono delle deroghe al superamento del limite massimo di assenza come da delibera del Collegio docenti n° 11 del 12 ottobre 2017: assenze dovute a gravi motivi di salute adeguatamente certificati assenze dovute a terapie e/o cure programmate e certificate da adeguata documentazione medica, donazioni di sangue, partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da associazioni e federazioni sportive riconosciute dal CONI, adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo assenze dovute a gravi, apprezzabili e documentati problemi familiari e di disagio sociale e personale frequenza di scuola all'estero progettata con l'istituzione scolastica (nota MIUR prot. n° 843 20 aprile 2013) • vengono ammessi coloro che presentano un profilo positivo nelle discipline oggetto di studio, con una valutazione positiva in tutte le discipline • L'ammissione alla classe successiva è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione • L'ammissione è disposta anche con valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline. Tenuto conto dell'art. 6 comma 3 del D.lgs 62/2017, nonché del quadro degli interventi in itinere e finali per gli alunni con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione la valutazione



inferiore a 6/10 è possibile in casi comprovati da specifica motivazione. In tal senso, i docenti che intendono presentare in sede di scrutinio una valutazione inferiore a 6/10, produrranno in allegato la documentazione relativa agli interventi in itinere progettati a favore dell'alunno/a per il quale viene proposta la valutazione non sufficiente (si fa riferimento al Piano di recupero del cdc). La documentazione verrà allegata al verbale di scrutinio. In presenza di una valutazione inferiore a 6/10 una o più discipline, il Consiglio di classe valuta l'ammissione in presenza dei seguenti elementi: - attribuisce peso -1 ad ogni proposta di voto = 5 - attribuisce peso -2 ad ogni proposta di voto = 4. Se la somma risultante è compresa tra -4 e -1 il Consiglio di classe ritiene possibile la recuperabilità e procede all'ammissione, stilando una Nota di comunicazione alla famiglia di ammissione in presenza di insufficienze e con indicazioni e consigli sugli obiettivi da raggiungere e sulle abilità da recuperare nel periodo estivo. Se la somma risultante è compresa tra -8 e -5, si valuta la recuperabilità della situazione dell'allievo, tenendo conto dei seguenti elementi: • risultati del I quadrimestre e dei risultati del recupero • miglioramento conseguito, in termini di differenza tra il livello di partenza ed il livello finale o risultati particolarmente positivi in alcune discipline • possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi nell'anno scolastico successivo. Sono tenuti in considerazione quali elementi positivi che concorrono alla valutazione dell'alunno nella valutazione finale: • la frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita scolastica • l'impegno e la volontà di migliorare • il comportamento corretto e collaborativo. Saranno tenuti in considerazione anche eventuali motivi di salute o di consistente disagio psicologico che hanno influito sul rendimento scolastico. In caso di valutazione positiva degli aspetti sopra enunciati e se si considera recuperabile la situazione dell'allievo, il Consiglio procede a stilare una Nota di accompagnamento al documento di valutazione (da trasmettere alla famiglia) di ammissione in presenza di insufficienze e con indicazioni e consigli sugli obiettivi da raggiungere e sulle abilità da recuperare nel periodo estivo o in preparazione agli esami di Stato conclusivi del I ciclo di istruzione. Tale nota verrà allegata al documento di valutazione. Criteri per la non ammissione alla classe successiva. Se nel caso precedente non si è ritenuto possibile recuperare la situazione dell'allievo e se la somma risultante è pari o inferiore a -9, è presumibile che la situazione dell'allievo non sia recuperabile e dia luogo alla NON AMMISSIONE alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo del I ciclo d'istruzione. La non ammissione, in ogni caso, deve essere decisa dal Consiglio di classe con deliberazione assunta all'unanimità o a maggioranza, dopo aver attentamente valutato il quadro complessivo della situazione dell'alunno e tenendo conto dei seguenti criteri di valutazione: • assenze superiori ad 1/4 dell'orario annuale (ai sensi del D. Lgs. 59/2004 art. 11 comma 1, salvo diversa delibera del Consiglio di classe in considerazione delle deroghe approvate dal Collegio docenti) • mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento • mancati progressi rispetto al livello di partenza • carenze nelle abilità fondamentali • mancanza di impegno • inadeguato livello di maturazione. Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica



Valutazione apprendimenti ed a trasmetterlo alla famiglia dell'alunno. In caso di delibera di non ammissione, il coordinatore di classe comunicherà alla famiglia la delibera del Consiglio di Classe prima dell'affissione dei tabelloni. Anche per la delibera di non ammissione, la scuola provvede ad inserire il giudizio di non ammissione, allegandolo al documento di valutazione.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)**

L'ammissione all'Esame di Stato è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. L'ammissione viene disposta in presenza dei seguenti requisiti:

- Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale, fatte salve le deroghe ammissibili.
- Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della sospensione superiore a 15 giorni, secondo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.
- Aver partecipato, entro il mese di aprile, alle Prove Nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. Per l'ammissione all'Esame di Stato dei candidati privatisti, si rimanda all'art.10 del D.lgs 62/2017 e all'art. 3 del DM 741/2017.

Criteri per la definizione del Voto di ammissione all'Esame di Stato. In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce un voto di ammissione all'Esame di Stato. Esso rappresenta una sintesi efficace tra gli aspetti sommativi-certificativi delle valutazioni triennali e quelli più propriamente formativi, con particolare riferimento all'evoluzione dei processi individuali di apprendimento, agli aspetti educativi, al rapporto tra esiti di apprendimento e potenzialità individuali. Tenuto conto di ciò, il voto viene espresso in decimi e si calcola secondo i seguenti criteri:

- media dei voti del primo anno scolastico con peso pari a 20%
- media dei voti del secondo anno scolastico con peso pari al 20%
- media dei voti del terzo anno scolastico con peso pari al 60%
- l'eventuale arrotondamento per eccesso avverrà attraverso il riconoscimento di alcuni aspetti positivi tra: significativo impegno in alcuni ambiti disciplinari/attitudinali, la continuità nel triennio, le difficoltà socioculturali di partenza, comportamento esemplare nel triennio, progressione nel raggiungimento degli obiettivi formativi in termini di conoscenze, competenze, capacità e comportamenti; progressione nel processo di maturazione e consapevolezza; partecipazione attiva alle attività e ai progetti promossi dalla Scuola.

• Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, il Consiglio di Classe può attribuire un voto di ammissione inferiore a 6/10. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

#### AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Il percorso d'inclusione degli alunni, ed in particolare di quelli con Bisogni Educativi Speciali (BES), si fonda su una visione globale della persona e richiede pertanto un approccio integrato nel quale tutte le componenti della realtà scolastica operano in modo efficace, coordinato e sinergico, anche alla luce delle recenti trasformazioni organizzative e didattiche introdotte nel sistema scolastico negli ultimi anni.

Nell'Istituto opera il GLI, costituito dal Dirigente scolastico, dalle funzioni strumentali, dagli insegnanti di sostegno, da un docente di sostegno e da uno curricolare per ciascun plesso, dai rappresentanti dei genitori e del personale ATA. Il gruppo si occupa:

della rilevazione degli alunni con BES a inizio e a fine anno;

di offrire consulenza ai colleghi per la realizzazione di progetti inclusivi;

del monitoraggio periodico e della condivisione delle pratiche inclusive della didattica, anche attraverso strumenti di documentazione e confronto collegiale;

della supervisione del grado di inclusività della scuola;

della condivisione della modulistica utilizzata nell'Istituto, aggiornata in coerenza con le più recenti indicazioni normative;

di promuovere lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità, valorizzando metodologie attive e inclusive.

Insegnanti curricolari e di sostegno prestano particolare attenzione affinché la diversità venga considerata un valore per l'intero gruppo classe, perché la programmazione didattica ed educativa si sviluppi in un'ottica inclusiva a favore di tutti e di ciascun alunno, con un crescente ricorso a strategie di personalizzazione e flessibilità didattica.

Le funzioni strumentali monitorano i percorsi degli alunni con BES e una di loro gestisce uno



specifico sportello di supporto per docenti e genitori. L'Istituto è particolarmente attento a sollecitare la formazione sistematica del personale docente riguardo alla tematica dell'inclusione, anche in relazione alle innovazioni metodologiche, digitali e organizzative promosse a livello nazionale, e alla diffusione delle buone prassi consolidate negli anni.

L'Istituto dedica particolare attenzione al recupero delle difficoltà evidenziate dagli alunni, predisponendo adeguati spazi, metodologie e attività. In coerenza con i recenti interventi di potenziamento dell'offerta formativa, per rispondere alle difficoltà di apprendimento vengono strutturate tempestivamente attività d'aula flessibili e pianificati interventi mirati in base alle specifiche necessità; nel lavoro di classe gli interventi individualizzati rientrano nella programmazione e nelle scelte metodologiche di ogni team docente/consiglio di classe. Proficua è la collaborazione con i servizi sociosanitari territoriali pubblici e privati e con le amministrazioni comunali, rafforzata attraverso momenti strutturati di confronto e co-progettazione. A fronte dei numerosi punti di forza, si segnala che pochi insegnanti di sostegno sono specializzati e stabili.

La presa in carico diretta degli studenti con BES avviene da parte dei Consigli di classe/gruppi docenti che si attivano affinché l'inclusione sia il processo attraverso il quale ciascun alunno possa essere valorizzato, trovi le condizioni per esprimere al meglio le proprie potenzialità e possa realizzare il proprio successo formativo. I percorsi didattico educativi degli studenti con BES sono progettati e monitorati attraverso l'elaborazione di PEI (piani educativi individualizzati per studenti con certificazione L. 104/92) e PDP (piani didattici personalizzati per studenti con disturbi specifici o in condizioni di svantaggio), in un'ottica di corresponsabilità educativa e di miglioramento continuo. Il PEI garantisce all'alunno l'opportunità di una didattica il più possibile funzionale al suo modo personale di apprendere, individua pertanto metodologie e strategie di lavoro individualizzate. Il PDP a supporto degli alunni con DSA e altri disturbi evolutivi specifici, ma anche per situazioni di grave svantaggio culturale, economico e linguistico, individua le metodologie, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e le strategie più adeguate al raggiungimento del successo scolastico del singolo studente.

Ogni Consiglio di Classe e gruppo docente, dopo un'attenta osservazione e valutazione degli alunni, redige per gli studenti che presentano particolari bisogni educativi PDP e PEI in collaborazione con le famiglie e con gli eventuali specialisti. I Piani Didattici personalizzati e i Piani educativi individualizzati redatti ad avvio d'anno nel rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente, sono aggiornati con regolarità anche in corso d'anno. Una considerazione speciale viene data agli alunni che si trovano in una situazione di svantaggio linguistico o culturale e che dunque richiedono una particolare attenzione educativa; la scuola realizza per loro attività di accoglienza, di alfabetizzazione a vari livelli e sono presenti dei protocolli per l'inserimento degli stranieri neoarrivati in Italia e per gli studenti



adottati.

La modulistica in uso nell'Istituto fa riferimento a quella elaborata dall'UST di Brescia e condivisa nei CTI e in vari momenti di formazione. Nell'anno scolastico 2022-2023 il nostro Istituto ha adottato un nuovo modello di Piano Educativo Individualizzato su base ICF con un approccio bio-psico-sociale, che è stato progressivamente consolidato e reso prassi ordinaria nel corso degli anni successivi, articolato e legato ad una visione più moderna della disabilità in cui il contesto rappresenta un elemento fortemente determinante per la persona. Nel 2024, inoltre, è stato predisposto un nuovo modello di Piano Didattico Personalizzato (PDP) specificatamente dedicato agli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA). Questo nuovo modello è stato progettato per rispondere in maniera più precisa e personalizzata alle esigenze di ciascun alunno, anche in relazione alla maggiore attenzione alla trasparenza valutativa e alla corresponsabilità scuola-famiglia. Grazie alla sua struttura innovativa, il nuovo PDP facilita una migliore comprensione da parte delle famiglie e promuove una maggiore condivisione tra i docenti, garantendo interventi coerenti e coordinati.

All'interno del PAI, l'Istituto si impegna ad attivare strategie e percorsi che realizzino significative esperienze di apprendimento e di inclusione, in linea con le priorità educative individuate a livello di istituto e nazionale, volte a favorire il successo formativo di tutti e di ciascun alunno. Per condividere pienamente il percorso didattico ed educativo intrapreso con gli studenti con certificazione di L.104/92, durante l'anno si svolgono gli incontri dei GLO. In conformità con quanto previsto dalla normativa vigente, (Decreto Legislativo 66/2017, modificato dal Decreto Legislativo 96/2019) il GLO assume un ruolo centrale di co-progettazione e monitoraggio del percorso educativo, con la partecipazione attiva di tutte le figure coinvolte. Il GLO è composto da tutte le figure coinvolte nel progetto educativo dell'alunno, inclusi gli specialisti dell'ASST, eventuali operatori sociali, i docenti di classe, i docenti di sostegno e la famiglia, il cui ruolo è centrale nella co-progettazione del percorso.

Durante gli incontri del GLO:

- vengono individuati gli obiettivi generali, che costituiscono la base per la definizione di obiettivi educativi e didattici più specifici, riportati nel PEI;
- si monitora il raggiungimento dei traguardi fissati e si valutano le nuove prospettive di crescita;
- si promuove un confronto continuo per adeguare il PEI alle necessità emergenti e per garantire la partecipazione attiva di tutte le parti coinvolte.

La normativa prevede che il GLO si riunisca almeno tre volte l'anno: una prima volta all'inizio dell'anno scolastico per la stesura del PEI, una seconda volta a metà anno per verificarne l'attuazione



e una terza volta al termine dell'anno scolastico per valutarne i risultati e pianificare eventuali aggiornamenti. Gli incontri devono essere regolarmente verbalizzati e condivisi con tutte le parti interessate, per assicurare trasparenza e una piena collaborazione tra scuola, famiglia e servizi territoriali. Il ruolo della famiglia diventa centrale nella definizione di una scuola inclusiva, sia nella fase progettuale sia in quella operativa, valutativa, autovalutativa e di rendicontazione sociale. Negli ultimi anni tale collaborazione è stata ulteriormente valorizzata, attraverso una partecipazione più consapevole ai processi decisionali e di monitoraggio.

La valutazione degli alunni con BES sarà coerente con i documenti personalizzati elaborati per ciascun alunno, esprimendosi attraverso giudizi descrittivi personalizzati, in linea con le indicazioni normative più recenti in materia di valutazione formativa. Particolare attenzione viene posta alla continuità nel percorso scolastico degli alunni con BES. Nei passaggi tra i diversi ordini di scuola vengono organizzati significativi momenti di conoscenza, anche mediante la condivisione strutturata delle informazioni e il raccordo tra i docenti dei diversi ordini.

#### INCLUSIONE ALUNNI STRANIERI

Negli ultimi due decenni la nostra scuola ha accolto numerosi alunni di origine straniera e si è reso indispensabile sviluppare un approccio interculturale per favorire il dialogo fra culture e l'integrazione degli alunni non solo nel sistema scolastico ma, più in generale, nella società italiana nel suo complesso. Negli ultimi anni tale presenza si è ulteriormente diversificata per provenienza, background linguistico e bisogni educativi, rendendo necessario un costante aggiornamento delle pratiche inclusive.

La normativa vigente garantisce ai minori stranieri presenti sul territorio nazionale il diritto all'istruzione indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al soggiorno, nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. La loro iscrizione può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico. I minori privi di documentazione anagrafica ovvero in possesso di documentazione irregolare o incompleta sono iscritti con riserva.

Il Collegio docenti di Marcheno ha cooperato alla stesura del "Protocollo di comportamento per l'iscrizione, l'assegnazione alla classe e la frequenza scolastica dell'alunno straniero": generalmente l'alunno viene assegnato alla classe corrispondente all'età anagrafica; tuttavia, in base all'ordinamento degli studi del Paese di provenienza, all'accertamento delle competenze e abilità acquisite, al corso di studi seguito e al titolo di studio eventualmente posseduto, il Dirigente scolastico e il coordinatore di plesso interessato possono valutare l'inserimento in una classe diversa, nell'ottica di favorire un percorso formativo il più possibile adeguato e inclusivo.



## INCLUSIONE ALUNNI ADOTTATI

L'Istituto Comprensivo di Marcheno, in un'ottica di attenzione alle diversità presenti nella società e alle specificità di ciascun alunno, ha promosso nel tempo approfondimenti mirati sull'inserimento scolastico dei bambini adottati. L'obiettivo è sostenere gli insegnanti nell'accogliere, senza drammatizzare, banalizzare o ignorare, ciò che i bambini adottati portano in classe con la loro presenza, favorendo un inserimento il più possibile armonico e sereno. La scuola viene riconosciuta come uno snodo fondamentale nel percorso di crescita e di integrazione personale dell'alunno adottato.

Il Collegio docenti ha approvato il Protocollo di accoglienza per gli alunni adottati elaborato dalla Commissione Intercultura ed è stata incaricata un'insegnante per seguire la fase di inserimento delle famiglie adottive, rafforzando il raccordo tra scuola e famiglia nei momenti più delicati del percorso scolastico.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Personale ATA  
Specialisti ASL  
Famiglie

## Definizione dei progetti individuali

---

## Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)



Il processo prevede una serie di passaggi diventate buone prassi in uso nell'istituto, condivise tra i docenti ad inizio d'anno e monitorati passo passo dalle funzioni strumentali. Negli ultimi anni tali procedure sono state ulteriormente sistematizzate per garantire maggiore coerenza e continuità. Il processo si sviluppa con i seguenti passaggi: - il docente di sostegno e/o il coordinatore di classe prende visione del profilo di funzionamento agli atti e riferisce ai colleghi nel dettaglio; - lettura condivisa del PEI dell'anno precedente, con particolare riferimento alla verifica finale e alle indicazioni per l'anno successivo; - analisi prove di ingresso personalizzate; - osservazioni sistematiche nei tempi didattici educativi e condivisioni tra colleghi; - se necessario coinvolgimento delle funzioni strumentali; - stesura collettiva del PEI relativamente alle sezioni dalla uno alla sette; - inserimento dei docenti delle singole programmazioni relative all'alunno; - condivisione finale tra colleghi e con la famiglia; - incontro del GLO di inizio d'anno. Il documento viene aggiornato regolarmente e diventa momento di confronto con le famiglie e gli specialisti in occasione del GLO intermedio e del GLO finale. Il documento viene caricato in bacheca a disposizione dei genitori nei momenti previsti: 30 ottobre, fine primo quadrimestre e fine anno scolastico.

## Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti nella definizione del PEI sono in primo luogo i docenti di classe e la famiglia; a seguire il referente specialista dell'ASST che ha in carico l'alunno e gli specialisti privati che operano con lui a vario titolo. Con funzione di supervisione e monitoraggio intervengono il Dirigente scolastico e le funzioni strumentali, a garanzia della qualità del processo inclusivo.

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### Ruolo della famiglia

Le famiglie sono coinvolte: - in fase di definizione del PEI in un incontro di scambio di informazioni; - in corso d'anno durante colloqui periodici per il monitoraggio e le eventuali revisioni del documento; - al termine dell'anno per la verifica finale e le richieste per l'anno successivo. **RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE** Le funzioni strumentali svolgono un ruolo di costante monitoraggio, supporto e tutoraggio in caso di necessità. **RUOLO DELLA FAMIGLIA** La collaborazione scuola-famiglia viene vissuta come importantissima risorsa per la definizione e l'attuazione del PEI. Le famiglie fanno da tramite tra gli specialisti che operano con i bambini nella realtà extrascolastica e



il contesto scuola e forniscono ai docenti informazioni in merito agli altri contesti di vita. Una collaborazione fattiva è quella attuata in supporto allo svolgimento dei compiti e nella attivazione di strategie educative condivise. MODALITA' DI RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA I rapporti scuola-famiglia avvengo durante i momenti di scambio istituzionali: nei colloqui e nelle assemblee di classe e in occasione dei GLO. In particolare, il docente di sostegno/coordinatore di classe intrattiene colloqui regolari in momenti di scambi informali con i genitori durante il corso dell'anno. INFORMAZIONE-FORMAZIONE Le famiglie vengono regolarmente informate riguardo alle occasioni formative presenti sul territorio e sulla possibilità di accedere ad uno sportello di ascolto attivato dall'istituto. COINVOLGIMENTO IN PROGETTI DI INCLUSIONE Le famiglie vengono regolarmente informate riguardo alle opportunità formative presenti sul territorio e sulla possibilità di accedere allo sportello di ascolto attivato dall'Istituto. Sono inoltre coinvolte nei progetti di inclusione, nelle uscite didattiche, nei viaggi di istruzione e nelle attività di promozione della comunità educante, rafforzando il senso di appartenenza e corresponsabilità educativa. COINVOLGIMENTO DI PROMOZIONE DELLA COMUNITA' EDUCANTE All'interno dell'istituto sono presenti alcuni comitati dei genitori, con uno statuto ed un regolamento, che collaborano con le realtà scolastiche.

## Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

## Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno                      Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)                      Partecipazione a GLI

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)                      Rapporti con famiglie

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)                      Tutoraggio alunni

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)                      Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla comunicazione                      Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA                      Assistenza alunni disabili

## Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare                      Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione multidisciplinare                      Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento                      Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per                      Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità



l'inclusione territoriale

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale  
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

## Valutazione, continuità e orientamento

### Criteri e modalità per la valutazione

Come previsto dalla norma, gli alunni sono valutati facendo riferimento a quanto indicato nel loro PEI. La certificazione delle competenze in uscita alla scuola primaria e alla scuola secondaria di primo grado può essere accompagnata da una nota che esplicita le competenze specifiche del singolo alunno.

### Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Particolare attenzione viene posta ai momenti di passaggio tra i diversi ordini di scuola. Negli ultimi anni sono stati rafforzati i progetti ponte, condivisi con famiglie e specialisti ASST, per favorire un



passaggio sereno dello studente e offrire ai docenti occasioni di conoscenza anticipata dell'alunno.

## Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

---

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2



## Aspetti generali

### SCELTE ORGANIZZATIVE

#### ORGANIZZAZIONE

L'organizzazione dell'IC Marcheno è improntata al principio della leadership condivisa, in cui il Dirigente, insieme allo staff e alle figure del funzionigramma, orienta, pianifica, realizza, monitora ed eventualmente ri-direziona le azioni necessarie ad una gestione sostenibile ed efficace di un'istituzione ad alta complessità. Recenti studi nazionali hanno mostrato che migliori strutture organizzative riescono ad incidere positivamente sugli esiti di apprendimento degli studenti. Alla luce del rapporto di autovalutazione di questi ultimi anni si è costruita una struttura snella che permettesse, attraverso una leadership diffusa, di raggiungere i nostri stakeholders e facilitasse al contempo il dialogo tra tutti gli operatori della scuola e tra i due cicli di istruzione.

Accanto al **dirigente scolastico**, che è il Legale rappresentante dell'Istituto e il garante del suo funzionamento attraverso la promozione e lo sviluppo dell'autonomia scolastica sul piano didattico e gestionale e mediante il sostegno alle iniziative di miglioramento e di innovazione dell'unità scolastica, opera lo **staff di dirigenza** formato dal ds, dai collaboratori del dirigente dai docenti coordinatori di plesso, che garantiscono la piena funzionalità delle scuole. È importante infatti che il processo decisionale sia frutto di un confronto continuo e condiviso con le diverse professionalità e realtà. Tale sinergia, che si pone a garanzia del diritto all'apprendimento, della libertà di scelta educativa della famiglia e della libertà di insegnamento, può essere allargata alle funzioni strumentali e ai coordinatori di Dipartimento per formulare proposte al Collegio docenti su tutte le materie di sua competenza.

Il **collegio docenti**, vero organo tecnico della scuola, che ha esclusivo potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'istituto, si può articolare nei **collegi dei plessi** che lo compongono, o nei **dipartimenti verticali** che caratterizzano il curricolo di scuola: Linguistico, Scientifico-tecnologico, Storico-geografico, Attività espressive o nelle **Commissioni strategiche** per la realizzazione del Piano di Miglioramento. Questa flessibilità permette, a secondo del tema trattato, di non disperdere energie e



convogliare le competenze più specifiche nella direzione del risultato.

Il collegio individua al suo interno delle figure, chiamate **Funzioni Strumentali**, che coordinano la realizzazione e la gestione del piano dell'offerta formativa e presidiano aree di particolare rilevanza per la scuola. Nel nostro Istituto le aree individuate sono le seguenti: **1)** Bisogni educativi speciali e azioni di inclusività **2)** ICT e nuove tecnologie per la didattica **3)** Continuità e orientamento **4)** Didattica innovativa **5)** Disagio socio-educativo.

Il Collegio indica anche dei **Referenti tematici** per quelle aree che impegnano maggiormente gli studenti nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa: Valutazione, Ambientale, Intercultura, Bullismo e cyberbullismo, Attività motorie, Educazione Stradale, Educazione alla salute, Competenze chiave di cittadinanza ed Educazione Civica, Continuità, Mobility manager.

La scuola amplia la propria offerta formativa attraverso progetti elaborati e condivisi nei Dipartimenti disciplinari la cui esecuzione è affidata di volta in volta ad un docente che assume il ruolo di **referente di progetto**.

In una scuola autonoma, la libertà di azione e la possibilità vera di fare scelte comporta necessariamente l'assunzione di responsabilità del proprio agire; la scuola deve quindi abbandonare la tradizionale veste di autoreferenzialità che le è propria e strutturarsi come un'impresa sociale che valuta l'efficacia delle proprie azioni in vista di un miglioramento continuo. In quest'ottica, oltre che per dare attuazione al Regolamento di Valutazione del sistema formativo, opera il **nucleo di autovalutazione (NIV)**, formato da sei docenti oltre al dirigente, che cura la stesura del rapporto di autovalutazione, formula il piano di miglioramento monitorandolo nella sua attuazione e si occupa della rendicontazione sociale, in un ciclo continuo.

I **Consigli di classe** per la scuola secondaria di primo grado e di **interclasse** per la scuola primaria sono gli organi collegiali in cui le diverse componenti scolastiche dei docenti e dei genitori si incontrano per pianificare e valutare costantemente l'azione educativa e didattica. Favoriscono i rapporti con gli alunni e le famiglie nell'interesse comune di garantire il successo formativo a tutti gli studenti. Punto di



riferimento per tutti i lavori del consiglio e per i problemi specifici di quella classe è il **coordinatore di classe** che mantiene il contatto con la rappresentanza dei genitori e i rapporti con i genitori di alunni in difficoltà.

L'organo espressione della massima collegialità dell'Istituzione scolastica, la cui partecipazione nella gestione della scuola dà ad essa il carattere di una comunità che interagisce con la più vasta comunità sociale e civica, è il **Consiglio d'Istituto** che, con poteri di indirizzo politico e di controllo, si occupa dell'assetto organizzativo e strutturale della scuola e a cui il Dirigente presenta periodicamente motivata relazione sulla direzione e il coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa.

Con lo scopo di discutere i ricorsi avverso le decisioni disciplinari assunte dai Consigli di classe e dal Consiglio d'Istituto e di dirimere le controversie nate sull'applicazione ed attuazione dei regolamenti d'Istituto è eletto **l'Organo di Garanzia**, formato da due docenti e due genitori e presieduto dal dirigente scolastico.

Perseguire l'obiettivo di agire in positivo sul clima organizzativo diventa fondamentale per una struttura complessa come la scuola, in particolare per una istituzione scolastica come la nostra, articolata per gradi di istruzione e sul territorio. Si deve agire non solo sull'organizzazione della didattica, ma anche sui servizi amministrativi ed ausiliari, che con una struttura chiara, snella, efficace possano impattare positivamente sull'utenza e sullo stesso personale. Il **personale Amministrativo e Ausiliario** partecipa attivamente al progetto educativo dell'Istituto, nel rispetto dei compiti e delle funzioni di ogni componente scolastica. I servizi generali e amministrativi contabili sono coordinati dal **DSGA**, che con autonomia operativa, ne cura l'organizzazione, promuovendone le attività e verificando i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati al personale che gestisce. Gli uffici si articolano in quattro aree: area amministrativo-contabile, area gestione del personale, area didattica, area protocollo e affari generali. I beni patrimoniali sono in consegna al dsga, che attraverso i **responsabili dei sussidi** verifica periodicamente l'inventario dell'istituzione scolastica. I collaboratori scolastici, oltre a curare le pulizie dei locali scolastici creando ambienti sani ed accoglienti, accolgono, sorvegliano gli alunni e collaborano con i docenti in diversi momenti della vita della scuola.



## PIANO DI FORMAZIONE

Il nostro istituto crede fermamente nella centralità della formazione come motore del cambiamento delle pratiche didattiche ed educative, processi sui quali agire in coerenza con gli obiettivi identificati nel Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto e le priorità strategiche individuate nel rapporto di autovalutazione. L'investimento nel campo della formazione pertanto è notevole, nella convinzione che sia necessario accompagnare i docenti all'acquisizione di strumenti e metodologie adatti a fronteggiare le sfide della complessità, privilegiando percorsi formativi che consentano la sperimentazione sul campo e modalità dal basso di scambio e confronto di buone pratiche a cura di colleghi esperti. Gli ambiti individuati nella formazione di istituto sono relativi in particolare alle seguenti macro-aree :

- **Innovazione didattica e metodologica.**

Attraverso un approccio metodologico attivo (proporzionalmente all'età), lo studente è chiamato a:

- costruire/consolidare/ ristrutturare le conoscenze
- potenziare le capacità logiche, soprattutto attraverso la sollecitazione di processi mentali basati sul problem solving
- sviluppare abitudini e disposizioni mentali favorevoli all'apprendimento
- interagire in modo attivo con l'insegnante, i compagni, il contesto, i mediatori didattici.

In particolare si punterà su:

**didattica digitale e multimedialità dell'ambiente di apprendimento:**

- per rafforzare cultura e competenze digitali del personale scolastico, con riferimento a tutte le dimensioni delle competenze digitali
- per rafforzare il rapporto tra competenze didattiche e nuovi ambienti per l'apprendimento, fisici e digitali
- per promuovere il legame tra innovazione organizzativa, progettazione per l'autonomia e tecnologie digitali
- per affrontare al meglio la sfida dell'AI

**transizione ecologica: Piano Ri-Generazione Scuola:**

- per conoscere le caratteristiche, i pilastri e gli obiettivi del Piano RiGenerazione Scuola
- per implementare dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile all'interno del curricolo di



Educazione civica

-per favorire **un** approccio esperienziale alle tematiche di Agenda 2030, partendo dalla progettazione e realizzazione di esperienze di didattica outdoor e di azioni in grado di favorire l'acquisizione di competenze green

Attenzione particolare sarà dedicata alla progettazione di spazi ed attività per un approccio laboratoriale alle scienze.

- **Competenze di lingua straniera**, per innalzare il livello delle competenze linguistiche-comunicative degli allievi.
- **Inclusività e integrazione:**

-per interpretare l'inclusione come modalità "quotidiana" di gestione delle classi, in particolare in presenza di comportamenti dirompenti;

-per implementare strategie, percorsi e ambienti educativi finalizzati alla personalizzazione;

-per prevenire il fenomeno della dispersione scolastica.

Aggiornamenti ed esperienze formative saranno previste anche in riferimento alla tutela della sicurezza e della salute dei luoghi di lavoro, in ottemperanza al d.lsg. 81/2008 ed alle competenze di Cittadinanza.

Resta chiaramente valido il principio della libera scelta dei docenti, sostenuta in toto dalla Dirigenza a fronte di richieste di esperienze all'estero, anche in corso d'anno, e di partecipazione a percorsi formativi di approfondimento in ambito disciplinare e metodologico, così come la diffusione e il sostegno a tutte le iniziative della rete d'ambito.

Per permettere al Collegio Docenti l'acquisizione di una dotazione comune di strumenti di lavoro attraverso la fruizione di percorsi qualitativamente significativi, si rende necessario pianificare, organizzare e monitorare attentamente la formazione.

Viene proposto un questionario sui bisogni formativi dei docenti, sulla base del quale vengono individuati i filoni di lavoro.

La nostra scuola ha sempre puntato sull'impiego di risorse interne, con competenze elevate da mettere a disposizione dei colleghi, sia come formatori che come facilitatori in attività laboratoriali, come nel caso del team digitale di istituto.



Si è consolidata la consapevolezza che le proposte formative siano da progettare secondo diverse modalità, anche in forme semi-strutturate e destrutturate. Accanto a forme seminariali più tradizionali, sono stati proposti percorsi di ricerca azione, project work, workshop, laboratori, mutuo aggiornamento e riflessioni tra pari ed all'interno della comunità di pratiche.

I Dipartimenti si sono configurati come fucine di idee da sviluppare e monitorare, sia in maniera facilitata da formatori esterni, sia in modo più autonomo, con il coordinamento dei presidenti di dipartimento e della FS Sostegno alla didattica. Particolare cura è stata data alla documentazione, rielaborazione e rendicontazione delle progettazioni, reperibili nell'archivio digitale per opportuni adattamenti al contesto classe specifico.

### UN EFFICACE RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA

Se il rapporto con i genitori è sempre stato un elemento basilare per il funzionamento di una scuola, a maggior ragione la scuola dell'autonomia deve costruire la propria offerta formativa tenendo conto delle famiglie, non solo come utenza, ma come supporto educativo quotidiano. Per ottenere ciò è necessario un rapporto frequente, e non sporadico, frutto non solo di incontri occasionali, ma di partecipazione alle scelte, in un clima di fiducia reciproca.

Famiglia e scuola condividono alcuni aspetti fondamentali:

#### **Patto educativo di corresponsabilità**

All'inizio di ogni anno scolastico scuola e famiglia firmano *il Patto Educativo di Corresponsabilità* (ai sensi del D.P.R. 235/07), documento che impegna alunni, docenti e genitori a condividere valori e strategie ritenuti fondamentali nella vita della scuola.

#### **Il controllo**

Scuola e famiglia non possono esimersi dal controllo dell'alunno, anche se devono esercitarlo in modo non coercitivo, assillante e privo della fiducia necessaria. Le famiglie devono essere a conoscenza degli impegni quotidiani dell'alunno, e controllare compiti, libri, quaderni, diari, comunicazioni, registro on-line. La conoscenza reciproca contribuirà a creare un contesto educativo efficace.

#### **La coerenza**

I ragazzi imparano imitando i comportamenti; i primi modelli ai quali si accostano sono genitori e insegnanti. Tanto più gli adulti saranno capaci di essere coerenti, tanto più l'azione educativa sarà



efficace. Coerenza significa quindi non tradire nei fatti quanto si va dicendo a parole.

#### La socializzazione.

I ragazzi vivono a scuola in un ambiente ricco di dinamiche sociali, di rapporti interpersonali, di relazioni. È doveroso per insegnanti e genitori porre attenzione a questi aspetti, e non solo a quelli conoscitivi in senso stretto. Va ricordato inoltre che la collaborazione tra scuola e famiglia in questo settore è fondamentale. Spesso gli insuccessi scolastici sono dovuti a disagi di ordine relazionale. Per questo c'è bisogno di colloqui, di discorsi approfonditi, di conoscenza reciproca tra insegnanti e genitori. La scuola per essere vissuta deve prima essere conosciuta. Ecco allora che un primo canale di comunicazione, sempre aperto e accessibile a tutti, è il sito web, ricco di testimonianze di vita scolastica e di tutti quei documenti ufficiali che ciascuno deve conoscere per sviluppare serenamente il proprio percorso scolastico. È in esso che la famiglia segue passo passo lo studente trovando le informazioni sulle regole della vita scolastica e monitorando il rendimento dell'alunno. Altro momento per aprire la scuola è quello dell'accoglienza non solo degli studenti, ma anche dei genitori che attraverso incontri iniziali si avvicinano all'organizzazione scolastica, ai docenti, alle progettazioni, alle metodologie didattiche, agli ambienti di apprendimento che ospiteranno i loro ragazzi.

La scuola deve essere partecipata. Importanti sono i **rappresentanti** dei genitori negli OO. CC., organismi aperti a tutte le componenti scolastiche dove, nell'ottica di una stretta e corretta collaborazione, ognuno ha uno spazio per proporre interventi di carattere formativo e organizzativo-gestionale. Per sereni confronti sui temi scolastici ai genitori sono concessi i locali per assemblee. Talvolta è la scuola che convoca i genitori per condividere scelte strategiche, per richiedere una più stretta collaborazione in taluni progetti, per presentare la progettazione didattico educativa.

Il momento più importante in cui si snoda il rapporto scuola famiglia è quello del **colloquio**. Per favorire la più ampia partecipazione dei genitori, la scuola ricerca soluzioni organizzative che tengano conto della numerosità delle classi, dei tempi di attesa, dello spazio temporale di cui necessitano le comunicazioni. In coerenza con l'impostazione formativa della valutazione, le comunicazioni alle famiglie non si limitano ad una esposizione dei risultati scolastici, ma pongono attenzione al processo di apprendimento dello studente, alle sue potenzialità. I colloqui si organizzano nei due ordini di scuola secondo le seguenti modalità:

**Scuola primaria:** due colloqui generali, solitamente nei mesi di dicembre e aprile; disponibilità al colloquio nelle giornate della programmazione del gruppo docente o in momenti speciali, previo accordo con gli insegnanti e compatibilmente con l'orario e gli impegni scolastici.

**Scuola secondaria:** due colloqui generali, solitamente nei mesi di dicembre e aprile; colloqui individuali col singolo docente che hanno luogo con cadenza settimanale, secondo un orario individuale prestabilito e previo appuntamento.



Anche le comunicazioni scritte sono considerate parte dei colloqui; per esse si chiede il rispetto del ruolo educativo della famiglia e della professionalità dei docenti.

Figure di riferimento per le famiglie sono anche il coordinatore di classe, il coordinatore di plesso e il dirigente. Sono in collegamento con la scuola anche le agenzie del territorio; le famiglie vi possono ricorrere per supporto in momenti di difficoltà.

La scuola collabora con le associazioni dei genitori per l'organizzazione di corsi di formazione, di alcune attività operative (animazione teatrale, eventuale festa della scuola, uscite nel territorio), in cui i genitori possano essere attori e non solo utenti.

Per gli alunni che presentano situazioni di disagio e/o gravi difficoltà di apprendimento, si propone alla famiglia una cogestione attuata su una rilevazione delle manifestazioni problematiche, sul dialogo-confronto per una lettura comune del problema e sul confronto sulle aspettative.

Le famiglie sono tenute a comunicare l'esistenza di eventuali **patologie gravi o croniche** di cui soffrono i propri figli per la conseguente somministrazione, in orario scolastico, dei farmaci prescritti dal medico curante/pediatra come previsto dalle nuove indicazioni contenute nel "protocollo per la somministrazione dei farmaci a scuola" e concordate tra ASL e UST di Brescia.

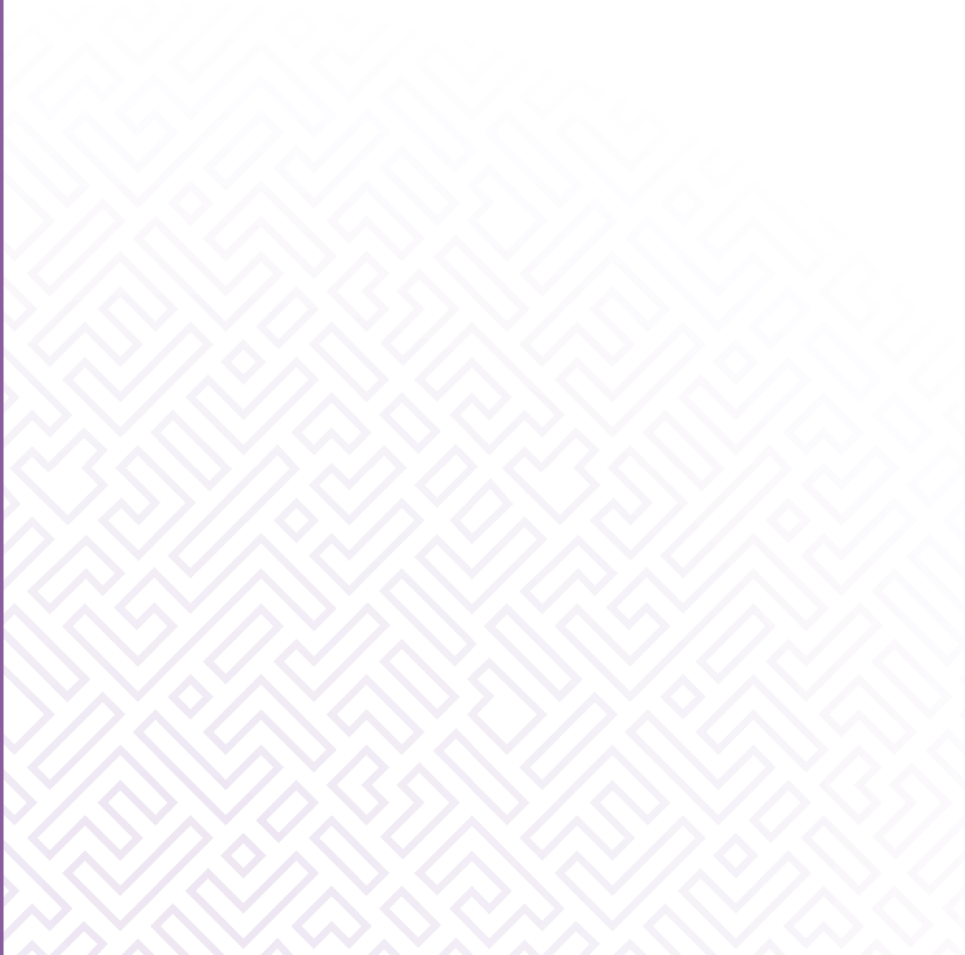
Per quanto concerne il prossimo triennio, il CD ha definito le seguenti piste di lavoro:

- Migliorare la comunicazione con le famiglie, semplificando i documenti strategici e attuando modalità efficaci di consulenza per le problematiche di immediata e facile risoluzione (es. tutorial per l'accesso al registro o alla piattaforma di istituto).
- Rivedere e condividere i protocolli di accoglienza per gli alunni stranieri.
- Stabilire piani di utilizzo degli ambienti comuni PNRR per garantire un accesso equo a tutti gli alunni.
- Digitalizzare, realizzando format editabili, la documentazione relativa agli studenti con bisogni educativi speciali.
- Valorizzare e implementare la continuità tra ordini di scuola.
- Partecipare a tavoli tecnici per contrastare le povertà educative del territorio.



# Organizzazione

## Aspetti generali





## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:    Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	supporto dell'organizzazione e partecipi del processo decisionale	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	condividono con la dirigente scolastica le linee di indirizzo e di gestione per il buon funzionamento dell'Istituto collaborano con gli uffici amministrativi aiutano nella preparazione delle sedute degli Organi Collegiali collaborano al monitoraggio dei processi sottesi ai vari ambiti organizzativi, cooperando con le varie risorse umane in modo da curare il miglioramento dell'organizzazione facilitano la comunicazione all'interno dell'istituto e supportano i docenti nel processo di implementazione dell'autonomia scolastica favoriscono l'implementazione del Piano di Miglioramento dell'Istituto collaborano con la dirigente nella revisione e attualizzazione dei documenti regolamentali dell'IC	5
Funzione strumentale	• BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI ED AZIONI DI INCLUSIVITÀ (due docenti) • ICT E NUOVE TECNOLOGIE PER LA DIDATTICA • CONTINUITA' E ORIENTAMENTO • DIDATTICA INNOVATIVA DISAGIO SOCIO-EDUCATIVO	6
Capodipartimento	Coordinano le azioni didattiche e progettuali	6



	<p>elaborate dai docenti del dipartimento Elaborano ed attuano scelte comuni in materia di progettazione/pianificazione e valutazione Coordinano le proposte di adozione di libri di testo, di sussidi e strumentazioni didattiche, di implementazione dei laboratori</p>	
Responsabile di plesso	<p>Coordinano le attività progettuali del Pof relative ai plessi di appartenenza Preposti alla sicurezza ai sensi del D.lgs 81 del 2008 laddove individuati da apposita nomina Rilevano le esigenze dei docenti in ordine ai sussidi e materiali collegati alla didattica e sono responsabili dei sussidi Vigilano per quanto attiene l'uscita anticipata/entrata posticipata degli alunni, nel rispetto del regolamento d'Istituto Assegnano gli insegnanti, a qualsiasi titolo disponibili, le supplenze per la sostituzione dei colleghi assenti Collaborano con la dirigente scolastica e con lo staff di dirigenza per le attività di valutazione ed autovalutazione degli esiti formativi ed organizzativi d'Istituto, anche con riferimento alle rilevazioni Invalsi Presiedono il Consiglio di Interclasse (solo scuola primaria), su delega della dirigente scolastica, in caso di sua assenza Costituiscono il Gruppo di lavoro che collabora con la FS Continuità e Orientamento nel passaggio Infanzia - Primaria Partecipano ai lavori del Comitato di Controllo</p>	12
Responsabile di laboratorio	<p>— prende in carico i materiali del laboratorio e ne è responsabile; — prevede un piano di acquisto per il funzionamento degli ambienti; — gestisce l'accesso ai laboratori</p>	6
Animatore digitale	<p>Stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la</p>	1



partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; Favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; laboratorio di coding e di robotica per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. Coordina l'attuazione dei progetti e delle azioni previste dal PNSD, in particolare cura la realizzazione delle azioni individuate nel PDM. Implementa spazi virtuali di condivisione e di archiviazione. Sicurezza dei dati e privacy Assume il ruolo di Formatore in azioni formative rivolte al personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti. Si tratterà di un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico



	(docenti e personale ATA) articolato su più attività anche trasversali alle figure professionali coinvolte come previsto dall'avviso PNRR M4C1I2.1-2022-941-P-8546	
Team digitale	Promuove azioni PNSD Coordina e sperimenta azioni di didattica digitale e multimediale Arricchisce l'archivio digitale per le risorse Consulente per gestione ed implementazione strumenti digitali e reti Elabora il curriculum verticale digitale	5
Docente specialista di educazione motoria	Inseriti nei team docenti della primaria promuovono tutte le attività motorie della classe.	2
Coordinatore dell'educazione civica	Coordina e promuove le attività sulle tematiche di Educazione civica.	1
Docente tutor	□ Tutoraggio, accompagnamento e valorizzazione dei docenti neo assunti □ Conduzione fase peer to peer □ Accompagnamento per la compilazione del bilancio di competenze e per l'elaborazione del dossier/portfolio da consegnare al comitato di valutazione del servizio Al momento attuale non ci sono docenti nell'anno di prova e formazione	2

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	-sostituzione colleghi assenti-valorizzazione di percorsi formativi individualizzati per il recupero degli studenti con lacune generalizzate e/o il	5



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

potenziamento delle eccellenze -alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana - riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di classi nel caso delle pluriclassi in orario curricolare con proposta di attività di recupero (concordate con i docenti in presenza) -distacchi orari con finalità di coordinamento e progettuale  
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

Docente di sostegno

Affiancare i docenti e supportare alunni con particolari necessità  
Impiegato in attività di:

- Sostegno

1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A028 - MATEMATICA E SCIENZE

-valorizzazione di percorsi formativi individualizzati per il recupero degli studenti con lacune generalizzate e difficoltà scolastiche - riduzione del numero di alunni e di studenti dello stesso gruppo classe con proposta di attività di recupero (concordate con i docenti in presenza) -sostituzione colleghi assenti - miglioramento degli esiti in matematica attraverso lo sviluppo delle competenze di base  
Impiegato in attività di:

1



Scuola secondaria di primo  
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento

AM12 - DISCIPLINE  
LETTERARIE  
NELL'ISTRUZIONE  
SECONDARIA DI I GRADO

-valorizzazione di percorsi formativi individualizzati per il recupero degli studenti con lacune generalizzate e difficoltà scolastiche - alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana (in particolare per alunni di nazionalità ucraina) -riduzione del numero di alunni e di studenti dello stesso gruppo classe con proposta di attività di recupero (concordate con i docenti in compresenza) - sostituzione colleghi con distacco organizzativo - sostituzione colleghi assenti  
Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento
- Potenziamento



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

---

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione; ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna; coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative; collabora con il Dirigente nella fase istruttoria dell'attività negoziale; elabora gli atti contabili.

Ufficio protocollo

Affari generali, protocollo e gestioni informatiche.

Ufficio acquisti

Contabilità. Acquisti e inventari.

Ufficio per la didattica

Gestione degli alunni. Supporto ai docenti/genitori per pratiche varie.

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestione del personale a tempo determinato e indeterminato.

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: Rete territoriale delle Istituzioni scolastiche della Valle Trompia

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### Approfondimento:

---

Si tratta della esperienza più importante e storica, che unisce ad un tavolo permanente (orientamento, autovalutazione, piano di miglioramento, insuccesso e dispersione, formazione del personale, formazione del personale ai sensi del D.lgs. 81/2008, partecipazione a bandi) tutti gli Istituti del primo e secondo ciclo della Valle Trompia ed in cui è possibile il confronto e lo scambio ad ogni livello. In particolare la Rete eroga servizi nel settore dell'inclusività (CTI) con un docente parzialmente distaccato. La Rete è aperta alla partecipazione anche di scuole paritarie e di Istituzioni formative.



## Denominazione della rete: Rete Ambito 6

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

## Approfondimento:

---

Ha come capofila l'Istituto Superiore Veronica Gambara. L'adesione permette di creare un livello di coordinamento istituzionale e di relazione/interlocuzione con gli Uffici amministrativi, che favorisce la coesione, l'ottimizzazione delle risorse, la migliore rappresentanza di bisogni.

## Denominazione della rete: Centro per la promozione della Protezione Civile

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

Ha come capofila IIS "Primo Levi" di Sarezzo. Coordina tutti gli interventi in merito di Protezione Civile che interessino le scuole.

## Denominazione della rete: A scuola contro la violenza sulle donne

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di cittadinanza attiva



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

La Rete Donne, il cui capofila è l'Istituto "Abba-Ballini", si pone il compito di promuovere una cultura della parità di genere, attraverso percorsi di formazione per i docenti e per gli allievi e di sensibilizzazione per le famiglie.

## Denominazione della rete: Commissione provinciale di Educazione Ambientale

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di cittadinanza attiva



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

Ha come capofila l' Istituto "Fortuny" Brescia. Organizza l'annuale Convegno sull'ambiente e diffonde negli istituti tutte le iniziative e le buone pratiche in merito alle tematiche ambientali.

## Denominazione della rete: Rete "No Bull BS"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

Rete per la prevenzione ed il contrasto al fenomeno del Bullismo e Cyberbullismo, con scuola capofila nell'IS "Sraffa".

## Denominazione della rete: Biblù

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo



## Approfondimento:

---

Gli istituti firmatari dell'accordo di Rete considerano la promozione della cultura del libro e della lettura impegno fondamentale del loro progetto formativo e riconoscono l'accesso alle risorse informative e documentarie, tradizionali e non, locali e remote, come fondamentale per l'attività didattica e l'apprendimento in tutti i contesti formativi e maggiormente nella scuola. Le biblioteche scolastiche potranno dunque consentire di unificare gli sforzi delle realtà diffuse sul territorio nazionale ed impegnate nel settore, per giungere a condividere e gestire, secondo modalità funzionali, tecnologicamente avanzate ed efficaci, il patrimonio culturale e le potenzialità educative che esse rappresentano. Il presente accordo ha quindi come oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche aderenti per la progettazione e realizzazione delle seguenti finalità:

- promozione del piacere di leggere: "leggere per il piacere di leggere";
- promozione, sul territorio delle scuole aderenti alla rete, dell'attività delle biblioteche scolastiche innovative come centri di informazione e documentazione, anche in ambito digitale, per il supporto alle attività didattiche e formative;
- inserimento nel PTOF di una specifica progettazione di iniziative di promozione alla lettura ed allo sviluppo di competenze informative ed euristiche organicamente inserite nei curricoli scolastici;
- eventuale possibilità di accesso ai locali e ai servizi della biblioteca scolastica per genitori e cittadini (con regolamentazione affidata a ciascuna scuola);
- promozione della biblioteca quale ambiente di apprendimento privilegiato per l'alfabetizzazione informativa, nel quale avviare gli alunni "alla produzione e alla comprensione di contenuti informativi complessi che integrano canali e codici comunicativi diversi e viaggiano prevalentemente negli ambienti on-line", come indicato all'azione 24 del PNSD;
- creazione di un ambiente - biblioteca bello, modulare, flessibile, innovativo e attraente per tutta la comunità scolastica.



## Denominazione della rete: Orientamento

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### Approfondimento:

---

Coordina tutte le iniziative in merito all'orientamento scolastico.

## Denominazione della rete: Rete delle biblioteche scolastiche della Lombardia

---



- Azioni realizzate/da realizzare
- Formazione del personale
  - Attività didattiche

- Risorse condivise
- Risorse professionali
  - Risorse materiali

- Soggetti Coinvolti
- Altre scuole
  - Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

L'Istituto Comprensivo "Gino Strada" di Casirate d'Adda (BG) assume il ruolo di capofila della rete.

L'accordo è finalizzato a:

- fornire agli Istituti Scolastici in rete informazioni ed opportunità formative di qualità sulla lettura e sulle iniziative didattiche efficaci afferenti alle biblioteche scolastiche;
- fornire alle singole biblioteche scolastiche il supporto di un organo di coordinamento e di potenziamento per la loro organizzazione interna e per percorsi di educazione alla lettura;
- valorizzare e condividere buone prassi, strumenti e risorse tra le biblioteche scolastiche della rete e il territorio, agevolando e potenziando l'organizzazione e il coordinamento di esperienze singole: gruppi di lettura scolastici, gare di lettura, concorsi di scrittura et cetera;
- fornire informazioni per l'accesso delle diverse forme di finanziamento;
- agevolare, su richiesta, l'accesso delle scuole a soluzioni di prestito digitale dedicate
- sostenere la presenza in ogni singola biblioteca scolastica di personale formato in maniera specifica e continuativa;
- favorire una cooperazione in area regionale valorizzando la specificità delle singole realtà;
- agevolare il dialogo e una progettualità condivisa fra tutti gli ordini e gradi di scuola;



- supportare le biblioteche scolastiche che presentano situazioni di difficoltà.



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: Metodologie innovative: le nuove sfide dell'AI.

---

Esplorare gli orizzonti dell'IA in ottica inclusiva e di miglioramento dell'attività didattica

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte dalla scuola, dall'ambito, dalla rete di scopo.

### Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposte dalla scuola, dall'ambito, dalla rete di scopo.

### Titolo attività di formazione: Inclusività e integrazione

---

Utilizzo del digitale per un apprendimento inclusivo.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
--------------------------------------	-------------------------



Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposte dalla scuola, dall'ambito.

## **Titolo attività di formazione: Didattica digitale e multimedialità dell'ambiente di apprendimento**

Documentazione digitale. Affiancamento dei docenti nell'utilizzo di Google Sites per documentare la realizzazione di percorsi didattici. Iniziative formative ministeriali, di rete, di altri enti sul Piano Ri-Generazione Scuola.

Tematica dell'attività di formazione

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposte dalla scuola, dall'ambito, dalla rete di scopo.



## Titolo attività di formazione: Internazionalizzazione

---

Certificazione B1 Clil Esperienze di formazione in ambito LS, anche all'estero

Tematica dell'attività di formazione	Valorizzazione del multilinguismo
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte dalla scuola, dall'ambito, dalla rete di scopo.

## Titolo attività di formazione: Cyberbullismo

---

Progetto "Bullismo e Cyberbullismo in @RETE e nella RETE: formazione per docenti Rete provinciale

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Comunità di pratiche</li><li>• Social networking</li></ul>



Formazione di Scuola/Rete      Attività proposte dalla scuola, dall'ambito, dalla rete di scopo.

## Titolo attività di formazione: Sicurezza

Formazione generale e specifica (preposti, pronto soccorso, addetti antincendio).

Tematica dell'attività di formazione      Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro.

Destinatari      Tutti i docenti

Modalità di lavoro      • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposte dalla scuola, dall'ambito, dalla rete di scopo.

## Titolo attività di formazione: Transizione ecologica - Piano Ri-Generazione Scuola

Implementare dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile all'interno del curricolo di Educazione civica; favorire un approccio esperienziale alle tematiche di Agenda 2030, partendo dalla progettazione e realizzazione di esperienze di didattica outdoor e di azioni in grado di favorire l'acquisizione di competenze green.

Tematica dell'attività di formazione      Integrazione, competenze di cittadinanza e Cittadinanza globale

Destinatari      Tutti i docenti



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposte dalla scuola, dall'ambito, dalla rete di scopo.

## Approfondimento

---

Il nostro istituto crede fermamente nella centralità della formazione come motore del cambiamento delle pratiche didattiche ed educative, processi sui quali agire in coerenza con le finalità del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

Per il triennio 2025-28 le priorità individuate sono le seguenti:

- Caratterizzare l'Istituto come polo per l'apprendimento delle lingue straniere, puntando sull'internazionalizzazione come risorsa per il futuro scolastico e professionale degli studenti dell'istituto, secondo un percorso già avviato da alcuni anni con le attività con l'insegnante madrelingua e le sperimentazioni CLIL, cui è stato affiancato il progetto listening per colmare alcune criticità segnalate dagli esiti Invalsi.
- Elaborare capacità di progettazione in ottica di internazionalizzazione dell'ambiente di apprendimento nell'ambito E-Twinning per creare nuove opportunità di crescita formativa e linguistica per i nostri studenti e docenti, aprendoli ad una dimensione europea.
- Implementare e consolidare l'expertise acquisita mediante le progettualità PNRR, al fine di farla diventare patrimonio dell'Istituto, nell'ottica di una vision ispirata all'innovazione inclusiva, approfondendo la sperimentazione degli ambienti di apprendimento innovativi e spazi laboratoriali attrezzati per una piena didattica esperienziale, al fine di strutturare nuovi e stimolanti setting di



lavoro, con particolare riferimento agli ambienti innovativi del progetto Edu Innovation.

- Esplorare gli orizzonti dell'IA in ottica inclusiva e di miglioramento dell'attività didattica, mirando al potenziamento di Piani di Studio Adattivi e all'acquisizione di strumenti che supportino i docenti a l'interno della didattica e dell'amministrazione scolastica , agendo anche per prevenire le possibili negatività che tale nuovo e potente strumento digitale porta con sé per gli studenti.
- Consolidare la competenza digitale come chiave fondamentale per l'apprendimento duraturo e per lo sviluppo del pensiero critico del cittadino del 21esimo secolo, valorizzando le dotazioni delle aule aumentate e coniugando e approfondendo le basi gettate in didattica digitale integrata con l'educazione all'uso corretto della rete, alla tutela della privacy, al contrasto al cyberbullismo e alle tematiche civiche connesse al digitale.
- Educare alla cittadinanza attiva favorendo la costruzione di relazioni positive a partire dal gruppo classe ed offrendo agli studenti la possibilità di fare esperienze di comunità e di servizio per sviluppare il senso della responsabilità e della socialità; in particolare condividere buone pratiche e progettare attività in ottica interdisciplinare riferendosi alle tematiche di sostenibilità ambientale, di Agenda 2030 e di partecipazione sociale.

Coerentemente alla vision, per il triennio 25-28 sono state individuate le seguenti priorità strategiche nel rapporto di autovalutazione:

Gli ambiti individuati nella formazione di Istituto sono relativi in particolare alle seguenti macroaree:

Innovazione didattica e metodologica.

Attraverso un approccio metodologico attivo (proporzionalmente all'età), lo studente è chiamato a:

- costruire/consolidare/ ristrutturare le conoscenze
- potenziare le capacità logiche, soprattutto attraverso la sollecitazione di processi mentali basati sul problem solving
- sviluppare abitudini e disposizioni mentali favorevoli all'apprendimento
- interagire in modo attivo con l'insegnante, i compagni, il contesto, i mediatori didattici.

In particolare si punterà su:

Didattica digitale e multimedialità dell'ambiente di apprendimento



- per rafforzare cultura e competenze digitali del personale scolastico, con riferimento a tutte le dimensioni delle competenze digitali;
- per rafforzare il rapporto tra competenze didattiche e nuovi ambienti per l'apprendimento, fisici e digitali; per promuovere il legame tra innovazione organizzativa, progettazione per l'autonomia e tecnologie digitali

#### Internazionalizzazione

- per attuare un potenziamento Linguistico, non solo tramite le ore di lingua, ma attraverso la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning), ovvero l'insegnamento di materie non linguistiche (storia, scienze, etc.) in lingua straniera.
- per integrare l'innovazione metodologica dei docenti che acquisiscono nuove tecniche didattiche grazie al confronto con colleghi stranieri.
- per implementare le competenze digitali degli insegnanti attraverso l'utilizzo di piattaforme come E-Twinning per gemellaggi virtuali e progetti collaborativi a distanza.
- In generale, per mirare a trasformare l'istituzione scolastica in un ambiente aperto, interconnesso e capace di formare "cittadini del mondo".

#### Transizione ecologica - Piano Ri-Generazione Scuola

- per conoscere le caratteristiche, i pilastri e gli obiettivi del Piano Ri-Generazione Scuola; per integrare gli obiettivi all'interno del Piano dell'offerta formativa per il triennio 2022-2025;
- per implementare dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile all'interno del curriculum di Educazione civica;
- per favorire un approccio esperienziale alle tematiche di Agenda 2030, partendo dalla progettazione e realizzazione di esperienze di didattica outdoor e di azioni in grado di favorire l'acquisizione di competenze green.

Attenzione particolare sarà dedicata ai seguenti ambiti:

- progettazione di spazi ed attività per un approccio laboratoriale alle scienze
- competenze di lingua straniera, per innalzare il livello delle competenze linguistiche comunicative degli allievi.



Inclusività e integrazione :

- per interpretare l'inclusione come modalità "quotidiana" di gestione delle classi, in particolare in presenza di comportamenti dirompenti;
- per implementare strategie, percorsi e ambienti educativi finalizzati alla personalizzazione;
- per prevenire il fenomeno della dispersione scolastica.

Aggiornamenti ed esperienze formative saranno previste anche in riferimento alla tutela della sicurezza e della salute dei luoghi di lavoro, in ottemperanza al d.lsg. 81/2008 ed alle competenze di Cittadinanza.

Resta chiaramente valido il principio della libera scelta dei docenti, sostenuta in toto dalla Dirigenza a fronte di richieste di esperienze all'estero, anche in corso d'anno, e di partecipazione a percorsi formativi di approfondimento in ambito disciplinare e metodologico, così come la diffusione e il sostegno a tutte le iniziative della rete d'ambito.



## Piano di formazione del personale ATA

### Titolo attività di formazione: Sicurezza-Primo soccorso, antincendio ed emergenza

---

Tematica dell'attività di formazione

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposte dalla scuola, dall'ambito, dalla rete di scopo.

### Titolo attività di formazione: Implementazione del Regolamento UE 679/2016 sul trattamento dei dati personali.

---

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line



Agenzie  
formative/Università/Altro  
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposte dalla scuola, dall'ambito, dalla rete di scopo.

## **Titolo attività di formazione: Dematerializzazione ed amministrazione digitale**

Destinatari      Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie  
formative/Università/Altro  
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposte dalla scuola, dall'ambito, dalla rete di scopo.

## **Titolo attività di formazione: Gli istituti giuridici del Codice degli appalti**

Destinatari      Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie



formative/Università/Altro  
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposte dalla scuola, dall'ambito, dalla rete di scopo.

## **Titolo attività di formazione: Gestione dei compiti di somministrazione farmaci**

---

Destinatari      Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie  
formative/Università/Altro  
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposte dalla scuola, dall'ambito, dalla rete di scopo.

## **Titolo attività di formazione: Gestire la comunicazione e i rapporti con l'utenza**

---

Destinatari      Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie  
formative/Università/Altro



coinvolte

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposte dalla scuola, dall'ambito, dalla rete di scopo.

## **Titolo attività di formazione: Assistenza agli studenti con disabilità**

---

Destinatari      Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro      • Attività in presenza

Agenzie  
formative/Università/Altro  
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Predisposizione e gestione del Programma Annuale**

---

Destinatari      DSGA

Modalità di Lavoro      • Attività in presenza  
• Formazione on line

Agenzie  
formative/Università/Altro  
coinvolte

